

Comune di Caluso
Citta' Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE STRATEGICA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2021..., il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. .26...del 30/07/2019 .. il Programma di mandato per il periodo 20.. – 20.., dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI
-

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DUP 2021/2023 - SEZIONE STRATEGICA - OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Nella sezione strategica sono messe in evidenza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e si individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere così riassunte:

Nella sezione strategica sono messe in evidenza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e si individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere così riassunte:

EMERGENZA COVID-19: A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza a causa della pandemia da Covid-19, l'Amministrazione Comunale ha messo e continuerà a mettere in atto tutte le misure volte ad affrontare questa situazione eccezionale, fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza. Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle categorie deboli: persone in difficoltà economica, bambini (servizi scolastici) e all'approntamento di tutte le misure necessarie per consentire lo svolgimento di attività commerciali (mercati) e culturali (manifestazioni). Così come avvenuto all'inizio del 2020, questo obiettivo sarà raggiungibile solo con l'ausilio dei volontari del Gruppo di Protezione Civile ed in sinergia con ASL TO 4. Alcune delle tematiche sotto esposte presuppongono una situazione non condizionata dalla presenza del Covid-19.

AMBIENTE: Prevedere la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e incentivare l'adozione, da parte di tutti coloro che abitano o lavorano sul territorio di Caluso, di aree di verde pubblico; in questo modo sarà possibile assicurare il decoro urbano abbattendo i costi di manutenzione da parte del Comune. Sostenere "il doppio circuito" nelle nuove costruzioni/ristrutturazioni in modo da utilizzare l'acqua potabile per le utenze domestiche e l'acqua piovana per gli altri usi.

AGRICOLTURA e VITICOLTURA: Favorire la collaborazione, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, tra

spazi aggiuntivi ricavati attraverso limitazioni alla circolazione veicolare. Favorire un confronto sempre maggiore con i commercianti, grazie al quale sarà possibile concordare e pianificare altre iniziative atte a favorire il commercio, come ad esempio aperture straordinarie in occasione di sagre o eventi.

CULTURA: Organizzazione periodica di presentazioni di libri, mostre, filmati realizzati da autori locali o Canavesani presso la sede dell'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino. Utilizzo del Chiostro per l'organizzazione di mostre di pittura abbinate ad eventi enogastronomici e di incontri con personaggi conosciuti nel mondo della Cultura, dello Sport, dell'Arte, del Cinema e della Televisione. Riorganizzazione e ottimizzazione delle sedi destinate alle associazioni locali in base alle singole esigenze.

GEMELLAGGIO: Consolidamento dei rapporti di gemellaggio con Brissac-Quincé.

ISTRUZIONE: Consolidare i rapporti con le Scuole concedendo la possibilità di tirocini agli allievi (Ufficio Tecnico, Biblioteca). Continuazione di un servizio di pre e post scuola nel plesso di Arè. Promozione di borse di studio per studenti meritevoli. Organizzazione, con la collaborazione degli Istituti Superiori, di stage presso aziende vinicole per studenti meritevoli. Sarà ampliata la scuola dell'infanzia di Rodallo, per la quale si è già in possesso del progetto definitivo; si provvederà poi all'istituzione di un servizio comunale di collegamento tra i plessi scolastici delle frazioni e la Biblioteca Comunale o la sede scolastica centrale per lo svolgimento di attività a classi aperte o per il progetto di continuità proprio dell'istituto Comprensivo. Ricerca di finanziamenti per la promozione di progetti di musica e teatro presso le scuole primarie di Caluso ed Arè. Ottenuto il finanziamento a fondo perduto di circa 1 milione e 200 mila €, e redatto il progetto esecutivo, si procederà alla costruzione della palestra a servizio dell'Istituto Comprensivo – Scuola Secondaria di Primo Grado. Proseguire l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico nei plessi scolastici della scuola primaria Cena di Arè e Giacosa di Caluso (già in graduatoria per il finanziamento relativamente alla Programmazione Triennale Regionale - Edilizia Scolastica).

LAVORI PUBBLICI: Prosecuzione della riqualificazione anche con finanziamenti a fondo e della riorganizzazione delle destinazioni d'uso dei locali interni del Chiostro dei Frati Francescani Minori, anche in base alle linee guida del progetto vincitore del Concorso di progettazione organizzato dal Comune di Caluso in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino.

CIMITERI: Già in possesso del progetto, si provvederà alla costruzione di 50 loculi presso il cimitero del capoluogo unitamente alla piantumazione di un roseto destinato all'accoglienza delle ceneri dei defunti. Successivamente saranno edificati nuovi loculi presso i cimiteri delle frazioni. Sistemazione aree antistanti ai cimiteri delle frazioni.

MANUTENZIONE ORDINARIA: Ricerca finanziamenti (Legge 18) per le manutenzioni in tema di viabilità e di altri piccoli interventi su tutto il territorio comunale, anche in base alle segnalazioni. Completamento della sistemazione delle strade esterne all'abitato.

MOBILITÀ: Prevedere la graduale sostituzione di alcuni mezzi a servizio dell'Amministrazione comunale con modelli a basso impatto ambientale. Promozione di un piano atto al collegamento tramite una rete di piste ciclabili protette, da e per le frazioni. Completamento del tracciato ciclo-pedonale nel tratto di Corso Torino compreso tra le intersezioni con Via Olivetti e la Circonvallazione della Statale 26. Recupero e completamento del marciapiede di Via Montello fino alla rotonda nei pressi del Liceo Martinetti. Per quanto riguarda le aree di sosta, prevedere una rimodulazione dei parcheggi a pagamento. Installazione di nuovi dissuasori di velocità.

VIABILITÀ: Collaborazione per il completamento (totalmente finanziato da ANAS e in fase di realizzazione) dell'ampliamento della Statale 26, della circonvallazione della frazione Arè, del cavalcaferrovia e delle tre rotatorie posizionate agli ingressi del Centro di Caluso (Corso Torino, Via San Francesco, Via Piave). Collaborazione con RFI per la progressiva eliminazione dei 7 passaggi a livello (totalmente finanziata da RFI) presenti sul territorio di Caluso con realizzazione delle necessarie opere di viabilità alternativa. Nello specifico, per quanto riguarda quello di frazione Arè, verrà realizzato un collegamento con la Circonvallazione, una pista ciclo pedonale dal Centro sportivo di Arè e fino all'ingresso di Caluso (con sottopasso) e una bretella di collegamento tra la Circonvallazione e la strada provinciale per Mazzè (a Sud-Est di Caluso).

RIQUALIFICAZIONE URBANA: Continuare con la collaborazione tra l'Istituto Martinetti e il Comune per la riqualificazione e il miglioramento puntuale di singole aree. Migliorare l'aspetto estetico degli edifici del centro storico,

nessa in sicurezza, in collaborazione con il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso ed in subordine all'ottenimento del contributo statale a fondo perduto, del Canale Nagliè, di proprietà comunale.

SANITÀ: La salute psicofisica è un bene primario e come tale va tutelata; la nostra società è in forte trasformazione: la popolazione anziana aumenta, si rendono evidenti nuovi bisogni, emergono nuove esigenze da parte di anziani, minori, disabili, immigrati, malati cronici. Il peggioramento dell'economia globale riduce le risorse disponibili per garantire i servizi sociali sanitari i metodi diagnostici e le terapie sono sempre più efficaci ma sempre più costosi. Il problema va affrontato in due fasi successive: reperimento dei fondi, raccolta delle risorse e programmazione degli investimenti. Occorrerà collaborare con l'ASL per accedere a fondi pubblici per attuare interventi sociali o sociosanitari creati ad hoc (vedi Fondo nazionale per la non autosufficienza e progetto allerta anziani). Sarà anche previsto l'utilizzo di fondi già finanziati per servizi e progetti promossi nell'ambito dell'associazionismo intercomunale e per la promozione di forme partecipate fra pubblico e privato. Sostegno e coinvolgimento delle associazioni con forme stabili di confronto (risorse umane anziché monetarie). Dovrà essere garantito l'accesso alle cure primarie, assicurando un alto grado di efficienza per anziani, bambini e malati cronici. Mantenimento della struttura di Caluso e sostegno alla Casa della Salute già presente nella sede del poliambulatorio e alle iniziative, a cura dei medici, per ambulatori dedicati ai pazienti diabetici e ai pazienti portatori di patologie croniche dell'apparato respiratorio. Risolvere il disagio per gli abitanti delle frazioni che hanno sopportato la chiusura degli ambulatori periferici e completare l'attivazione in tutte le frazioni (oltre alla fraz. Rodallo) degli ambulatori infermieristici settimanali per la raccolta e redistribuzione delle prescrizioni, controlli pressori, piccole medicazioni a vantaggio di coloro che non possono recarsi nella struttura di Caluso. Si proseguirà l'interazione con il progetto CISSAC "Anziani a domicilio: facciamo rete". In merito all'assistenza domiciliare vanno promossi, in collaborazione con ASL ed associazioni, percorsi di formazione per personale di assistenza (assistenti familiari e badanti). Vanno inoltre potenziati i servizi infermieristici, quelli di riabilitazione e i centri diurni per anziani e disabili. Nell'ambito della prevenzione andranno potenziate le campagne informative sulle malattie croniche e dipendenze (es. fumo, alcolismo e ludopatia), sull'istituzione gruppi cammino, sulla salute alimentare e sulla promozione del consumo di alimenti "a km zero" con il coinvolgimento dell'Istituto agrario per l'agricoltura e promozione della conoscenza dei cibi sani e della preparazione sana del cibo.

SERVIZI SOCIALI: Costituzione del Banco alimentare: recupero alimenti a scadenza e distribuzione a nuclei in difficoltà anche con scambio con svolgimento di servizio socialmente utili. In merito alla tematica della violenza sulle donne, sarà perseguita una sempre maggiore integrazione con la Casa delle donne di Chivasso e Ivrea.

CONNETTIVITÀ: Potenziare la copertura di una rete internet wi-fi gratuita per residenti e turisti nel capoluogo e nelle frazioni.

SICUREZZA: Implementazione della rete di videosorveglianza esistente in collaborazione con le forze dell'ordine di Caluso.

SPORT – SPORT all'ARIA APERTA: Continuare col coordinamento e la collaborazione con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio. Coordinare e riorganizzare i percorsi collinari dedicati alle escursioni a piedi e in bicicletta. Continuare nella riqualificazione dell'area del centro sportivo di Arè, con particolare attenzione alla redistribuzione degli spazi dedicati agli impianti con ricerca di finanziamenti pubblici e privati (già realizzato lo studio di fattibilità).

TURISMO: Posizionamento di pannelli informativi digitali con informazioni turistiche, notizie utili di interesse generale e di viabilità nei maggiori punti di aggregazione. Creazione di un percorso turistico (in collaborazione con i Comuni limitrofi) che coinvolga tutti i luoghi di interesse storico e artistico, le cantine, i ristoranti e le strutture ricettive presenti. Sistemazione dei percorsi interni al Parco Spurgazzi, ripristinando il disegno originario (progetto già redatto). Verificare la possibilità di realizzare un salone pluriuso per l'organizzazione di convegni e eventi.

TRIBUTI: Continuare nelle pratiche del baratto amministrativo e della rateizzazione dei tributi per i meno abbienti. Promuovere uno studio sulla applicazione della tariffa puntuale della TARI ("pago per quanto rifiuto produco").

URBANISTICA E TERRITORIO: Completamento del processo di informatizzazione della pianificazione urbanistica attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale, al fine di migliorare l'accesso e la consultazione da parte dei cittadini. Implementazione delle agevolazioni per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA E DEI VINCOLI INTERNAZIONALI

RAPPORTO DEBITO PIL

Andamento della congiuntura.

Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali tuttavia il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero incidere negativamente sulle prospettive economiche a breve termine.

Nel terzo trimestre il Pil italiano, analogamente a quello dei principali paesi europei, ha segnato, in base alla stima preliminare, un recupero robusto e diffuso a tutti i settori economici.

Oltre alla forte crescita del comparto manifatturiero, ad agosto anche le vendite italiane all'estero verso i mercati Ue ed extra Ue sono nuovamente aumentate. Il valore delle esportazioni, tuttavia, è ancora inferiore ai livelli di inizio anno.

Nel mercato del lavoro, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata a un progressivo recupero delle ore lavorate settimanalmente.

L'inflazione italiana a ottobre è rimasta negativa, anche se i rincari di alcune voci maggiormente volatili ne hanno attenuato la caduta.

A seguito del deciso recupero segnato nel terzo trimestre, i principali indicatori congiunturali sono tornati vicini ai livelli pre-crisi sanitaria ma le prospettive per i prossimi mesi appaiono incerte: a ottobre gli indici di fiducia hanno fornito segnali discordanti con la fiducia dei consumatori che ha segnato un lieve calo mentre quella delle imprese è migliorata.

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO

(variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro
Pil	16,1	12,7
Produzione industriale	7,7	0,7
Produzione nelle costruzioni	12,9	2,6
Vendite al dettaglio (volume)	-0,4	-2
Prezzi alla produzione – mercato int.	0,3	0,3
Prezzi al consumo (IPCA)*	-0,6	-0,3
Tasso di disoccupazione	9,6	8,3

Fonti: Eurostat, Commissione europea, Istat

* Variazioni tendenziali

** Differenze con il mese precedente

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: Per qualsiasi aggregato, la variazione congiunturale è il rapporto tra l'indice del **mese corrente** di riferimento (**dividendo**) e quello del **mese precedente** corrispondente (**divisore**), il risultato è moltiplicato per 100 e poi sottratto 100.

VARIAZIONE TENDENZIALE: Per un qualsiasi aggregato, la variazione tendenziale è il rapporto tra l'indice del **mese corrente** di riferimento (**dividendo**) e quello del **mese dell'anno precedente corrispondente** (**divisore**), il risultato è moltiplicato per 100 e poi sottratto 100.

Sul fronte dei dati macroeconomici, in Cina, dove le misure di fermo amministrativo si sono concluse prima che negli altri paesi, il Pil tra luglio e settembre ha accelerato (+4,9% la variazione congiunturale) rispetto all'inizio della ripresa registrato nel secondo trimestre (+3,2%). Gli indicatori anticipatori mantengono un orientamento positivo. A ottobre, il Pmi Caixin/Markit relativo al settore manifatturiero ha toccato il massimo da gennaio 2011 (53,6) e quello dei servizi è aumentato per il sesto mese consecutivo (56,8).

Negli Stati Uniti, secondo la stima preliminare, il Pil nel terzo trimestre è cresciuto del 7,4% rispetto al trimestre precedente (-9,0% in T2). Il rimbalzo è stato trainato, come atteso, dalla domanda interna e in particolare dai consumi. Nel mercato del lavoro, l'accelerazione del calo dei sussidi esistenti potrebbe anticipare un ulteriore incremento dell'occupazione per ottobre. Nello stesso mese, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board ha mostrato una marginale flessione rispetto a settembre.

Nonostante il robusto recupero, l'attività economica americana resta ancora inferiore ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria: le prospettive sono rese incerte dal peggioramento del quadro sanitario e dal mancato rinnovo delle misure di sostegno fiscale in scadenza legato anche all'attesa dei risultati elettorali.

Nell'area euro, :

il Pil nel terzo trimestre ha segnato un marcato rimbalzo congiunturale (+12,7% dopo il -11,8% del trimestre precedente). Nel dettaglio nazionale, il Pil tedesco è cresciuto dell'8,2% (-9,8% in T2), quello francese del 18,2% (-13,7% in T2) e quello spagnolo del 16,7% (-17,8% in T2).

Il tasso di disoccupazione a settembre è rimasto stabile all'8,3% mentre le vendite al dettaglio hanno segnato un calo del 2,0%.

A ottobre, si è interrotta la fase di miglioramento degli indici qualitativi riferiti all'area euro. L'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, si è mantenuto sui livelli del mese precedente. Nel dettaglio

per quest'anno quando l'economia dovrebbe segnare comunque una forte flessione (-7,8% da -8,7%). Per il 2021, invece, il rimbalzo del Pil sarà inferiore a quanto prospettato nelle precedenti stime a causa del riacutizzarsi dei contagi e degli effetti delle conseguenti misure di contenimento (+4,2% da +6,1%).

Il cambio dollaro-euro a ottobre è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente, attestandosi a 1,18 dollari per euro.

Nello stesso mese, anche **il prezzo del Brent** si è stabilizzato (40,8 dollari al barile, da 40,9 di settembre), mantenendosi comunque su livelli bassi anche a causa dell'ampiezza delle scorte accumulate durante il lockdown.

Evoluzione dell'economia

Nel terzo trimestre **il Pil italiano** ha segnato, in base alla stima preliminare, un robusto recupero (+16,1% la variazione congiunturale che segue le contrazioni dei primi 2 trimestri dell'anno). Sia la domanda nazionale (al lordo delle scorte) sia la componente estera netta hanno fornito un contributo positivo. La crescita è stata diffusa a tutti i settori economici.

La ripresa dell'economia italiana ha confermato l'andamento positivo della **produzione industriale** che ad agosto è aumentata in termini congiunturali del 7,7%. Nella media giugno-agosto, la produzione ha registrato un marcato incremento congiunturale (+34,6%): i beni di consumo durevoli e quelli strumentali hanno segnato i tassi di crescita più elevati (rispettivamente +144,1% e +50,1%).

Ad agosto, anche gli ordinativi hanno registrato un deciso segnale positivo (+15,1% rispetto al mese precedente); nella media degli ultimi tre mesi sono cresciuti del 47,3% rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di un progresso più sostenuto della componente interna (+55,9%) rispetto a quella estera (+36,2%).

Sul fronte degli scambi con l'estero, le esportazioni dell'Italia ad agosto hanno mostrato un nuovo incremento (+3,3% la variazione congiunturale), sia verso l'Ue sia l'extra Ue. L'aumento delle esportazioni è stato generalizzato e sostenuto dall'incremento di tutte le principali categorie di beni, in particolare dei beni di consumo durevoli e di quelli intermedi. Rispetto a un anno prima, invece, le vendite all'estero sono risultate inferiori del 7,0%, con una forte riduzione complessiva dei volumi esportati di oltre il 6% (-14,0% nei primi otto mesi dell'anno).

Ad agosto, il valore delle importazioni, cresciuto del 5,1% in termini congiunturali, è stato inferiore del 12,6% rispetto a un anno prima, a sintesi di un calo dei valori medi unitari (-4,3%) ma soprattutto di un ridimensionamento del volume degli acquisti (-8,6%) che nei primi otto mesi dell'anno sono diminuiti complessivamente dell'11,9%. Il dato provvisorio relativo agli scambi extra Ue di settembre ha riportato un incremento delle esportazioni dell'8,3% a cui si è contrapposta una riduzione delle importazioni del 2,7%.

Ad agosto il settore delle costruzioni ha proseguito nel percorso di ripresa iniziata a maggio, aumentando del 12,9% rispetto al mese precedente. Ancora più marcato è stato l'incremento su base trimestrale (+70,8% tra giugno e agosto

Sul mercato del lavoro la ripresa dei ritmi produttivi ha indotto un progressivo recupero delle ore lavorate nella settimana che, a settembre, hanno raggiunto 33,5 ore per gli occupati totali (+0,2 la variazione rispetto al mese precedente). L'aumento delle ore lavorate è stato trainato dalla componente dipendente (+0,3) mentre la componente indipendente, che aveva mostrato un forte reattività alla ripresa della produzione dei mesi precedenti, è rimasta stabile.

Il miglioramento delle ore lavorate è avvenuto in presenza di un arresto della fase di recupero dell'occupazione: a settembre, il numero di occupati è risultato sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente, mentre nella media luglio-settembre si è registrato un aumento congiunturale (+0,5%, pari a 113mila unità).

Anche il tasso di disoccupazione e quello di inattività hanno manifestato una sostanziale stabilizzazione (-0,1 punti percentuali la variazione del primo mentre il secondo si è confermato sullo stesso livello del mese precedente). Tuttavia nel terzo trimestre si è realizzata una decisa ricomposizione tra i due aggregati, con un aumento della disoccupazione e una riduzione dell'inattività rispetto al secondo trimestre (rispettivamente +1,3 p.p. e -1,3 p.p.).

A settembre, le vendite al dettaglio misurate in volume hanno segnato una contenuta riduzione congiunturale (-0,4%) determinata dalla diminuzione degli acquisti in beni non alimentari (-0,7%) mentre quelli in beni alimentari hanno mostrato un marginale miglioramento (+0,1%). I risultati riferiti al terzo trimestre evidenziano invece una decisa **ripresa delle vendite in volume** (+13,7% nel totale) sostenuta dalla **ripresa degli acquisti non alimentari** (+27,4%).

Andamento dei prezzi

Corsi del petrolio in riduzione rispetto ai mesi estivi e una domanda di consumo influenzata dall'incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria hanno mantenuto, a ottobre, **l'inflazione negativa** anche se in moderata risalita. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), in base alla stima preliminare, è diminuito dello 0,3% su base annua. I rincari mensili dei beni alimentari non lavorati e soprattutto di quelli energetici regolamentati, per l'adeguamento trimestrale delle tariffe di energia elettrica e gas, hanno però contribuito ad attenuare l'intensità della caduta di tre decimi di punto rispetto al minimo di settembre scorso. Dopo essere risultata nulla il mese precedente, l'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia, alimentari e tabacchi) è tornata positiva (+0,3% su base annua), condizionata oltre che dai beni industriali non energetici anche dai servizi (nell'ordine +0,5% e +0,1%).

La variazione dei prezzi è rimasta negativa anche nella maggior parte dei 19 paesi della zona euro mantenendo il ritmo di riduzione segnato a settembre (-0,3%). Sia per l'indice complessivo sia per la *core inflation* il differenziale negativo tra il nostro Paese e l'area euro si è leggermente ristretto (0,3 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'area, da -0,7 punti a settembre), come conseguenza di un riavvicinamento delle dinamiche per i beni energetici, tra le voci più volatili e, tra le componenti di fondo, per quelli industriali non energetici e i servizi.

Pressioni deflative continuano a provenire dalle fasi all'inizio della catena di formazione dei prezzi, come riflesso dei bassi costi energetici e dell'apprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro dei mesi recenti.

L'inflazione si è confermata negativa, anche se in lieve risalita, sia all'importazione (-5,8% su base annua ad agosto)

dell'inflazione.

Per i consumatori il saldo delle attese sui prezzi è rimasto negativo, ma è tornata a salire la quota di chi si aspetta aumenti più o meno ampi dei prezzi. Tra gli imprenditori, per coloro che producono beni di consumo il saldo tra le intenzioni di rialzi e ribassi dei listini si è confermato negativo.

Prospettive

Clima di fiducia di consumatori ed imprese

A ottobre, l'indice del **clima di fiducia dei consumatori** ha segnato un lieve calo per effetto di un deterioramento di tutte le componenti: il clima economico e il clima futuro hanno registrato le riduzioni più marcate e anche le attese sulla disoccupazione hanno segnato un forte peggioramento.

Con riferimento alle imprese, l'indice composito del clima di fiducia ha evidenziato un aumento nei settori dell'industria e del commercio al dettaglio, mentre i servizi di mercato hanno registrato un peggioramento, soprattutto a causa dell'andamento marcatamente negativo dei servizi turistici. Nell'industria manifatturiera le attese su ordini e produzione sono in lieve peggioramento mentre quelle sull'occupazione indicano un lieve miglioramento .

Le informazioni sulla fiducia sembrano segnalare una pausa nel processo di ripresa avviatosi a maggio, successivo al progressivo lockdown delle attività economiche iniziato a marzo e proseguito per tutto aprile. Gli ultimi dati disponibili indicano che la produzione industriale e le vendite al dettaglio hanno raggiunto sia i livelli pre-crisi (febbraio 2020) sia quelli dell'anno precedente (rispettivamente -0,3% e +1,5% la variazione tendenziale ad agosto e settembre) mentre la fiducia di consumatori e imprese, le esportazioni e l'occupazione stanno ancora completando il processo di recupero.

Le informazioni disponibili sul quarto trimestre, che sarà caratterizzato dalla reintroduzione di alcune misure di fermo amministrativo dell'attività produttiva e di riduzione della mobilità a livello nazionale e internazionale, evidenziano un quadro ancora parziale.

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA. Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento) Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano

per quanto riguarda i consumi, le vendite al dettaglio in luglio segnalano una lieve battuta d'arresto, ma ciò segue il forte incremento registrato in maggio e giugno; aumentano invece rispetto al mese precedente le immatricolazioni di auto nuove su base destagionalizzata. Positive sono anche le indicazioni provenienti dall'export, con una crescita mensile del 5,7 per cento in termini di valore e una contrazione tendenziale che si riduce al -7,3 per cento, dal -12,1 per cento di giugno. Gli indicatori sin qui disponibili per agosto sono anch'essi positivi. Secondo l'indagine Istat, la fiducia delle imprese è aumentata in tutti i settori di attività: l'indice sintetico di fiducia delle imprese in agosto ha raggiunto il livello di 81,4, ancora molto al di sotto del 98,2 di gennaio, ma nettamente superiore al minimo di maggio, 53,8 (l'indagine non è stata pubblicata in aprile). In agosto, salgono anche produzione e consumi elettrici, traffico su strada e immatricolazioni di aut

Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero incidere negativamente sulle prospettive economiche a breve termine. Nel terzo trimestre il Pil italiano, analogamente a quello dei principali paesi europei, ha segnato, in base alla **stima preliminare, un recupero robusto e diffuso a tutti i settori economici**. Oltre alla forte crescita del comparto manifatturiero, ad agosto anche **le vendite italiane all'estero** verso i mercati Ue ed extra Ue sono nuovamente aumentate. Il valore delle esportazioni, tuttavia, è ancora inferiore ai livelli di inizio anno. Nel mercato del lavoro, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata a un progressivo recupero delle ore lavorate settimanalmente. L'inflazione italiana a ottobre è rimasta negativa, anche se i rincari di alcune voci maggiormente volatili ne hanno attenuato la caduta. **A seguito del deciso recupero segnato nel terzo trimestre, i principali indicatori congiunturali sono tornati vicini ai livelli pre-crisi sanitaria. Le prospettive per i prossimi mesi appaiono incerte. A ottobre gli indici di fiducia hanno fornito segnali discordanti. La fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo mentre quella delle imprese è migliorata.**

Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da un recupero generalizzato dell'attività economica legato alla crescita dei ritmi produttivi. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero, però, incidere negativamente sulle prospettive economiche almeno nel breve termine. Ad agosto, il commercio internazionale di merci in volume ha segnato un ulteriore incremento (+2,5% congiunturale, Fonte: Central planning bureau, Figura 1), mostrando però una decelerazione rispetto al mese precedente (+5,0%). Nel complesso, gli scambi mondiali si trovano ancora sotto i livelli pre-covid (-7,9% la variazione tendenziale media del periodo gennaio-agosto). Le attese per i prossimi mesi, come suggerisce il PMI global sui nuovi ordinativi all'export di ottobre (50,1), sono ancora di un'espansione ma con una dinamica in rallentamento

Sul fronte dei dati macroeconomici, in Cina, dove le misure di fermo amministrativo si sono concluse prima che negli altri paesi, il Pil tra luglio e settembre ha accelerato (+4,9% la variazione congiunturale) rispetto all'inizio della ripresa registrato in T2 (+3,2%). Gli indicatori anticipatori mantengono un orientamento positivo. A ottobre, il Pmi Caixin/Markit relativo al settore manifatturiero ha toccato il massimo da gennaio 2011 (53,6) e quello dei servizi è aumentato per il sesto mese consecutivo (56,8). Negli Stati Uniti, secondo la stima preliminare, il Pil in T3 è cresciuto del 7,4% rispetto al trimestre precedente (-9,0% in T2). Il rimbalzo è stato trainato, come atteso, dalla domanda interna e in particolare dai consumi. Nel mercato del lavoro, l'accelerazione del calo dei sussidi esistenti potrebbe anticipare un ulteriore incremento dell'occupazione per ottobre. Nello stesso mese, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board ha mostrato una marginale flessione rispetto a settembre. Nonostante il robusto recupero, l'attività economica americana resta ancora inferiore ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Le prospettive sono rese incerte dal peggioramento del quadro sanitario e dal mancato rinnovo delle misure di sostegno fiscale in scadenza legato anche all'attesa dei risultati elettorali. Nell'area euro, il Pil in T3 ha segnato un marcato rimbalzo congiunturale (+12,7% dopo il -11,8% del trimestre precedente). Nel dettaglio nazionale, il Pil tedesco è cresciuto dell'8,2% (-9,8% in T2), quello francese del 18,2% (-13,7% in T2) e quello spagnolo del 16,7% (-17,8% in T2, Figura 3). Il tasso di disoccupazione a settembre è rimasto stabile all'8,3% mentre le vendite al dettaglio hanno segnato un calo del 2,0%. A ottobre, si è interrotta la fase di miglioramento degli indici qualitativi riferiti all'area euro. L'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, si è mantenuto sui livelli del mese precedente (Figura 2). Nel dettaglio settoriale, la fiducia nei servizi è scesa, a causa dal peggioramento delle aspettative, mentre quella in industria, costruzioni e commercio al dettaglio è migliorata. Il livello dell'indice rimane comunque al di sotto della media storica e sembra rappresentare un primo segnale di rallentamento dell'attività economica. A livello nazionale, l'ESI ha registrato un miglioramento in Germania (+1,5) e Italia (+1,2), ma è peggiorato in Francia (-4,5 punti) ed è rimasto stabile in Spagna (-0,2 punti). Le recenti previsioni di autunno della Commissione europea per l'area dell'euro hanno rivisto al rialzo la

mercato incrementato congiunturale (+34,6%). I beni di consumo durevoli e quelli strumentali hanno segnato i tassi di crescita più elevati (rispettivamente +144,1% e +50,1%). Ad agosto, anche gli ordinativi hanno registrato un deciso segnale positivo (+15,1% rispetto al mese precedente); nella media degli ultimi tre mesi sono cresciuti del 47,3% rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di un progresso più sostenuto della componente interna (+55,9%) rispetto a quella estera (+36,2%). Sul fronte degli scambi con l'estero, le esportazioni dell'Italia ad agosto hanno mostrato un nuovo incremento (+3,3% la variazione congiunturale), sia verso l'Ue sia l'extra Ue. L'aumento delle esportazioni è stato generalizzato e sostenuto dall'incremento di tutte le principali categorie di beni, in particolare dei beni di consumo durevoli e di quelli intermedi. Rispetto a un anno prima, invece, le vendite all'estero sono risultate inferiori del 7,0%, con una forte riduzione complessiva dei volumi esportati di oltre il 6% (-14,0% nei primi otto mesi dell'anno). Ad agosto, il valore delle importazioni, cresciuto del 5,1% in termini congiunturali, è stato inferiore del 12,6% rispetto a un anno prima, a sintesi di un calo dei valori medi unitari (-4,3%) ma soprattutto di un ridimensionamento del volume degli acquisti (-8,6%) che nei primi otto mesi dell'anno sono diminuiti complessivamente dell'11,9%. Il dato provvisorio relativo agli scambi extra Ue di settembre ha riportato un incremento delle esportazioni dell'8,3% a cui si è contrapposta una riduzione delle importazioni del 2,7%.

la componente indipendente, che aveva mostrato un forte reattività alla ripresa della produzione dei mesi precedenti, è rimasta stabile¹ (Figura 5). Il miglioramento delle ore lavorate è avvenuto in presenza di un arresto della fase di recupero dell'occupazione: a settembre, il numero di occupati è risultato sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente, mentre nella media luglio-settembre si è registrato un aumento congiunturale (+0,5%, pari a 113mila unità). Anche il tasso di disoccupazione e quello di inattività hanno manifestato una sostanziale stabilizzazione (-0,1 punti percentuali la variazione del primo mentre il secondo si è confermato sullo stesso livello del mese precedente). Tuttavia nel terzo trimestre si è realizzata una decisa ricomposizione tra i due aggregati, con un aumento della disoccupazione e una riduzione dell'inattività rispetto al secondo trimestre (rispettivamente +1,3 p.p. e -1,3 p.p.). A settembre, le vendite al dettaglio misurate in volume hanno segnato una contenuta riduzione congiunturale (-0,4%) determinata dalla diminuzione degli acquisti in beni non alimentari (-0,7%) mentre quelli in beni alimentari hanno mostrato un marginale miglioramento (+0,1%). I risultati riferiti al terzo trimestre evidenziano invece una decisa ripresa delle vendite in volume (+13,7% nel totale) sostenuta dalla ripresa degli acquisti non alimentari (+27,4%)

Prezzi Corsi del petrolio in riduzione rispetto ai mesi estivi e una domanda di consumo influenzata dall'incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria hanno mantenuto, a ottobre, l'inflazione negativa anche se in moderata risalita. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), in base alla stima preliminare, è diminuito dello 0,3% su base annua. I rincari mensili dei beni alimentari non lavorati e soprattutto di quelli energetici regolamentati, per l'adeguamento trimestrale delle tariffe di energia elettrica e gas, hanno però contribuito ad attenuare l'intensità della caduta di tre decimi di punto rispetto al minimo di settembre scorso. Dopo essere risultata nulla il mese precedente, l'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia, alimentari e tabacchi) è tornata positiva (+0,3% su base annua), condizionata oltre che dai beni industriali non energetici anche dai servizi (nell'ordine +0,5% e +0,1%).

L'inflazione si è confermata negativa, anche se in lieve risalita, sia all'importazione (-5,8% su base annua ad agosto) sia alla produzione (-3,8% su base annua a settembre per il mercato interno). Per i beni di consumo non alimentari le dinamiche rimangono differenti nelle due fasi. La variazione tendenziale negativa dei prezzi all'importazione si è leggermente ampliata ad agosto (-0,5% da -0,3% a luglio); a livello di produzione, per lo stesso raggruppamento si è viceversa registrata una accelerazione (+1,2%, da +0,9 dei tre mesi precedenti) in parte per il rialzo dei prezzi dei beni non durevoli pur in presenza di una inflazione negativa nei comparti di tessile, abbigliamento e calzature. Incertezza e cautela caratterizzano anche a ottobre le aspettative di consumatori e imprese circa gli sviluppi prospettici dell'inflazione. Per i consumatori il saldo delle attese sui prezzi è rimasto negativo, ma è tornata a salire la quota di chi si aspetta aumenti più o meno ampi dei prezzi. Tra gli imprenditori, per coloro che producono beni di consumo il saldo tra le intenzioni di rialzi e ribassi dei listini si è confermato negativo. Prospettive A ottobre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo per effetto di un deterioramento di tutte le componenti: il clima economico e il clima futuro hanno registrato le riduzioni più marcate e anche le attese sulla disoccupazione hanno segnato un forte peggioramento. Con riferimento alle imprese, l'indice composito del clima di fiducia ha evidenziato un aumento nei settori dell'industria e del commercio al dettaglio, mentre i servizi di mercato hanno registrato un peggioramento, soprattutto a causa dell'andamento marcatamente negativo dei servizi turistici. Nell'industria manifatturiera le attese su ordini e produzione sono in lieve peggioramento mentre quelle sull'occupazione indicano un lieve miglioramento (Figura 6). Le informazioni sulla fiducia sembrano segnalare una pausa nel processo di ripresa avviatosi a maggio.

II. 4 SCENARIO PROGRAMMATICO Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2021. Unitamente a tali misure, la programmazione finanziaria tiene conto degli interventi straordinari per il sostegno e il rilancio dell'economia che il Governo intende concordare con la Commissione europea attraverso la presentazione dello schema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito delle procedure per l'accesso ai fondi stanziati con il NGEU. La manovra di finanza pubblica per il 2021-2023 è descritta nei capitoli I e III del presente documento. Le previsioni programmatiche si basano su simulazioni effettuate con il modello QUEST della Commissione Europea, calibrato per l'Italia, per quanto attiene agli impatti macroeconomici del NGEU; gli effetti delle altre componenti della manovra di bilancio 2021-2023 sono stati invece stimati con il modello econometrico trimestrale del Tesoro (ITEM). La tavola seguente mostra l'impatto sul PIL delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento complessivo del tasso di crescita del PIL di 0,9 punti percentuali nel 2021, di 0,8 punti percentuali nel 2022 e di 0,7 punti percentuali nel 2023. Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del NGEU (Tavola I.2 del Capitolo I) è relativamente più moderato nel primo anno, per poi aumentare fino a produrre un impatto dello 0,8 per cento sul PIL nell'ultimo anno di previsione. Le simulazioni su cui queste stime si basano sono state elaborate alla luce del mix di sovvenzioni, prestiti e coperture di bilancio necessarie a conseguire gli obiettivi di indebitamento netto declinati per ciascun anno di programmazione.

Il PNRR e la programmazione finanziaria devono pertanto essere pienamente coerenti. A questo fine, sebbene la presente Nota di aggiornamento si riferisca al triennio 2021-2023, il Governo ha anche elaborato proiezioni macroeconomiche e di finanza pubblica a sei anni, che costituiranno la base per valutare sia gli impatti del programma di investimenti e degli altri interventi finanziati da NGEU, sia per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica. I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti: • Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19; • In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata; • Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese. • Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli; • Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia; • Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Trasferimenti a favore degli enti locali e delle Regioni

Rinvio scadenze fiscali e riduzione delle imposte

Sistema Sanitario - CSR 1

Misure per il sistema SANITARIO basate su

- Maggiori finanziamenti al settore per investimenti
- Misure a favore del personale sanitario
- e con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che ha concesso un prestito di due miliardi a parziale copertura dei costi previsti dal decreto 'Rilancio' per il settore sanitario e inclusi nei piani di emergenza predisposti dalle Regioni in risposta alla pandemia.

termini di età, gli occupati con 15-34 (+3,6 per cento). Il tasso di occupazione è sceso di 0,7 punti, mentre quello di disoccupazione è diminuito di 1,5 punti, raggiungendo l'8,7 per cento, per effetto di un rilevante incremento dell'inattività (+1,9 punti). Il tasso di disoccupazione giovanile ha registrato una diminuzione tendenziale di 2,2 punti percentuali per effetto di un incremento del tasso di inattività di 2,5 punti.

- precluso l'avvio delle procedure di licenziamento individuali per giustificato motivo oggettivo e restano sospese quelle avviate dopo il 23 febbraio 2020 per i datori di lavoro che non hanno integralmente fruito della CIG o dell'esonero dai contributi previdenziali
- iProrogata la durata della copertura CIG in deroga e tra il 13 luglio e il 31 dicembre 2020.
- Sgravi dei contributi datoriali

Istruzione e università - CSR 2

- Didattica a distanza;
- nuovi fondi per l'adeguamento dell'attività didattica per l'anno scolastico 2020-2021 e per la sottoscrizione di patti di comunità, anche con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore, al fine di ampliare il tempo scuola.
- Incremento dei contratti temporanei dei docenti e del personale ATA per assicurare la ripresa dell'attività scolastica. Il D.L. 'Semplificazioni' ha introdotto rilevanti novità in ambito accademico.
- riforma del sistema universitario, disponendo che, sulla base di accordi di programma con il MIUR, tutte le Università possano sperimentare modelli funzionali e organizzativi diversi, anche con riferimento alle modalità di composizione e costituzione degli organi di governo e di organizzazione della didattica e della ricerca¹³.

Misure di sostegno alla liquidità e capitalizzazione - CSR 3

Sostegno all'economia reale attraverso:

- le misure a sostegno della liquidità con moratoria sui prestiti che hanno interessato una somma complessiva di domande per 323 miliardi (2,9 milioni di domande).
- le banche hanno ricevuto circa 214 mila domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. "Fondo Gasparini"), per un importo medio pari a circa 94 mila euro. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie hanno raccolto 478 mila adesioni, per circa 20 miliardi di prestiti.
- sostegno delle imprese operanti nei settori ricreativo ristorativo e dell'intrattenimento nonché per gli esercenti dei centri storici.
- Sono stati inoltre incentivati gli acquisti effettuati con forme di pagamento elettroniche nell'ambito del 'Piano cashless' ¹⁴.
- con riferimento al rafforzamento patrimoniale e alla ricapitalizzazione, sono state introdotte misure per la sottoscrizione di aumenti di capitale e il rafforzamento patrimoniale di società controllate dallo Stato. È stato potenziato lo strumento dei Piani individuali di risparmio alternativi, aumentando la soglia di investimento annuale detassata da 150.000 a 300.000 euro per gli investimenti a lungo termine

Pubblica Amministrazione - CSR 4

Il decreto 'Semplificazioni' introduce significative innovazioni alla disciplina del procedimento amministrativo e in tema di responsabilità dei funzionari pubblici.

. Si dispone inoltre l'adozione di una 'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023' concernente le linee di indirizzo e il programma di interventi di semplificazione per la ripresa a seguito dell'emergenza da Covid-19, nonché il cronoprogramma per la loro attuazione

Per quanto riguarda il controllo della Corte dei Conti sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento, viene introdotta una procedura speciale semplificata finalizzata al riscontro di gravi irregolarità e ritardi nell'erogazione dei contributi agli interventi di sostegno e rilancio dell'economia nazionale.

modificata la disciplina del delitto di abuso d'ufficio, dove l'elemento oggettivo della fattispecie viene circoscritto alla violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste da una legge.

Al fine di rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il D.L. 'Semplificazioni' prevede numerose azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche della PA quali:

la Piattaforma Digitale Nazionale Dati30, indirizzata a realizzare una interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici;

ii) la realizzazione di un'infrastruttura ad alta affidabilità distribuita sul territorio nazionale, destinata alla razionalizzazione e al consolidamento dei Centri per l'Elaborazione delle Informazioni (CED) della Pubblica Amministrazione³¹.

La digitalizzazione della PA consentirà inoltre la diffusione dei servizi pubblici in rete e ne agevolerà l'accesso da parte di cittadini e imprese, attraverso le seguenti misure:

- Si prevede che le Amministrazioni - dal 28 febbraio 2021 - utilizzino esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica (CIE) ai fini dell'accesso ai propri servizi on line e avviino processi di trasformazione digitale al fine di offrire i propri servizi anche attraverso l'applicazione per dispositivi mobili 'IO' ³².

Per i servizi di conservazione dei documenti informatici i soggetti affidatari pubblici e privati dovranno uniformarsi alle Linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Si prevedono, inoltre, strumenti più rapidi per il rilascio della firma elettronica avanzata (FEA) e, in materia di antiriciclaggio, procedure semplificate di riconoscimento per l'utilizzo di carte di pagamento e dispositivi analoghi.

- Vengono indicate le modalità di funzionamento della piattaforma per la notificazione digitale degli atti della PA. Con l'avvio della piattaforma i cittadini potranno ricevere le notifiche di atti e provvedimenti della PA tramite comunicazione telematica anziché raccomandata cartacea.

- In tema di accessibilità ai servizi informatici e telematici per le persone disabili, il decreto estende gli obblighi previsti per la PA anche ai soggetti privati, con fatturato superiore a 500 milioni, che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili. Si dispone, altresì, l'istituzione di una piattaforma unica nazionale informatica di targhe associate a permessi di circolazione dei titolari di contrassegni disabili che diventeranno validi su tutto il territorio nazionale.

- Viene meno l'esclusività in capo ai Comuni della funzione di rilascio della certificazione dei dati anagrafici, che potrà essere svolta dal Ministero dell'Interno per via telematica. Si stabilisce, inoltre, che l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) assegni ad ogni cittadino un codice univoco per garantire la circolarità anagrafica e l'interoperabilità con le altre banche dati.

- Al fine di rendere il più possibile omogenee le iniziative di innovazione tecnologica, viene introdotto, all'interno del Codice dell'Amministrazione Digitale, un nuovo codice di condotta tecnologica in materia di progettazione, sviluppo e implementazione dei progetti, sistemi e servizi digitali delle Amministrazioni pubbliche

REGOLA DEL DEBITO E FATTORI RILEVANTI

La regola sulla riduzione del debito, secondo la quale ogni Paese si impegna a ridurre il proprio debito pubblico eccedente il 60% del Pil a un ritmo medio di un ventesimo all'anno, è stata introdotta con il Regolamento europeo 1177 del 20113, uno degli elementi che costituiscono il cosiddetto six pack (formato da 5 regolamenti e 1 direttiva).

immediata 245 del 24 dicembre 2012, che ha reso operative le modifiche costituzionali, è stato poi precisato che l'equilibrio di bilancio corrisponde all'obiettivo di medio termine previsto dal Fiscal Compact

La riduzione del debito pubblico in eccedenza si intende rispettata se si verifica almeno una delle tre condizioni:

- il differenziale rispetto al 60% è diminuito negli ultimi tre anni ad un ritmo medio di un ventesimo all'anno (backward looking)
- le proiezioni di bilancio della Commissione indicano che la riduzione necessaria del differenziale si produrrà nel triennio che comprende i due anni successivi (forward looking). Tale condizione è stata introdotta per venire incontro ai Paesi che hanno impostato un processo di correzione del debito che ancora non è giunto a maturazione
- nell'applicazione del parametro di riferimento si deve tenere conto dell'influenza del ciclo sul ritmo di diminuzione del debito. Il ciclo economico ha effetto sia sul livello del debito pubblico che sul Pil. In particolare, durante una crisi economica il debito pubblico è maggiore a causa delle minori entrate e delle maggiori uscite e al tempo stesso il Pil è inferiore al suo valore potenziale quindi si considera il rapporto debito/Pil "aggiustato" per gli effetti del ciclo economico.

L'Itali ha sempre scelto la seconda soluzione motivando adeguatamente gli scostamenti tanto che la commissione europea considerava come fattori mitiganti: i) il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita(regola del 3%); ii) le condizioni economiche avverse (bassa crescita e bassa inflazione), che a quel tempo sconsigliavano l'attuazione di un massiccio sforzo fiscale che avrebbe reso ancora più ardua la riduzione del rapporto debito/PIL secondo il ritmo stringente fissato dalla regola del debito e, infine, iii) l'avvio di riforme strutturali capaci di aumentare la crescita potenziale e quindi la sostenibilità del debito pubblico nel medio periodo.

La programmazione dei bilanci pubblici, nel contesto dell'ordinamento europeo, deve tendere a rispettare la regola del debito, volta ad assicurare la riduzione del rapporto debito/PIL fino a portarlo ad un livello del 60 per cento. Un tale obiettivo può essere conseguito da un lato operando sulla crescita economica (dunque sul denominatore del rapporto) attraverso opportune misure, dall'altro migliorando il saldo di bilancio dei conti pubblici. A prescindere dalle regole europee sussiste l'esigenza fondamentale di ridurre il debito pubblico; tuttavia, nel corso degli ultimi anni, la profonda crisi economica e un'estrema gradualità della ripresa, accompagnata da un basso tasso d'inflazione, sconsigliavano l'effettuazione di manovre di correzione fiscale troppo pronunciate che, in ultima analisi sarebbero risultate controproducenti e deflative. Condividendo pienamente l'obiettivo di fondo della riduzione del debito, il governo ritiene che politiche economiche più efficaci siano in grado, accelerando la crescita, di portare ad una più veloce riduzione del debito; sufficienti risorse devono essere destinate alle misure individuate per favorire la crescita. La strategia complessiva vede un profilo di indebitamento e una politica di privatizzazioni tali da assicurare un declino del rapporto debito/PIL all'interno di uno scenario di crescita programmatico prudentiale.

Per quanto riguarda la valutazione della compliance per il 2018, il rapporto debito/PIL del 2020 nello scenario tendenziale si attesterebbe su un valore pari al 126,7 per cento, quello programmatico sul 128,1 per cento; il gap rispetto al benchmark forward looking sarebbe rispettivamente pari al 3,1 per cento e 4,2 per cento del PIL

La compliance della regola nel 2019 è valutata sulla base della previsione del rapporto debito/PIL per il 2021. Tale valore risulterebbe pari al 124,6 per cento nello scenario tendenziale e 126,7 per cento nello scenario programmatico. La deviazione rispetto al tendenziale al benchmark forward looking, risulterebbe rispettivamente del 2,4 per cento e del 3,9 per cento

Il valore del rapporto debito/PIL per il 2019 non è stato sostanzialmente rivisto a seguito delle ultime comunicazioni dell'ISTAT69 e di Banca d'Italia passando da 134,8 a 134,6. Come già prefigurato nel DEF 2020, nel 2019 la regola sul debito non viene rispettata in nessuna delle tre configurazioni definite dal PSC.

Per l'anno in corso le previsioni del Governo segnalano un'ulteriore rilevante, ancorché inevitabile, salita del debito pubblico. Ciò è dovuto all'effetto combinato della caduta del PIL e delle misure, per la maggior parte di spesa, effettuate per fronteggiare la crisi legata alla pandemia (si veda il paragrafo III.3 per una

scomposizione degli effetti). La prima stima fornita nel DEF in aprile è stata rivista dal 155,7 al 158 per cento, prevalentemente a causa delle maggiori spese

RAPPORTO DEBITO PIL					
	Scenario programmatico			Scenario tendenziale	
	2019	2020	2019	2020	2021
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	155,6	153,4	155,8	154,3	154,1
Gap rispetto al benchmark backward looking			7,4	30,8	21
(% del PIL)	7,4	30,8			
Gap rispetto al benchmark forward looking			21	13,1	7,5
(% del PIL)	20,8	12,3			
Gap rispetto al debito corretto con il ciclo			12,1	15,8	10,2
(% del PIL)	11,4	15			

Nel DEF 2020, il Governo si è impegnato a ricondurre il rapporto verso la media dell'area dell'euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia di rientro basata sul conseguimento di avanzi primari di bilancio in un contesto di rilancio degli investimenti pubblici e privati.

PRINCIPALI LINEE DI AZIONE PREVISTE

TASSAZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE: L'obiettivo del Governo è di rafforzare la crescita in un quadro di coesione e inclusione sociale e all'interno di un percorso graduale di riduzione del rapporto debito/PIL nel corso della legislatura. La pressione fiscale, stimata al 42,2 per cento del PIL nel 2018, rimane assai elevata. Come illustrato nel paragrafo III.2 del DEF, il Governo intende ridurre gradualmente la pressione fiscale su famiglie e imprese e rendere la tassazione più favorevole alla crescita. Gli adempimenti fiscali saranno quindi semplificati e si punterà a ridurre drasticamente l'evasione ed elusione delle imposte. Il Governo dichiara di voler iniziare un percorso di riduzione graduale della pressione fiscale su famiglie e imprese, sostenendo nella prima fase le attività di minori dimensioni svolte da imprenditori individuali, artigiani e lavoratori autonomi.

Le misure principali previste sono

- 1) Dal 2019 una flat tax sui redditi in una prima fase applicata alle attività di minori dimensioni svolte da imprenditori individuali, artigiani e lavoratori autonomi.
- 2) Estensione del regime forfetario, sostitutivo di Irpef e Irap, che assoggetta all'aliquota del 15% una base imponibile forfettizzata applicando ai ricavi coefficienti di redditività differenziati per attività economica. I soggetti che aderiscono a questo regime agevolato sono anche esentati dal versamento dell'Iva e da ogni adempimento;
- 3) riduzione dell'aliquota delle imposte applicata ai redditi corrispondenti agli utili destinati all'acquisto di beni strumentali e nuove assunzioni;
- 4) il percorso di chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte per consentire che l'attività di riscossione ordinaria riprenda con sempre maggiore efficienza("pace fiscale");
- 5) avvio della fatturazione elettronica obbligatoria integrati anche, a partire da luglio 2019, da quelli rilevati attraverso la trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso consumatori finali.

INVESTIMENTI PUBBLICI

di ponti, gallerie e strade intermedie previsti 1,5 miliardi per la messa in sicurezza di opere esistenti ma costruite all'epoca del ponte Morandi o precedenti. In tema di infrastrutture gli obiettivi primari sono: i) la promozione del trasporto ferroviario regionale e l'interscambio con altri mezzi; ii) la riduzione del numero di vittime della strada; iii) la promozione della mobilità sostenibile; iv) il sostegno all'edilizia pubblica.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per il sistema Paese, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza e l'ottimizzazione della gestione degli stessi asset pubblici. Per il patrimonio immobiliare, la valorizzazione si sviluppa secondo due principali direttrici: i) per i cespiti più appetibili, attraverso varianti urbanistiche e variazioni nella destinazione d'uso degli immobili, propedeutiche alla cessione, che può essere diretta o mediata da Fondi immobiliari; ii) per gli immobili utilizzati a fini istituzionali, attraverso una gestione economica più efficiente, la razionalizzazione degli spazi utilizzati e la rinegoziazione dei contratti di locazione. Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, nel quadro del c.d. federalismo demaniale.

CONCESSIONI: L'obiettivo dichiarato è correlare l'importo dei canoni di concessione richiesti ai ricavi e profitti ottenuti dai concessionari quindi ottenere una maggiore redditività per l'erario.

I maggiori introiti che potrebbero derivare dal prospettato riordino delle concessioni sono, allo stato attuale, difficilmente quantificabili. Tuttavia, i dati disponibili evidenziano importanti potenzialità per la finanza pubblica e per la riduzione del rapporto debito/PIL.

RIFORMA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE La riforma delle società partecipate è stata avviata con l'emanazione, a giugno 2016, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. La ratio che ha ispirato la riforma è quella di ridurre sensibilmente il numero delle società partecipate ed individuare criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzarle a regime. L'obiettivo è proseguire nel percorso di razionalizzazione.

RIFORME DELLA GIUSTIZIA

GIUSTIZIA CIVILE Negli ultimi anni è stato gradualmente eroso il consistente arretrato dei procedimenti civili pendenti e, per quanto riguarda la giustizia civile, nel 2017 è proseguito il trend positivo della diminuzione dei procedimenti civili pendenti: dai 3.801.255 di fine 2016 si è passati ai 3.628.936 del 2017, con calo del 4,5 per cento.

Muovendo da questo presupposto, l'intervento si propone di affrontare i seguenti punti: i) l'eliminazione dell'atto di citazione e la sua sostituzione con il ricorso; ii) una riduzione dei termini di comparizione; iii) l'introduzione di un regime di preclusioni istruttorie già negli atti introduttivi; iv) una rimodulazione della fase decisoria.

GIUSTIZIA PENALE: sarà necessario un intervento strutturale per ridurre il numero di procedimenti caduti in prescrizione, attualmente in crescita conciliando l'effettivo diritto all'oblio del cittadino rispetto a comportamenti risalenti nel tempo e di realizzazione di un principio di economia dei sistemi giudiziari, la necessità di garantire il rispetto del canone costituzionale della durata ragionevole del processo, come previsto dalla Costituzione e della Convenzione Europea per i diritti dell'uomo e la necessità di punire i reati tutelandone le vittime.

A questi obiettivi si affianca la necessità assolutamente prioritaria di varare un'efficace normativa anticorruzione, che coinvolga sia la dimensione investigativa - per facilitare l'emersione delle fattispecie criminose - sia la definizione giuridica e processuale del fenomeno corruttivo, che pregiudica gravemente il buon andamento della Pubblica Amministrazione, dell'economia, della libera concorrenza e dell'affidamento dei mercati

SICUREZZA PUBBLICA Le azioni previste riguardano: i) il contrasto dei flussi migratori irregolari, in una logica di condivisione delle responsabilità della difesa delle frontiere esterne dell'Unione Europea; ii) la lotta contro tutte le mafie e le organizzazioni criminali, anche attraverso nuovi strumenti, per colpirne le ricchezze illecitamente accumulate; iii) la revisione dell'ordinamento degli enti locali, per contrastare il condizionamento dei poteri criminali e la corruzione; iv) il potenziamento dell'innovazione tecnologica e l'introduzione delle modifiche ordinamentali per la lotta alla criminalità diffusa.

Il Piemonte, aspetto che rappresenta il necessario punto di partenza per delineare lo scenario per il prossimo triennio, è stato tra le regioni maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria legata a Covid-19, in un paese, l'Italia, tra i più colpiti in ambito UE per ampiezza del contagio e numero di decessi.

L'Italia è stato il primo paese occidentale ad essere investito dalla pandemia, che l'ha portato in breve sulla prima linea dell'emergenza, anche a causa delle incertezze iniziali sulle contromisure per contrastarne il diffondersi; ciò ha concorso alla crescita rapida dei contagiati nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020.

Il primo caso accertato in Italia risale al 30 gennaio (turisti cinesi ricoverati all'ospedale Spallanzani di Roma), mentre il primo di trasmissione secondaria (Codogno in Lombardia) è del 18 febbraio. Il primo provvedimento governativo di contenimento della pandemia (decreto “#iorestoacasa”) generalizzato a tutta la penisola è del 9 di marzo, mentre il lockdown delle attività economiche non essenziali è del 22 marzo.

Dopo la Lombardia, il Piemonte è la seconda regione per numero complessivo di contagiati e la terza per numero di decessi, con Torino che risulta la provincia italiana più colpita dopo Milano.

Il Piemonte, già da tempo interessato da una dinamica economica e occupazionale più debole rispetto alle altre grandi regioni del Nord (IRES Piemonte, 2020), potrebbe, a seguito degli effetti della pandemia, ritrovarsi anche tra le aree maggiormente colpite dalla caduta dell'attività economica. I provvedimenti di lockdown hanno comportato un sostanziale blocco di importanti parti dell'apparato produttivo. Quelli di limitazione alla circolazione e di distanziamento sociale hanno impattato su numerosi ambiti economici legati alla vita quotidiana (servizi di prossimità, commercio, ristorazione, cultura), al turismo, ai trasporti, con effetti a catena su diverse attività. Secondo un'analisi effettuata in base alle attività economiche (Ateco 2007) si è stimato che per effetto del DPCM del 22 marzo 2020 meno della metà delle unità locali delle imprese del settore privato (escluso l'agricoltura) fosse in stato di operatività, a fronte di un tasso di sospensione del 53,4%: solo a seguito del DPCM del 26 aprile 2020, il numero teorico di unità locali in stato di operatività ogni 100 unità totali è risalito a 81, con un tasso di sospensione prossimo al 20%. Ai sensi del DPCM del 17 maggio 2020¹, che demanda in parte alle regioni flessibilità nelle riaperture, dal 23 maggio il tasso di sospensione è sceso al 2%. L'impatto della sospensione è stato, in ogni caso, molto rilevante e la riapertura di gran parte delle attività si inquadra in un clima di profonda incertezza circa l'effettiva consistenza della ripresa della domanda.

Fin dalle prime fasi della crisi si è registrato un sostanziale accordo, tra i diversi livelli istituzionali (Stato e Regioni) circa le priorità da porre in cima all'agenda nella fase emergenziale. Questi provvedimenti si sono inseriti nella cornice stabilita dai provvedimenti di politica economica e monetaria delle autorità comunitarie, sostanziatesi in programmi senza precedenti per impedire che le manovre espansive di bilancio, attuate anche in temporanea deroga agli obiettivi del Patto di stabilità, generassero tensioni sui mercati finanziari, per sostenere l'accesso al credito nell'economia, l'ampio utilizzo agli ammortizzatori sociali e per finanziare le risorse destinate agli investimenti per la ripartenza.

Nel nostro paese a livello centrale (con i Decreti denominati “Cura Italia”, del 17 marzo 2020, e “Riparti Italia”, del 19 maggio 2020, che hanno comportato impegni di spesa rispettivamente

pari a 25 e 80 miliardi di euro) e regionale (con la legge regionale “Riparti Piemonte”² del 27

- sostegno al reddito di lavoratori e famiglie, con innedita attenzione verso le componenti meno tutelate dal vigente sistema di protezione dai rischi sociali;
- sostegno alla liquidità delle imprese, per sostenerne gli oneri nella fase emergenziale e gli interventi di adeguamento ai nuovi livelli di sicurezza degli ambienti richiesti dalla situazione (DPI e soluzioni organizzative volte ad assicurare il distanziamento sociale e l'igienizzazione dei locali).

Si tratta di interventi di emergenza, volti a mantenere o ripristinare le attività più colpite dalla crisi sanitaria o maggiormente esposte al calo della domanda, che si propongono nel contempo di sostenere il circuito della domanda, al fine di impedire che tali criticità possano generare effetti esiziali per un numero elevato di operatori o meccanismi di *feedback* circolari tra domanda e offerta, con inevitabili ricadute sistemiche.

Per quanto attiene, in specifico, l'area di pertinenza del FESR, lo schema di aiuti messi in campo mira in sostanza a “congelare” la situazione, impedendo una possibile dinamica involutiva spinta dalla carenza di liquidità e dall'indebolimento dei redditi, attraverso il sostegno alle imprese, perché mantengano intatta la capacità produttiva e la capacità di soddisfare le obbligazioni, evitando chiusure e fallimenti, e al reddito delle persone, affinché il livello dei consumi possa riprendere.

In sintesi i pilastri di emergenza sono stati:

1. Rafforzamento della filiera sanitaria in tutte le componenti
2. Sostegno al reddito di lavoratori, famiglie, persone in difficoltà
3. Sostegno alle imprese, in particolare assicurando liquidità ai settori più colpiti dalla crisi

Profilo demografico

La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2018 è di 4.356.406 abitanti, di cui 2.115.079 uomini (48,6% del totale) e 2.241.327 donne (51,4% del totale). Si contano 19.459 persone in meno rispetto all'anno precedente, confermando un saldo demografico totale in calo dal 2010 (nel 2017 il calo di popolazione rispetto al 2016 era stato inferiore e pari alle 16.661 unità).

Il calo è determinato soprattutto dall'andamento del saldo naturale della popolazione (dato dalla differenza tra i nati e i morti) che nel 2018 è di 24.766 unità in meno rispetto al 2017. Il numero dei nati infatti continua ad essere inferiore al numero dei morti. In particolare i nati sono passati in un anno da 30.830 a 29.072. I decessi sono aumentati rispetto al 2017 passando da 53.541 a 53.838.

Il saldo migratorio regionale, dato dalla differenza tra gli iscritti all'anagrafe (persone provenienti da altri comuni, dall'estero e per altri motivi) e i cancellati (per altri comuni, per l'estero e per altri motivi) continua ad essere positivo attestandosi a +5.307 persone; è comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (era + 6.050). Il saldo migratorio estero regionale (iscritti dall'estero - cancellati per l'estero) è di +10.503 individui in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3.770 unità).

La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte, prendendo l'ultimo quinquennio come riferimento è diminuita fino al 2016. Nel 2017 si è verificato un lieve incremento pari a

al 2008, mentre decresce costantemente da quell'anno. Il numero dei nati è diminuito dai 39.551 del 2008 ai 30.830 del 2018. Dati che sembrano sottolineare come anche i comportamenti riproduttivi delle donne straniere siano sempre più simili a quelli locali.

Il tasso di fecondità totale che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni) è in decrescita dal 2011 ed è passato da 1,45 figli per donna del 2011 a 1,31 nel 2018. Il tasso utile a garantire il ricambio generazionale sarebbe di 2 figli per donna.

L'età media al primo parto è in costante aumento passando da 31,1 anni del 2008 a 31,9 anni del 2018 in linea con il dato nazionale.

La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati nonostante un leggero calo nel 2018 e si attesta su 80,3 anni per gli uomini e 84,9 per le donne in accordo con la media italiana.

Da notare nella figura 1.2 il fenomeno del cosiddetto Baby boom a partire dagli anni 60 e i cali della natalità dopo gli anni della cosiddetta Austerità ('73/'74).

Nell'ultimo decennio è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età dai 65 anni in su passando dal 22,9% (2008) di ultra sessantacinquenni sul totale al 25,5% del 2018. Il dato di invecchiamento della popolazione è superiore della media nazionale.

L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15), dal 2009 al 2018 è passato da 179,8 a 205,9 anziani ogni 100 giovani, ed è superiore alla media nazionale. L'età media è aumentata ed è di 47 anni a fine 2018, rispetto al valore nazionale che è di 45,4. Da notare che nel 2018 in Piemonte ci sono più ottantaquattrenni che nuovi nati. Dati che definiscono il fenomeno dello squilibrio demografico in atto in Piemonte, come, in misura leggermente inferiore, in Italia.

L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha lavorato nei 24 mesi precedenti. Dal 2008 al 2017, l'età media della forza lavoro in Piemonte è aumentata di 3 anni, passando da 40,7 a 43,8 anni. Si tratta di un fattore che minaccia la work ability della forza lavoro e impone misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro affinché non si abbiano ricadute negative sulla produttività e sulla salute.

L'indice di dipendenza anziani, che stima il rapporto tra la fascia di popolazione ultrasessantacinquenne sulla popolazione attiva (15-64), prosegue nella sua lieve crescita, questo squilibrio comporterà un maggior carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.

- Andamento dell'economia piemontese, 2000-2023							
	2000-07			2018			2021-2023
				1,3			
PIL	0,9						1,8
Consumi famiglie	0,9	-0,9	1,6	0,3	0,0	-4,7	1,9
Consumi collettivi	1,6	-0,8	-0,4	0,5	-0,5	1,8	-0,7
Investimenti fissi lordi	0,4	-2,9	3,9	2,2	3,0	-14,1	2,7
Formazione fissa lorda	1,6	-0,8	2,7	1,3	1,0	-2,5	1,6

Industria in senso stretto	-1,3	-3,5	0,9	1,7	-0,6	-3,8	0,7
Industria costruzioni	1,8	-2,3	-0,4	1,9	-0,2	-1,7	0,9
Servizi	1,7	-0,2	0,8	0,0	-0,6	-4,1	1,4
Totale	0,9	-1,1	0,8	0,5	-0,5	-3,7	1,1
Tasso di disoccupazione*	5,5	8,3	9,6	8,2	7,6	8,6	8,0
Redditi da lavoro dipendente**	2,9	1,0	2,6	3,4	1,5	-2,9	2,5
Risultato lordo di gestione**	4,1	-1,3	1,6	1,4	1,4	0,2	2,1
Redditi da capitale netti**	2,1	-15,5	-0,3	-3,6	2,7	-4,9	3,5
Imposte correnti**	2,3	3,4	2,7	0,7	6,0	-1,4	2,9
Contributi sociali**	2,8	1,3	2,2	4,4	6,6	-2,1	3,0
Prestazioni sociali**	3,3	7,9	1,5	2,4	5,1	2,5	2,7
Reddito disponibile**	3,3	-2,2	1,5	1,5	0,8	-0,9	2,4
Deflatore dei consumi	2,6	5,6	0,4	1,0	0,5	-0,4	1,4

Nella tabella precedente sono riportate le previsioni realizzate da Prometeia ad aprile 2020, che, pur indicando un minor impatto della crisi rispetto a quanto rilevato nel mese successivo, offrono comunque un confronto fra la dinamica regionale e nazionale e aiutano a delineare il trend evolutivo dell'economia nel prossimo triennio.

Le previsioni più recenti, a differenza di quelle che qui utilizziamo, tendono ad amplificare le variazioni nella scansione temporale: considerano una più accentuata caduta oggi - nel 2020 - valutando più compiutamente - in senso negativo - tanto gli effetti di durata e intensità del lockdown sulla base di quanto effettivamente avvenuto nella prima metà dell'anno a livello nazionale e regionale, quanto gli effetti delle conseguenze a livello internazionale della pandemia, ma, per contro, tengono anche conto dell'effetto - positivo - di misure di sostegno messe in atto progressivamente nei mesi scorsi, a livello europeo, nazionale e regionale, che incidono sulle prospettive future in senso positivo.

Le previsioni per l'anno in corso

In Piemonte, è da aggiungere, la crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto).

In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali

Rispetto alla caduta produttiva del 2020, il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

La ripresa sarà guidata soprattutto dal recupero della domanda interna, con i consumi delle famiglie che subirebbero una dinamica di poco al di sopra della produzione, per il recupero della fiducia e dell'occupazione - anche se la dinamica del reddito delle famiglie è prevista crescere un poco al di sotto del PIL - mentre i consumi pubblici denoterebbero una dinamica negativa.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sui consumi rappresenta uno dei maggiori fattori di rischio dello scenario prospettico, nel quale vi è il timore di un avvitrimento dell'economia che conduce ad una situazione di equilibrio su livelli di reddito e produzione ridimensionati: un processo circolare e cumulativo che parte dalla diminuzione dell'offerta indotta dal lockdown produttivo, con conseguente impatto negativo sul reddito e sulle aspettative delle famiglie, anche attraverso il canale della disoccupazione.

La disoccupazione che a sua volta retroagisce sulla domanda al sistema produttivo, il quale alimenta un'ulteriore impatto negativo sul reddito. In questa situazione il mercato del credito agisce come amplificatore: l'incertezza fa salire il costo del denaro e si riduce la propensione degli intermediari finanziari a concedere credito per le imprese ritenute più a rischio di chiusura.

In Piemonte i consumi per attività ricreative e culturali, ristorazione e beni e servizi vari sono fra i più colpiti (circa un terzo del totale). Fra questi molti sono "persi" per sempre, come nel caso della ristorazione e della ricettività, in quanto non recuperabili nella fase di ripresa.

A seguire, vestiario e calzature, trasporti (circa un quinto del totale): il caso dei servizi di trasporto replica la situazione del gruppo precedente, con perdite di fatturato non recuperabili. Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa, per la parte dei beni durevoli, si aggiungono per un ulteriore 6% del totale. La caduta dei beni durevoli è stata rilevante nella fase di lockdown, mentre è incerto un effetto rimbalzo alla ripresa, a causa della più debole dinamica del reddito disponibile e del presumibile aumento del risparmio precauzionale da parte delle famiglie in una situazione di incertezza. Si può quindi calcolare che ben oltre la metà della spesa per consumi sia fortemente interessata ad una compressione nella fase dell'emergenza e con difficili prospettive di ripresa nel medio termine.

Le esportazioni, in forte contrazione nell'anno corrente, beneficerebbero di un accentuato rimbalzo nel 2021 a seguito della ripresa del commercio mondiale, per poi assestarsi su tassi di crescita meno elevati, ma pur sempre espansivi.

Il Fondo monetario internazionale prevede una riduzione consistente dei flussi di commercio globale, che potrebbe divenire strutturale anche nella fase di successiva ripresa se, come ipotizzabile, la tendenza al near-shoring (delocalizzazione di attività in paesi esteri ma più vicini rispetto alle mete dell'offshoring) si instaurasse, riallocando le catene del valore su scala continentale. Questo fenomeno potrebbe essere spinto da strategie aziendali volte a ridisegnare le catene di fornitura su una scala territoriale più sicura rispetto all'eventualità di nuove ondate epidemiche. Questo scenario contiene anche delle opportunità per i fornitori locali della regione, ma occorre tenere conto che il canale estero dei mercati più lontani per alcuni comparti aveva costituito

tuttavia, si può ipotizzare continui l'attività di investimento nelle tecnologie digitali - per certi versi si può pensare ad un'accentuazione della tendenza degli ultimi anni, che, oltretutto, vedeva le imprese regionali molto attive sotto questo profilo - così come per le tecnologie legate all'efficienza nell'uso delle risorse: le politiche industriali, anche a livello europeo, ne costituiranno un impulso. Inoltre, risulteranno in espansione anche gli investimenti in nuovi ambiti di attenzione per la sicurezza e la tutela della società, che si sono rivelate cruciali nella fase di emergenza e come precondizioni per una svolta verso lo sviluppo sostenibile. In particolare la filiera delle sanità, e, più in generale la Pubblica amministrazione e le reti per l'erogazione di servizi divenuti essenziali: reti di trasporto e digitali.

Le previsioni assegnano una debole dinamica produttiva all'industria manifatturiera, il comparto che più ha risentito della congiuntura determinata dall'emergenza, e per la quale si prospetta una ripresa inizialmente più intensa, nel 2012, una modesta negli anni successivi; il settore delle costruzioni presenta una dinamica simile ma più costante nel triennio, comunque beneficiando di una fase moderatamente espansiva; nell'insieme del composito comparto dei servizi, si prevede una crescita del valore aggiunto molto contenuta, sulla quale pesano le incognite nel medio periodo dei settori più colpiti dalla crisi: trasporti, attività di somministrazione e turismo.

Il turismo internazionale è cresciuto costantemente dal 2000 ad oggi a circa il 5% annuo di media. La crescita, che è andata oltre le previsioni più ottimistiche, è risultata praticamente impermeabile ad ogni crisi, eccetto quella del 2008, da cui però il settore era uscito velocemente. Fino ad oggi almeno. Il turismo rappresenta in Piemonte il 2,3% del PIL, penultima regione per incidenza in Italia, contro il 3,2% nazionale. La Regione è comunque al 7° posto sia per numero di imprese, sia per addetti. Un suo drastico ridimensionamento avrebbe dunque effetti rilevanti sulla performance economica di numerose economie locali nonché sulla performance aggregata della regione.

Per quanto riguarda gli effetti sull'occupazione, la crescita delle unità di lavoro nel triennio dovrebbe consentire di recuperare il terreno perduto nell'anno in corso solo nel 2022, grazie ad una dinamica più favorevole nel settore di servizi e nelle costruzioni, mentre la crisi dovrebbe comportare un ulteriore assottigliamento della quantità di lavoro assorbita dall'industria manifatturiera nella regione.

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

È qui comunque doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015 cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano inevitabilmente il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale. 4

Popolazione all' 1/1/ 0		
Nati nell'anno		m . 0
Deceduti nell'anno		m . 0
	saldo naturale	
Immigrati nell'anno		m . 0
Emigrati nell'anno		m . 0
	saldo migratorio	
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)		
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)		
In età adulta (30/65 anni)		
In età senile (oltre 65 anni)		

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	
	Abitanti n. 0 entro il
Livello di istruzione della popolazione residente	
	Laurea
	Diploma
	Lic. Media
	Lic. Elementare
	Alfabeti
	Analfabeti

Femmine	298	758	820	607	139	17
Totale	504	1559	1665	946	237	22

Addetti: 2.565 individui, pari al 35,96% del numero complessivo di abitanti del comune di Caluso.

(fonte http://italia.indettaglio.it/ita/piemonte/caluso.html#dati_istat)

Industrie:	171	Addetti: 941	Percentuale sul totale:	36,69%
Servizi:	213	Addetti: 465	Percentuale sul totale:	18,13%
Amministrazione:	56	Addetti: 506	Percentuale sul totale:	19,73%
Altro:	172	Addetti: 653	Percentuale sul totale:	25,46%

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

2018 Dichiarazioni 2019					
Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Redditi	1.352	24,26%	1.267	31.801.896	25.100,15
Modello 730	2.851	51,16%	2.848	68.965.489	24.215,41
Certificazione Unica	1.370	24,58%	1.370	18.768.178	13.699,40
Totale	5.573	100%	5.485	119.535.563	21.793,17

2017 Dichiarazioni 2018					
Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Redditi	1.319	23,7%	1.241	28.510.885	22.974,12
Modello 730	2.824	50,75%	2.822	67.025.039	23.750,90
Certificazione Unica	1.422	25,55%	1.422	18.932.131	13.313,73
Totale	5.565	100%	5.485	114.468.055	20.869,29

2016

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro	
--------------------	---------------------	--	-----------------------------	--

Totale	5.546	100,00	5.478	116.816.461	21.324,66
--------	-------	--------	-------	-------------	-----------

2015

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.278	23,02	1.217	31.041.790	
Modello 730	2.760	49,71	2.759	65.102.337	
Modello 770	1.514	27,27	1.514	20.131.337	
Totale	5.552	100,00	5.490	116.275.464	

2014Redditi

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.333	24,06	1.270	30.767.995	
Modello 730	2.666	48,12	2.665	62.436.028	
Modello 770	1.541	27,82	1.541	20.390.165	
Totale	5.540	100,00	5.476	113.594.188	

2013

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.331	23,74	1.258	31.195.491	
Modello 730	2.697	48,10	2.690	61.117.511	
Modello 770	1.579	28,16	1.579	20.038.492	
Totale	5.607	100,00	5.527	112.351.494	

.4 – Territorio

Superficie in Kmq	

	Km.			
	Km.			
	Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	X	No		Deliberazione C.C. n. 22 del 02.04.1998
* Piano regolatore approvato	X	No		DGR 6-3484 del 16.07.2001
* Programma di fabbricazione	X	No		Deliberazione C.C. n.323 del 06.12.1978
* Piano edilizia economica e popolare	X	No		DGR 29-504 del 17.09.1990
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali		No	X	
* Artiginali		No	X	
* Commerciali	X	No		Adeguamento approvato con Deliberazione C.C. n. 33 del 28.05.2007
* Altri strumenti (specificare)		No	X	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	X	No		
	AREA INTERESSATA			
P.E.E.P.	37.000,00			mq.
P.I.P.	0,00			mq.

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Amministrativo e servizi alla persona	BOSSO GIULIO
Responsabile Settore Economico Finanziario	BERTOLDI DANILO
Responsabile Settore manutentivo ed ambiente	AUGUSTI CHRISTIAN
Responsabile Settore Urbanistica	RONCHETTO SALVANA TIZIANO
Responsabile Settore Polizia	Pro tempore FRANCESCHINA DANIELE

A.2	0	0	C.2	
A.3	0	0	C.3	
A.4	0	0	C.4	
A.5	5	5	C.5	
B.1	5	2	D.1	
B.2	0	0	D.2	
B.3	8	4	D.3	
B.4	0	0	D.4	
B.5	0	1	D.5	
B.6	0	0	D.6	
B.7	0	0	Dirigente	
TOTALE	18	12	TOTALE	

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	
fuori ruolo n.	

B	6	4	B	
C	5	4	C	
D	4	3	D	
Dir	17	13	Dir	
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA	
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica
A	1	0	A	
B	1	0	B	
C	5	4	C	
D	4	2	D	
Dir	0	6	Dir	
ALTRE AREE				
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica
A	1	0	A	
B	3	2	B	
C	2	3	C	
D	4	3	D	
Dir	0	8	Dir	
			TOTALE	

2.6 - Strutture operative

	Anno 2020	Anno 2021				
Asili nido	n.	0	posti n.	0		
Scuole materne	n.	3	posti n.	140		
Scuole elementari	n.	2	posti n.	375		
Scuole medie	n.	1	posti n.	370		
Strutture residenza li per anziani	n.	0	posti n.	0		
Farmacie comunali	n.	0	n.	n.		
Rete fognaria in Km						
- bianca		0,00			0,00	
- nera		0,00			0,00	
- mista		32,00			32,00	
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	
Rete acquedotto in Km	45,00				45,00	
Attuazione e servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	n.	n.		
	hq.	5,00	hq.	hq.		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.697	n.	n.		
Rete gas in Km		0,00				
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile		15.500,00				

Esistenza discarica	Si		No	Si		X	
Mezzi operativi	n.			4	n.	n.	
Veicoli	n.			4	n.	n.	
Centro elaborazio ne dati	Si		No	Si		X	
Personal computer	n.			38	n.	n.	
Altre strutture (specificar e)							

Denominazione	Anno 2020	Esercizio in corso		Anno 2021	Anno 2022
		2020	2021		
Consorzi		3		3	
Aziende		0		0	
Istituzioni		0		0	
Societa' di capitali		2		2	
Concessioni		0		0	
Unione di comuni		0		0	
Altro		0		0	

Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

te che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

AACC – AZIENDA DELL' ACQUA DEL COMPRESORIO DI CALUSO (in liquidazione)

CSQT – CONSORZIO PER LA QUALITA- in procedura concorsuale

CCA-CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE –consorzio obbligatorio di bacino per la gestione dei rifiuti

ATO3 –Autorità di bacino per la gestione del servizio idrico integrato

SMAT – società metropolitana acque –gestione operativa del servizio idrico integrato

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI-gestione del ciclo dei rifiuti

CISSAC- Consorzio dei servizi socio assistenziali

ETL-Turismo Torino – ente per la promozione del turismo

L'Ente non è internamente articolato in organismi gestionali privi di personalità giuridica ma detiene a vario titolo partecipazioni in soggetti esterni di cui alcuni entrano a far parte del gruppo amministrazione pubblica e quindi soggetti all'obbligo del consolidamento ed altri no.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

AACC – AZIENDA DELL' ACQUA DEL COMPRESORIO DI CALUSO (in liquidazione)

CSQT – CONSORZIO PER LA QUALITA- in liquidazione

CCA-CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE –consorzio obbligatorio di bacino per la gestione dei rifiuti

ATO3 –Autorità di bacino per la gestione del servizio idrico integrato

SMAT – società metropolitana acque –gestione operativa del servizio idrico integrato

CISSAC- Consorzio dei servizi socio assistenziali

Turismo Torino srl – ente per la promozione del turismo

L'Ente non è internamente articolato in organismi gestionali privi di personalità giuridica ma detiene a vario titolo partecipazioni in soggetti esterni di cui alcuni entrano a far parte del gruppo amministrazione pubblica e quindi soggetti all'obbligo del consolidamento ed altri no.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Dei sei enti partecipati nessuno presenta una situazione economico finanziaria tale da influenzare in modo significativo gli equilibri finanziari dell'ente.

Il CSQT è in liquidazione, l'AACC è in corso di liquidazione, la SMAT è in attivo e l'ente ha una partecipazione percentualmente poco rilevante, l'FSCS è in attivo e svolge attività operativa nel settore dei rifiuti, l'FATL è una

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
 - lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;
- Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni detenute al 23 Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017 e da trasmettere via web entro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla Corte dei conti.

07401840017	TURISMO TORINO SCRL	1997	Società cooperativa a responsabilità limitata	Altri servizi di sostegno alle imprese (N.82.99.99)
08581830018	AUTORITA' D'AMBITO N. 3 "TORINESE"	2000	Altro (13)	Regolamentazione di altri affari e servizi (O.84.13.90)
08841520011	C.C.A. CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	2004	Consorzio (4)	Regolamentazione dell'attività degli enti preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente (O.84.12.3)
07264440012	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO		Consorzio (4)	Altre attività di assistenza sociale non classificate (Q.88.99.0)
93000870019	CONSORZIO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE DELL'AREA DI INTERVENTO COMPrensoriale DI CALUSO	2000	Consorzio (4)	Raccolta, trattamento e fornitura di acque reflue
07815690016	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA QUALITÀ AZIENDALE E DELLA TECNOLOGIA NEL CANAVESE (C.S.Q.T.) IN LIQUIDAZIONE	1999	Consorzio (4)	Pubbliche relazioni e comunicazione
06830230014	SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI S.P.A.	1994	Società per azioni (2)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (E.36)
07937540016	SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	2000	Società per azioni (2)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FOGGIA DELL'ACQUA (E.36)

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETÀ PARTECIPATE

--	--	--	--	--

			<p>potabilizzazione tecnologicamente avanzati impianti di depurazione e riutilizzo delle acque reflue urbane reti di raccolta, depurazione e riuso impianti di cogenerazione e recuperi energetici Il Gruppo garantisce sempre la qualità e la continuità del servizio in tutto il territorio servito, anche in caso di emergenza e assicura la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente grazie ad un sistema produttivo e gestionale tra i più avanzati e moderni in Europa e nel Mondo. Attraverso il miglioramento continuo e la valorizzazione delle proprie risorse, SMAT opera come un sistema flessibile e finalizzato a mantenere ed elevare costantemente i già eccellenti standard di qualità dell'acqua e di servizio alla clientela servita. Sul fronte della cooperazione internazionale Il Gruppo SMAT partecipa a iniziative internazionali finalizzate a promuovere l'accesso all'acqua e a fornire assistenza tecnica specialistica per la realizzazione di infrastrutture e impianti idrici. Il Gruppo è impegnato anche in attività di formazione in collaborazione con Hydroaid [link esterno], Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo, di cui è socio sostenitore-partecipazione dello 0,00013 %-</p>
SCS SOCIETA' CANAVESANA	http://www.scsivrea.it/cms_wp/first.aspx?PRW=http://www.scsi	6,75000	<p>Servizi erogati La S.C.S realizza nel territorio dei Comuni aderenti. • la raccolta differenziata dei rifiuti, • la raccolta dei rifiuti indifferenziati; • il recupero e/o lo smaltimento di tutti i rifiuti, negli impianti attualmente destinati e nei futuri impianti previsti per attuare il sistema integrato di smaltimento rifiuti; • l'espletamento dei servizi di igiene del suolo e di altri servizi di igiene ambientale, sinergici con le precedenti attività. La S.C.S mette in atto delle politiche mirate a: • attuare la riduzione dello smaltimento finale di rifiuti attraverso il reimpiego ed il riciclaggio • attuare forme di recupero per ottenere materie prime ed energia dai rifiuti • effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani • attuare la valorizzazione di tutte le frazioni recuperabili dai rifiuti, compatibilmente ai limiti e vincoli di ordine tecnico, economico ed ambientale. • potenziare le attività di riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti • inviare allo smaltimento, in impianti idonei realizzati impiegando le migliori tecnologie esistenti, una frazione sempre minore di rifiuti al fine di realizzare l'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti urbani nell'ambito di pianificazione territoriale e ridurre la movimentazione dei rifiuti; • utilizzare le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute p</p>
Turismo Torino scril	https://www.turismotorino.org/it	0,18%	<p>Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. è il Convention & Visitors Bureau della città di Torino e del suo territorio provinciale. Nato dalla fusione fra ATL1 "Turismo Torino", ATL2 "Montagnedoc" e ATL3 "Canavese e Valli di Lanzo nel 2007 e dall'incorporazione di Torino Convention Bureau nel 2010, è l'organismo preposto alla promozione della provincia di Torino, quale destinazione di turismo leisure, sportivo, naturalistico, culturale, viaggi individuali e di gruppo, congressi, convention, viaggi incentive e turismo d'affari. Obiettivo</p> <p>Il nostro obiettivo? Organizzare le attività di promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia sia nel segmento leisure sia nel segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Events), attraverso la creazione di prodotti e servizi turistici, al fine di rispondere alla domanda del turista, del congressista e dell'organizzatore di eventi, agevolando e prolungando la permanenza sull'intero territorio e al fine di incrementare i flussi turistici e il numero di eventi.</p> <p>Attività</p> <p>L'attività si concretizza da un lato nella comunicazione, con lo sviluppo e la realizzazione di materiali informativi di promozione e accoglienza, che presentano in modo integrato e attraente il prodotto "Torino e provincia" secondo le esigenze e i trend del mercato in Italia e all'estero; dall'altro nella promozione sia verso la stampa nazionale e internazionale e gli operatori professionali del segmento leisure e MICE, sia verso il cliente finale, sempre più interlocutore diretto; dall'altro ancora nell'accoglienza dei turisti attraverso gli Uffici del turismo e infine nella presentazione di candidature per l'acquisizione di grandi congressi.</p>

una ricognizione delle partecipazioni, del ruolo delle società ed enti partecipati in conformità alla normativa vigente.
Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il gprocesso di razionalizzazione:
eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni • o cessioni;

- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante
 - operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative
 - remunerazioni.
 - lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il gcoordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un gprocesso di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;
- Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni deteneut al 23
Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017e da trasmettere via web enro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla
Corte dei cont i oltre ad un oobbligo di revisione anuale delle società partecipate da effettuare anche negli anni successivi

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Non sono presenti accordi di programma

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sono presenti le seguenti convenzioni:

- convenzione con i comuni di Orio e Barone per l'esercizio della funzione di segreteria dove il comune di Caluso rappresenta il capofila;
- Centrale unica di committenza con i comuni di Mazzé e Villareggia per l'esercizio delle funzioni già previste dall'art. 33 c. 3 bis del D.Lgs. 163/2006 ora D.Lgs. 50/2016 ;
- adesione alla convenzione per la valorizzazione del teatro anfitatro morenico della Serra.

L'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni ha innescato un processo di decentramento amministrativo caratterizzato in primo luogo da un incremento esponenziale delle funzioni e dei servizi che i singoli comuni sono chiamati a svolgere e in secondo luogo da un ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali;

I comuni devono, pertanto, affrontare alcuni cambiamenti sostanziali, al fine di rispondere al nuovo ruolo di governo e di gestione dei propri territori e delle proprie comunità che viene loro affidato, innescando un processo di riorganizzazione che mediante la realizzazione di forme efficienti di esercizio associato delle funzioni e dei servizi, consenta di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione;

- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

La normativa vigente assegna il compito alle autonomie locali di provvedere alla esigenze delle scuole in termini di

DPR 24/07/1977 nr. 616 : "attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L. 31/80";

D.Lgs. 31/03/1998 nr. 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali" in attuazione del capo I della legge 59/1997;

D.Lgs. 267/2000 TUEL

L. 05/02/1992 NR. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone diversamente abili";

L. 11/01/1996 nr. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria e degli edifici ed alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

DL. 25/06/2008 nr. 112 convertito con L. 06/08

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28.

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

Il Consiglio regionale ha approvato.

1. La Regione promuove gli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti.

2. Gli interventi hanno per oggetto:

- a) la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- b) l'offerta di servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- c) il raccordo fra i sistemi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale e di questi con i servizi socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi del territorio;
- d) il sostegno per il mantenimento, l'ampliamento e la valorizzazione dei servizi connessi con il diritto allo studio ed all'apprendimento nelle aree della Regione nelle quali la distribuzione dei medesimi comporta particolare disagio;
- e) la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- f) la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- g) lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- h) la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;
- i) il sostegno del merito scolastico e formativo;
- j) l'utilizzo, a fini scolastici e formativi, delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;
- k) il sostegno della mobilità internazionale;
- l) la realizzazione di progetti mirati al sostegno delle pari opportunità e all'alternanza scuola lavoro;
- m) la realizzazione di interventi di edilizia scolastica finalizzati agli obiettivi di cui all'articolo 1.

1. Gli interventi di cui all'articolo 2 sono così individuati:

d) erogazione di contributo alle scuole paritarie dell'infanzia per garantire il mantenimento e, ove possibile, l'ampliamento del servizio in tutto il territorio regionale;

e) attribuzione di benefici economici per merito scolastico, erogazione di borse di studio e di assegni di studio a parziale copertura delle spese di iscrizione, frequenza, acquisto di libri di testo e trasporto degli allievi in disagiate condizioni economiche, frequentanti le scuole statali e paritarie ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 34 della Costituzione;

f) istituzione di un fondo di emergenza presso gli istituti scolastici per gli allievi in particolari condizioni di disagio economico e a rischio di insuccesso scolastico;

g) azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, quali facilitazioni per l'utilizzo a fini didattici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio, realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali come strumento di facilitazione dell'apprendimento, assunzione di iniziative volte a promuovere e sostenere la continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole, nonché forme di collaborazione fra scuole e famiglie;

h) realizzazione di interventi per particolari categorie di utenze quali carcerati, ospedalizzati, stranieri e progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale docente;

i) sostegno alle scuole site in aree territorialmente disagiate;

j) interventi di miglioramento dell'edilizia scolastica.

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le risorse attribuite dallo Stato e dalla Regione sono meglio dettagliate nella rispettiva Missione con programma tuttavia in linea generale i trasferimenti si sono progressivamente ridotti o rimasti costanti nel tempo a fronte di esigenze crescenti, complice anche la crisi economica e le maggiori esigenze d'integrazione ed accoglienza che nascono dalla presenza di popolazione straniera.

Stato

Contributo ai comuni per mensa personale scolastico	14.500	14.500	14500
Contributo MIUR Tari scuole	10.000	10.000	10.000

Nell'anno 2020 sono state assegnate risorse aggiuntive per fronteggiare l'emergenza COVID.

L'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.(Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) prevede che c. 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.";

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, relativo al "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

l'art. 5, c. 9, del suddetto decreto ministeriale prevede che i programmi triennali di lavori pubblici siano modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;

b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;".

			Reg	Prov	Com							2020	2021
2020	si	no	1	1	1047	ITC11	Nuova realizzaz ione	Istruzion e, formazi one e sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzion e	Lavori di complet amento della nuova scuola secondar ia statale di primo grado "Guido Gozzano " di Caluso con la realizzaz ione	1		€ 1.411.50 4,88	€ -

								sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzione e	sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'			
2020	si	no	1	1	1047	ITC11	Ristrutturazione	Infrastrutture sociali - Beni culturali	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi	3		€ 680.000,00
2021	si	no	1	1	1047	ITC11	Ristrutturazione	Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzione e	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Giacosa" di Caluso	2		€ 2.142.000,00
2019	si	no	1	1	1047	ITC11	Manutenzione	Infrastrutture sociali - Altre	Lavori di riqualificazione	1		€ 395.500,00

									zione pubblica				
2020	si	no	1	1	1047	ITC11	Manuten- zione	Infrastru- ture di Trasport o - Stradali	Lavori di manuten- zione straordin aria e messa in sicurezz a della strada comunale e di collega- mento Frazioni Aré- Rodallo	2		€ 303.000, 00	
2020	si	no	1	1	1047	ITC11	Manuten- zione	Infrastru- ture sociali - Direzion ali e amminis- trative	Lavori di manuten- zione straordin aria per messa in sicurezz a sismica, adegua- mento impianti stico e abbattim- ento barriere architett oniche Palazzo Comuna- le - P.zza Ubertini	2		€ 740.000, 00	
												€ 2.142.000,0 0	

			amministrativa	INTERVENTO		PRIORITA'	URBANISTICA
84002950016201900001	D15G18000290006	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 1.411.504,88	€ 1.411.504,88	MIS	1	si
84002950016201900002	D13E18000040002	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 774.857,36	€ 774.857,36	ADN	2	si
84002950016201900003	D14B18000040001	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 680.000,00	€ 680.000,00	CPA	3	si
84002950016201900007	D16D18000240006	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 395.500,00	€ 395.500,00	MIS	1	si
84002950016201900007	D17H19001510001	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 303.000,00	€ 303.000,00	CPA	2	si
84002950016201900008	D14C19000070001	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 740.000,00	€ 740.000,00	ADN	2	si

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾
ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

Non ci sono opere pubbliche incompiute

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5
Tributarie	3.953.793,18	3.883.864,61	3.663.878,35	3.782.684,35	3.808.864,3
Contributi e trasferimenti correnti	484.441,37	520.013,80	1.297.773,57	457.405,09	445.632,15
Extratributarie	1.523.632,12	1.656.687,29	954.453,00	1.399.662,58	1.397.043,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.961.866,67	6.060.565,70	5.916.104,92	5.639.752,02	5.651.540,4
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.426,86	52.349,52	55.452,42	55.002,04	55.002,04
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.014.293,53	6.112.915,22	5.971.557,34	5.694.754,06	5.706.542,4
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	901.393,66	347.067,81	2.797.033,66	4.930.923,25	95.000,00
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	511,84	16.775,94	160.000,00	160.000,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di	0,00	0,00	0,00	0,00	

DESTINATI A INVESTIMENTI (B)					
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.063.416,21	6.737.977,64	10.260.034,84	11.785.677,31	6.801.542,4

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE		% scostamento		
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)
	1	2	3	4
Tributarie	3.865.987,12	3.837.863,75	3.694.119,69	4.797.906,17
Contributi e trasferimenti correnti	459.276,22	603.166,46	1.278.000,03	486.393,43
Extratributarie	1.423.194,60	1.384.468,58	2.023.368,83	2.743.123,71
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.748.457,94	5.825.498,79	6.995.488,55	8.027.423,31
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.748.457,94	5.825.498,79	6.995.488,55	8.027.423,31
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	178.823,48	1.023.283,62	2.159.527,92	1.716.774,26
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Accensione mutui passivi	0,00	9.823,64	87.464,14	167.464,14
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	178.823,48	1.033.107,26	2.246.992,06	1.884.238,40
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

TARI - Tributo sui rifiuti

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'(ICP)

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI(DPA)

ADDIZIONALE IRPEF

L'ICP potrebbe essere sostituita nel 2021 dal Canone unico patrimoniale ossia da un'entrata non tributaria che ingloberebbe anche un'altra entrata non tributaria ossia il COSAP. L'introduzione del Canone unico patrimoniale.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria(denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'[articolo 27](#), commi 7 e 8, [codice della strada](#), di cui al [D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#), limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'[art. 52](#), [D.Lgs. n. 446 del 1997](#), il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Parità di gettito

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe

Si determinerebbe uno sdoppiamento con un canone patrimoniale per le occupazioni destinate a mercato ed un canone patrimoniale unico per le occupazioni pubblicitarie e le forme di occupazione del suolo pubblico diverse dal mercato.

Il tributo principale rimane l'IMU che costituisce la fondamentale entrata comunale che allimenta la fiscalità generale di cui una parte del gettito è trattenuta dall'erario per finanziare il fondo di solidarietà comunale che, dal 2020, sostituisce la TASI per i fabbricati rurali ed i beni merce.

L'evoluzione del gettito è legato principalmente al recupero dell'evasione costituita principalmente da mancati pagamenti piuttosto che da omissione di cespiti e non è prevedibile una ripresa dell'attività edilizia che espanda la base imponibile anche in relazione all'esigenza di contenere l'uso del territorio ricorrendo piuttosto al recupero o demolizione e ricostruzione di fabbricati esistenti.

esentati perché destinati ad abitazione principale del possessore.

Le fattispecie imponibili e le esenzioni sono state riviste dalla legge di stabilità 2016 e dovrebbero rimanere inalterate nel prossimo triennio con l'esenzione dei terreni di collina svantaggiata secondo i criteri della circolare 9/93 (e conseguente ristoro dei tagli subiti a livello di fsc) e l'esenzione dei terreni agricoli appartenenti a IAP e CD (parzialmente ristorati da trasferimenti statali, che appaiono insufficienti a compensare il minor gettito. Non si deve dimenticare che già i terreni di IAP e CD scontavano significative riduzioni quali un moltiplicatore pari a 75, l'imposta applicata su scaglioni di reddito imponibile ed una detrazione di € 200 sui terreni collinari, a fronte di trasferimenti statali compensativi

Un sistema di finanza locale che diventa sempre di più una finanza derivata con una progressiva segmentazione dei trasferimenti erariali in base a fattispecie differenziate e con calcoli non sempre rappresentativi della effettiva realtà.

Da ultimo si è aggiunta la riduzione al 50% dell'IMU dovuta per i fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado sia pure a condizioni molto rigide quali il possesso di un solo immobile in Italia, la residenza del comodatario nello stesso comune in cui si trova l'immobile oppure, il possesso di due soli immobili nello stesso comune di cui uno in comodato e l'altro utilizzato dal possessore come abitazione principale e, in ogni caso, l'utilizzo da parte del comodatario come abitazione principale e la riduzione dell'imu al 75% per i fabbricati locali a canone concordato.

Il gettito della TARI (tassa rifiuti) non alimenta la fiscalità generale ma è un provento destinato esclusivamente al finanziamento del servizio di smaltimento dei rifiuti e la sua variazione è strettamente vincolata all'evoluzione dei costi diretti ed indiretti per l'erogazione del servizio.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.953.793,18	3.883.864,61	3.663.878,35	3.782.684,35	3.808.864,38

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.865.987,12	3.837.863,75	3.694.119,69	4.797.906,17	29,879

I trasferimenti erariali sono composti in parte da trasferimeni compensativi per perdite di gettito per esenzioni disposte con legge statale o da vere e proprie integrazioni al bilancio dell'ente:

- Trasferimenti per compensazione dell'esenzione ex TASI abitazione principale e terreni agricoli appartenenti ad imprenditori agricoli o coltivatori diretti a titolo principale, inclusa nel calcolo del Fondo di solidarietà comunale;
- Fondo di solidarietà comunale negativo;
- Ristoro per fabbricati cosiddetti imbullonati ossia i fabbricati di categoria D riaccatastati secondo nuovi criteri che hanno comportato una riduzione della rendita;
- trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale irpef
- Ristoro per esenzione IMU dei fabbricati merce delle imprese costruttrici;
- 6 Trasferimento 5 per mille;
- 7) Fondo ex Sviluppo investimenti
- 8) come previsto dall'art. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge di conversione 23 maggio 2014, n. 80(pensionati all'estero: per il comune non ricorre la fattispecie

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

QUOTE COMUNITARIE AGEA (SA)

CONTRIBUTO GSE FOTOVOLTAICO

GESTIONE ASSOCIATA GAS (cap uscita 2098)

QUOTE DEI COMUNI CONVENZIONATI PER SERVIZIO REFEZIONE
SCOLASTICA SCUOLA MEDIA

RIMBORSO PASTI PER SERVIZIO MENSA A FAVORE DI PERSONE
BISOGNOSE

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI COMUNALI

18.100,00

TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	484.441,37	520.013,80	1.297.773,57	457.405,09	445.632,15
---	------------	------------	--------------	------------	------------

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	459.276,22	603.166,46	1.278.000,03	486.393,43	- 61,941

- Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati(beni patrimoniali indisponibili)
- Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
- Canone per utilizzo locali destinati a micro nido(beni patrimoniali disponibili);
- Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone forfetario per l'utilizzo del prefabbricato già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall'Istituto Ubertini(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone di locazione per l'edificio destinato a Caserma dei Carabinieri(beni patrimoniali indisponibili);
- Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d'investimento(demanio comunale);
- Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall'installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);
- Proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all'Enel: si tratta di un'entrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell'energia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
- Canone per l'utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
- Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature – demanio);

TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.523.632,12	1.656.687,29	954.453,00	1.399.662,58	1.397.043,89
--------------------------------------	--------------	--------------	------------	--------------	--------------

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.423.194,60	1.384.468,58	2.023.368,83	2.743.123,71	35,572

nonché al costo di costruzione» (articolo 16, comma 1, Dpr 6 giugno 2001 n. 380). Tali contributi sono dovuti sia per le nuove costruzioni, sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso, in base alla superficie realizzata. Il calcolo degli oneri è diverso da Comune a Comune, in ragione di alcuni parametri propri dell'insediamento edilizio; ciò che non cambia, invece, è l'obbligo – da parte degli enti – di utilizzarne i proventi secondo regole che negli anni hanno subito costanti modifiche. L'ultima in ordine temporale è contenuta nella legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 460-461) che detta una disciplina permanente in vigore dal 2018. I Comuni, quindi, dovranno seguire un doppio regime per l'utilizzo degli oneri nel nuovo bilancio di previsione: uno in vigore per il solo 2017 e uno che si applicherà definitivamente dal 2018.

L'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati a partire dal 2018 esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- spese di progettazione delle opere pubbliche.(modifica introdotta dall'art. 1 bis del DL 148/2017).

Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata come già nella legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, pertanto tali risorse non saranno più impiegabili per qualsiasi spesa del titolo II o I, ma avranno un'utilizzo specifico per le sole casistiche previste dalla norma.

Il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, ma resta inteso che non è più possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento indistinto della spesa corrente.

L'iscrizione in bilancio Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, la parte di oneri che finanzia la spesa corrente sarà iscritta tra i proventi ed oneri straordinari del conto economico, mentre quella che finanzia le spese di investimento sarà iscrivibile nella riserva «permessi da costruire» del patrimonio netto. Quest'ultima regola, introdotta nel punto 6.3 principio contabile allegato n. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, però, potrebbe subire dei cambiamenti in futuro.

Le opere a scomputo Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento. A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la rilevazione contabile emettendo una reversale di entrata (Titolo IV – permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

Le altre entrate con destinazione al finanziamento degli investimenti sono le concessioni cimiteriali nelle due componenti di entrata corrente (destinata ad investimenti) ed entrata in conto capitale.

Parte degli oneri di urbanizzazione sono destinati alle spese correnti come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio a fronte di una quota equivalente di entrate correnti destinate a spese in conto capitale.

Alienazione beni e trasferimenti capitale	901.393,66	347.067,81	2.797.033,66	4.930.923,25	95.000,00
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	511,84	16.775,94	160.000,00	160.000,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	901.905,50	363.843,75	2.957.033,66	5.090.923,25	95.000,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO	2021 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3			
		2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)			
	1	2	3	4	5		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	178.823,48	1.023.283,62	2.159.527,92	1.716.774,26	- 20,502		
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			
Accensione di mutui passivi	0,00	9.823,64	87.464,14	167.464,14	91,466		
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE	178.823,48	1.033.107,26	2.246.992,06	1.884.238,40	- 16,143		

E' prevista la possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare parzialmente la costruzione di nuovi loculi cimiteriali. La parte residua sarà finanziata con la prevendita di parte dei loculi.

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.883.864,61
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	520.013,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.656.687,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.060.565,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	606.056,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	224.804,39
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00
Ammontare interessi su mutui		

CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	5.389.717,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.389.717,44
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

normalmente richiesta all'inizio di ogni esercizio sulla scorta dei dell'andamento di cassa degli ultimi esercizi non si prevede di utilizzarla nel 2019, 2020 e 2021.ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO	2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3			
		2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)		
		1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti		0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazione di cassa		0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE		0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

assa rifiuti.

- Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti come disciplinato dal codice dell'ambiente è interamente con i proventi tributari della TARI disciplinata dalla L. 147/2013;
- il servizio di trasporto alunni è parzialmente coperto dal gettito della tariffa applicata agli utenti.
- il servizio di accoglienza scolastica è gestito tramite appalto ed è parzialmente coperto dalle rette degli utenti.
- il servizio di refezione scolastica è parzialmente coperto dal gettito della tariffa applicata agli utenti.

s

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone
Immobile destinato a sede del Comune	Piazza Valperrga, 2	
Immobile destinato a caserma dei Carabinieri	Vicolo	
See del vecchio municipio ora destinato a comando della Polizia LOcale e ed a varie associazioni	Piazza Ubertini, 1	
Antico Chiostro dei ifrati <minori	Piazza Mazzini 1	
Com di Via San Francesco -sede del CISSAC	Via SanfraFrancesco d'Assisi, 1	
Edificio destinato a scuola elementare	Via Gnavi, 1	
Edificio destinato a sede della scuola secondaria di secondo grado	Vi <unita' d'Italia, 1	
Ex asilo Don Arduino	Corso Duca degli aAbruzzi	
Edificio destinato a scuola secondaria di primo grado	Via Datte	
Complesso polisportivo komplesto di campo calcio e palazzetto	Corso Duca degli Abruzzi	
Ex scuola elementare	Via Montenero	
Sala pluriuso	Frazione Carolina	
Impianto fotovoltaico in leasing	Strada provinciale per Foglizzo - Regione Fornaci	
Immobile commerciale	Piazza Actis Perinetti	
Tettoia e depsoito	Via San Clemente	
Terreni di seguito dettagliati	Regioni sparse	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2021
Refezione scolastica	0,00
Trasporto scolastica	0,00
Assistenza scolastica	0,00
Utilizzo sale comunali	0,00
Canonoe occupazione spazi ed aree pubbliche	0,00
Locazione edificio sede del CISSAC	0,00
Locazione caserma carabinieri	0,00
Gestione impianto fotovoltaico	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00

- Proventi per l'utilizzo di aree di sosta a pagamento (beni demaniali)
- Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati(beni patrimoniali indisponibili)
- Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
- Canone per utilizzo locali destinati a micro nido(beni patrimoniali disponibili);
- Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone forfetario per l'utilizzo del prefabbricato già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall'Istituto Ubertini(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone di locazione per l'edificio destinato a Caserma dei Carabinieri(beni patrimoniali indisponibili);
- Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d'investimento(demanio comunale);
- Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall'installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);
- Proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all'Enel: si tratta di un'entrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell'energia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
- Canone per l'utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
- Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature – demanio);

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.525.095,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		55.002,04	55.002,04	55.002,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.639.752,02	5.651.540,42	5.647.949,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.674.649,92	5.538.940,85	5.528.649,03
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			55.002,04	55.002,04	55.002,04
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			258.000,00	260.000,00	260.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		182.225,85	190.228,45	197.302,19
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-162.121,71	-22.626,84	-23.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		134.856,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		28.000,00	23.000,00	23.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		734,29	373,16	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.090.923,25	95.000,00	93.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		28.000,00	23.000,00	23.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		734,29	373,16	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.063.657,54 0,00	72.373,16 0,00	70.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI
PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		134.856,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-134.856,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

ENTRATE	ANNO 2021	NZA ANNO 2021	NZA ANNO 2022	COMPLETATO A ANNO 2023	SPESE	ANNO 2021	COMPLETATO A ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.525.095,69						
Utilizzo avanzo di amministrazione		134.856,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00			
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		
Fondo pluriennale vincolato		55.002,04	55.002,04	55.002,04			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.797.906,17	3.782.684,35	3.808.864,38	3.808.864,38	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	7.230.306,72	5.674.649,92
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		55.002,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	486.393,43	457.405,09	445.632,15	445.632,15			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.743.123,71	1.399.662,58	1.397.043,89	1.393.452,65			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.683.554,59	4.930.923,25	95.000,00	93.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.520.653,41	5.063.657,54
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.219,67	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		

					anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	982.718,81	950.044,00	944.044,00	944.044,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	994.855,60	950.044,00
Totale titoli	11.894.380,52	12.680.719,27	7.690.584,42	7.684.993,18	Totale titoli	11.928.041,58	12.870.577,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.419.476,21	12.870.577,31	7.745.586,46	7.739.995,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.928.041,58	12.870.577,31
Fondo di cassa finale presunto	1.491.434,63						

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Nella sezione strategica sono messe in evidenza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e si individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere così riassunte:

Urbanistica e Territorio

PRG: Piano Regolatore Generale Comunale, volto non soltanto alla definizione dell'assetto urbano, ma anche alla tutela del paesaggio; salvaguardando l'ambiente rurale della nostra collina, con le sue vigne e i suoi boschi, e quello della pianura.

Nel 2016 è stato affidato l'incarico per l'elaborazione di un PRGC con le seguenti finalità

Ridurre il consumo di territorio ma favorire il riuso dell'esistente;

Adeguare l'utilizzo degli spazi alle mutate esigenze della popolazione;

Armonizzare l'utilizzo del suolo con le esigenze di sostenibilità ambientale e di sviluppo economico in un contesto dove sono scomparsi i grandi insediamenti produttivi;

Adeguare la dotazione infrastrutturale del territorio alla digitalizzazione;

Favorire l'insediamento di nuove attività produttive;

- Piano Colore affidato l'incarico nel 2016 per la sua realizzazione prevista entro il 2017

- Piano del traffico affidato l'incarico nel 2016 per la sua realizzazione

- Valorizzazione, riqualificazione e recupero del tessuto urbano: questo obiettivo si sta raggiungendo attraverso un concorso di idee e progettazione, nel 2016 è stato affidato l'incarico per la redazione del bando di concorso europeo, per la riqualificazione di tutta la parte storica, dal Castellazzo a Piazza Mazzini. Nel 2017 il concorso di progettazione è stato bandito e, nell'anno 2017, verrà proclamato il vincitore. La realizzazione del progetto sarà subordinata all'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati. Tutto questo è indispensabile per la valorizzazione degli scenari di Caluso quali:

1. il complesso di Santa Marta, che potrebbe diventare un piccolo "ricetto";

2. il palazzo Spurgazzi con l'Enoteca regionale e le storiche rovine del Castellazzo;

3. il parco Spurgazzi che, riqualificato, potrà fungere da sede di varia natura e diventare un punto di aggregazione per tutti i calusiesi; Il parco è inserito nel bando di concorso promosso dalla compagnia San Paolo per la valorizzazione a rete delle risorse culturali urbane e territoriali attraverso la proposta "4 parchi in 1" con i comuni di Rivarolo, Rivar, Cuorgnè.

4. Chiostro dei Frati Francescani Minori con lavori di restauro e consolidamento;

5. Ex-Municipio di Piazza Ubertini: riqualificazione della sede;

- Viabilità: la carreggiata della statale 26 sarà ampliata (le nostre continue sollecitazioni sono state recepite dagli enti preposti: Regione e ANAS, il bando regionale è stato pubblicato il 30/12/2016 e i lavori dovrebbero poter iniziare a fine 2017. L'intervento renderà più sicuro il transito ai tanti calusiesi che percorrono la statale 26 per recarsi al lavoro a Chivasso o a Torino. Tale intervento prevede la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con la strada che entra nel centro di Caluso, di fronte all'hotel Erbaluce. Questa rotatoria avrà priorità rispetto al resto dell'opera. Nel 2017 si completerà la strada Rodallo/Vallo in concomitanza con l'esecuzione della nuova viabilità comunale prospiciente la Ditta Margaritelli. Nell'ambito delle misure compensative previste dalla convenzione per le centrali idroelettriche Caluso basso e Caluso Alto si procederà con la realizzazione del collegamento viario di via Martiri con Corso Torino.

- E in corso di firma un protocollo di intesa fra Regione Piemonte, Comune di Caluso e RFI per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa funzionali alla soppressione dei passaggi a livello esistenti sulla linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Da parte di RFI sono state recepite tutte le idee che il Comune di Caluso ha portato avanti dopo aver coinvolto i cittadini del concentrico e delle frazioni ai quali sono state presentate le proposte iniziali di RFI richiedendo loro l'approvazione o le eventuali alternative. E' in corso di definizione la viabilità alternativa della frazione Vallo.

- Lavori Pubblici

pubblici e privati per la sua costruzione. L'intervento oltre che evitare il continuo pendolarismo degli alunni dalla scuola media all'impianto sportivo di Arè con tutti i disagi connessi ed i maggiori costi per il comune, consentirà di realizzare una struttura che potrà essere fruibile dalle società sportive presenti sul territorio .

➤ Altri interventi ritenuti indispensabili riguardano:

1. la costruzione di una pista ciclabile di collegamento tra Caluso e Arè da considerare nell'ambito degli interventi di RFI a seguito dell'eliminazione dei passaggi a livello e delle relative opere di viabilità alternativa
2. la realizzazione di un marciapiede lungo Viale Europa (in direzione Mazzé) unitamente ad un parcheggio riservato alle auto;
3. risoluzione del problema dello scolmatore gStrafondah in frazione Rodallo , questa in fase di definizione.
4. Sistemazione definitiva della strada per il Centro di Raccolta dei Rifiuti Ingombranti, mediante asfaltatura o utilizzo di materiali ecocompatibili.

● Sono previsti per il 2017 alcuni interventi già in programma negli anni passati ma non realizzati in attesa dell'assegnazione dei fondi da parte degli enti competenti:

- Rifacimento della copertura del micro nido /centro polifunzionale di via Diaz comprendente la rimozione del manto in amianto, smaltimento e rifacimento con materiali ecocompatibili. L'intervento doveva essere finanziato con le risorse previste dal programma gScuole sicureh ; progetto incluso nell'elenco annuale delle opere pubbliche adottato dalla Giunta con delibera ed oggetto di successiva approvazione del Consiglio. Il relativo progetto preliminare è stato già approvato con deliberazione di Giunta preliminarmente alla richiesta dei contributi. Nel 2017 il Comune ha partecipato al bando regionale L.R.6 del 2017 presentando il progetto esecutivo
- La messa in sicurezza degli orizzontamenti della scuola primaria gG. Giacosa finalizzata ad evitare eventuali distacchi d'intonaco. L'intervento deve essere finanziato con i fondi dell'8 per mille previsto dalla legge di stabilità 2014 e successivi DPCM attuativi per un importo di circa 75.000 €;
- Intervento di circa 67.000 euro per l'efficientamento energetico della scuola primaria gCenah della frazione Arè consistente nella sostituzione degli infissi esterni, nell'insufflaggio delle pareti esterne e nella coibentazione del solaio di copertura; L'intervento è compreso nell'ambito del bando gEdilizia scolastica – mutui 2015 – 2017 della Regione Piemonte ed è finanziato con un mutuo interamente a carico della stessa Regione: si tratta pertanto di un intervento privo di impatto sulla finanza comunale sotto il profilo delle risorse, degli equilibri e della virtuosità finanziaria.
- È prevista la messa in sicurezza del muro di contenimento del parco Spurgazzi con il contributo regionale deliberato nei mesi di Giugno 2017.

Commercio

- Riconsiderare l'opportunità di regolamentare l'apertura degli esercizi pubblici, con particolare riferimento agli orari serali e alle giornate festive, magari attraverso turnazioni.
- Nel 2018 potremo disporre di € 41.000 a titolo di compensazione per la costruzione del Bennet di Chivasso. Questa cifra sarà interamente destinata alla promozione e sviluppo del commercio.

Industria e Artigianato

- Favorire l'insediamento di piccole attività produttive all'interno dell'area ex – Bull già oggetto di variante parziale da parte del Consiglio Comunale.
- Rilanciare le attività artigianali, anche attraverso l'attivazione di corsi rivolti a persone, inoccupate o disoccupate, tenuti da artigiani in attività o che hanno da poco concluso la propria attività. Scopo di questa iniziativa è incentivare la riscoperta delle professioni più importanti e stimolanti, oggi assai richieste dal mercato.
- Organizzare corsi di formazione rivolti a coloro che sono attualmente inoccupati, in accordo con le associazioni di settore (commercio, artigianato e agricoltura).

- e ragazzi; tutto ciò, si intende, in stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche.
- Continuare la promozione di iniziative che consentano agli studenti, soprattutto delle scuole superiori, di tradurre in realtà ciò che imparano sui banchi di scuola e fornire contemporaneamente un servizio a tutta la collettività.
- Concorsi d'idee finalizzati alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio.
- Organizzazione, rivolta in particolare a studenti e giovani, di incontri e iniziative su tematiche d'attualità e di sensibilizzazione ambientale.

Cultura

- Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del capoluogo e delle frazioni con la realizzazione della casa della memoria da affidare ad un'apposita fondazione o ente simile. Naturalmente la sua realizzazione è subordinata al reperimento di una sede idonea.
- Organizzazione periodica e continuativa di attività, mostre, incontri, ecc. a largo respiro, in collaborazione con enti ed associazioni canavesane e piemontesi (centro studi piemontesi, associazione di storia e arte canavesana, archivio audiovisivo canavesano, museo garza d'Ivrea, etc. c).
- Continuare a dare sempre maggiore rilievo a manifestazioni come la Festa dell'Uva per favorire la conoscenza del territorio e l'afflusso di turisti in stretta collaborazione con la Pro-loco e le altre Associazioni presenti sul territorio.
- Promozione di concorsi rivolti ai giovani studiosi sulla storia locale e valorizzazione dell'archivio storico municipale.
- Continuare a mantenere i rapporti con Brissac – Quincé, in stretta collaborazione con il comitato per il gemellaggio;
- Continuare nella partecipazione ai bandi promossi dalle diverse fondazioni in modo da ottenere le risorse necessarie a restaurare e valorizzare i numerosi beni mobili ed immobili;
- Continuare nel sostegno alle istituzioni culturali locali (Pro Loco, Credenza Vinicola di Caluso, Ordine delle Ninfe, etc. c) e favorire la migliore sinergia attraverso un galbo vivo e collaborativo.

Sport

- Oltre alla sistemazione delle strutture esistenti, si continuerà nella gestione degli impianti sportivi che ora è molto più vicina alle associazioni che ne usufruiscono, cercando di portare a Caluso eventi nazionali e internazionali, in grado di rappresentare un indotto per il turismo ed il commercio, sempre senza aggravii per il bilancio.
- Proseguire con l'organizzare, a cadenza annuale, della Festa dello sport permettendo alle associazioni presenti sul territorio di promuovere fra i giovani le diverse discipline e incrementare in tal modo i propri tesserati. Promuovere, nel contempo, iniziative a livello regionale e nazionale
- Far funzionare in maniera ottimale la Consulta dello sport.
- Dopo aver dato ufficialità alla manifestazione di interesse per la partecipazione al campionato italiano di ciclismo su strada 2017, nei giorni 23 e 24 Giugno il Comune di Caluso è stato protagonista delle gare a cronometro con sei arrivi in piazza Ubertini. Questo, oltre ad essere un evento sportivo di rilevanza nazionale con fortissima rilevanza mediatica, ha fortemente contribuito a far conoscere e apprezzare il territorio calusiese. Questo evento non rimarrà fine a sé stesso ma dovrà essere l'inizio di quanto l'amministrazione intende portare avanti per la promozione delle eccellenze del paese.

Agricoltura e Turismo

- Essendo il territorio di Caluso e delle sue frazioni caratterizzato da un notevole sviluppo delle colture estensive (granoturco, grano) e della coltivazione dei pregiati vitigni (Passito ed Erbaluce), è stata costituita e dovrà essere resa pienamente operativa la commissione per l'agricoltura composta da persone competenti del settore e rappresentanti le varie zone del territorio, in modo da avviare un proficuo rapporto con il Comune.
- Proseguire nella valorizzazione del prodotto vino (Erbaluce DOCG nello specifico) che passa attraverso la

- di (quasi) tutti.
- Monitoraggio, in collaborazione con la Regione Piemonte, della flavescenza dorata e conseguente contenimento della malattia
- Manutenzione delle strade bianche comunali anche in collaborazione con il Canale Demaniale di Caluso
- Verrà richiesto il marchio IGP per la nocciola certificata e garantita
- Nell'ambito della costituita città del BIOh continuare a mantenere i rapporti con gli altri Comuni e gli enti territoriali per la promozione dell'agricoltura biologica intesa non solo nella sua accezione di modello culturale ma soprattutto di progetto.
- Si intende procedere con una convenzione per la riqualificazione dell'area antistante il castello adibendola a vigna così come era in passato. La caratteristica primaria del vigneto dovrà essere la sua coltivazione biologica.

Ambiente e Rifiuti

- Completamento della riqualificazione degli spazi verdi e dell'arredo urbano, in aggiunta alle isole ecologiche posizionate nel corso del 2016, ridefinendo le modalità di gestione e ricercando, all'esterno dell'Amministrazione Comunale, partner che siano in grado di portare avanti la riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche;
- Razionalizzazione della spesa e ottimizzazione dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti, prevedendo tipologie di raccolta differenziate adatte alle diverse aree territoriali in modo da raggiungere il massimo di efficienza poter ridurre le aliquote;
- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione volte a sostenere le buone abitudini, sia per quel che riguarda la raccolta differenziata sia per quel che riguarda la mobilità sostenibile (es. iniziative come "Puliamo il Mondo" promossa in collaborazione con Legambiente);
- Per coloro che possiedono un animale domestico verrà approntata un'area dedicata esclusivamente allo sgambamento dei nostri amici a quattro zampe
- A partire dal 2015 è iniziata la raccolta differenziata anche nell'area mercatale a seguito del mercato del Lunedì, sulla quale occorre mantenere un vigilante controllo al fine di ridurre la quota di indifferenziato smaltita in discarica, incentivare comportamenti virtuosi anche nelle attività economiche e ridurre complessivamente i costi di gestione dei rifiuti.
- Predisposizione di una zona, individuata nell'area mercatale, adibita alla ricarica della auto elettriche

Assistenza e Sanità

- Approntare, coadiuvati dal CISS-AC (organismo in cui il Sindaco di Caluso è stato nominato presidente dell'Assemblea dei Sindaci), tutto quanto necessario a porre rimedio alle numerose situazioni di sofferenza presenti a Caluso e nelle frazioni;
- In sinergia con le iniziative promosse dal Comune, vanno incentivate tutte le attività portate avanti dalle associazioni, dai consorzi socio assistenziali presenti sul nostro territorio e dai singoli volontari;
- Incentivare la creazione di una residenza per persone sole ed autosufficienti, possibilmente attraverso la riconversione di uno stabile già esistente allo scopo di combattere la solitudine attraverso la creazione di un luogo di aggregazione;
- Difesa del presidio ambulatoriale presente a Caluso, essenziale per il nostro Comune e per molti centri ubicati nelle vicinanze di Caluso;
- Proseguire nella collaborazione con la ASL TO4 per il buon funzionamento della casa della salute così come definito dalla delibera della regione Piemonte di fine novembre 2016

Parco Fotovoltaico

- Porre in essere tutti gli interventi volti a minimizzare le perdite annuali cui il Comune è sottoposto a causa dell'eccessivo costo dell'impianto.

Servizi e Sicurezza

- È stato potenziato il servizio di videosorveglianza attraverso l'installazione di telecamere con caratteristiche

Comune;

2) Continuare a mantenere un rapporto diretto con i rappresentanti delle frazioni e dei rioni.

Le aree di intervento strategico riportate sopra rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati le Missioni e i Programmi, interventi da realizzare nel corso del mandato.

4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Sviluppo economico e competitività
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
16	Fondi e accantonamenti
17	Debito pubblico
18	Anticipazioni finanziarie
19	Servizi per conto terzi

questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è condizionata dalle risorse disponibili sia in termini di parte corrente, penalizzata da una rilevante compartecipazione dello Stato al gettito IMU, sia di parte capitale, a causa del ristagno dell'attività edilizia che ha ridotto notevolmente i proventi da permessi di costruire.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	1.581.669,18	882.734,29	0,00	0,00	2.464.403,47
	2022	1.546.723,71	72.373,16	0,00	0,00	1.619.096,87
	2023	1.544.082,28	70.000,00	0,00	0,00	1.614.082,28
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	233.408,00	0,00	0,00	0,00	233.408,00
	2022	234.783,00	0,00	0,00	0,00	234.783,00
	2023	234.783,00	0,00	0,00	0,00	234.783,00
4	2021	937.440,95	2.916.855,00	0,00	0,00	3.854.295,95
	2022	876.583,17	0,00	0,00	0,00	876.583,17
	2023	873.480,33	0,00	0,00	0,00	873.480,33
5	2021	36.974,41	0,00	0,00	0,00	36.974,41
	2022	36.727,64	0,00	0,00	0,00	36.727,64
	2023	36.407,12	0,00	0,00	0,00	36.407,12
	2021	58.930,00	0,00	0,00	0,00	58.930,00

9	2021	1.144.736,78	680.000,00	0,00	0,00	1.824.736,78
	2022	1.151.901,48	0,00	0,00	0,00	1.151.901,48
	2023	1.153.429,54	0,00	0,00	0,00	1.153.429,54
10	2021	424.536,66	374.068,25	0,00	0,00	798.604,91
	2022	435.885,84	0,00	0,00	0,00	435.885,84
	2023	434.196,92	0,00	0,00	0,00	434.196,92
11	2021	14.210,00	0,00	0,00	0,00	14.210,00
	2022	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2023	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12	2021	363.356,71	210.000,00	0,00	0,00	573.356,71
	2022	329.233,39	0,00	0,00	0,00	329.233,39
	2023	324.503,39	0,00	0,00	0,00	324.503,39
13	2021	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
	2022	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
	2023	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
14	2021	18.664,00	0,00	0,00	0,00	18.664,00
	2022	10.340,00	0,00	0,00	0,00	10.340,00
	2023	10.340,00	0,00	0,00	0,00	10.340,00
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
	2022	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
	2023	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
17	2021	394.110,23	0,00	0,00	0,00	394.110,23
	2022	390.219,20	0,00	0,00	0,00	390.219,20
	2023	390.219,20	0,00	0,00	0,00	390.219,20
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	287.000,00	0,00	0,00	0,00	287.000,00
	2022	295.580,42	0,00	0,00	0,00	295.580,42
	2023	300.344,25	0,00	0,00	0,00	300.344,25
50	2021	0,00	0,00	0,00	182.225,85	182.225,85
	2022	0,00	0,00	0,00	190.228,45	190.228,45
	2023	0,00	0,00	0,00	197.302,19	197.302,19
60	2021	500,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.500,00
	2022	500,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.500,00
	2023	500,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.500,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	950.044,00	950.044,00
	2022	0,00	0,00	0,00	944.044,00	944.044,00
	2023	0,00	0,00	0,00	944.044,00	944.044,00
TOTALI	2021	5.674.649,92	5.063.657,54	0,00	2.132.269,85	12.870.577,31
	2022	5.538.940,85	72.373,16	0,00	2.134.272,45	7.745.586,46
	2023	5.528.649,03	70.000,00	0,00	2.141.346,19	7.739.995,22

missione	Spese correnti	conto capitale	di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.855.261,29	698.824,76	0,00	0,00	2.554.086,05
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	251.831,84	0,00	0,00	0,00	251.831,84
4	1.449.077,88	696.884,91	0,00	0,00	2.145.962,79
5	66.398,16	0,00	0,00	0,00	66.398,16
6	83.170,33	240,89	0,00	0,00	83.411,22
7	18.212,50	0,00	0,00	0,00	18.212,50
8	168.424,90	4.694,56	0,00	0,00	173.119,46
9	1.633.302,00	300.000,00	0,00	0,00	1.933.302,00
10	545.726,97	609.828,87	0,00	0,00	1.155.555,84
11	16.064,96	0,00	0,00	0,00	16.064,96
12	494.017,41	210.000,00	0,00	0,00	704.017,41
13	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
14	25.983,35	0,00	0,00	0,00	25.983,35
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
17	595.785,13	179,42	0,00	0,00	595.964,55
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
50	0,00	0,00	0,00	182.225,85	182.225,85
60	500,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.500,00
99	0,00	0,00	0,00	994.855,60	994.855,60
TOTALI	7.230.306,72	2.520.653,41	0,00	2.177.081,45	11.928.041,58

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
---	--	---	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	1.581.669,18	1.855.261,29	1.546.723,71	
Spese in conto capitale	882.734,29	698.824,76	72.373,16	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.464.403,47	2.554.086,05	1.619.096,87	

3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	
---	-----------------------------	-----------------------------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Motivazioni: Le politiche locali per la sicurezza urbana e territoriale sono finalizzate al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, con il concorso di tutte le istituzioni locali e le organizzazioni presenti sul territorio, al fine di prevenire - nei limiti delle competenze e dei mezzi disponibili - fenomeni di criminalità diffusa, di inciviltà, di conflittualità nell'uso dello spazio pubblico, alleviando al contempo la percezione soggettiva di insicurezza del cittadino sugli illeciti penali ed amministrativi compiuti nel territorio.

In tale ambito, centrale risulta l'attività della Polizia Locale.

In veste di Polizia Stradale è chiamata ad assicurare:

- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- rilevazione dei sinistri stradali;
- predisposizione ed esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico specie nei punti e nei momenti più critici;
- miglioramento della circolazione stradale e del traffico con verifica ed eventuale rifacimento ed integrazione della segnaletica stradale nonché verifica dell'integrità e sicurezza del manto stradale con segnalazione ai competenti servizi tecnici.

Altri obiettivi perseguiti in maniera costante dal Comando di Polizia Locale si possono riassumere nelle indicazioni di seguito riportate:

L'impiego di telecamere supportate dalla tecnologia gVista Redh in sede fissa nel tratto compreso fra via Piave (sp 53) e la via Circonvallazione (ss 26) continuerà ad essere utilizzato al fine di contenere il livello di incidentalità e ad indurre comportamenti prudenti alle intersezioni ed è stato potenziato aumentando il numero delle telecamere per garantire un ulteriore rafforzamento della sicurezza, utilizzando il controllo remoto sia per la violazione ai sensi dell'art. 146 comma 3 CDS (passaggio con il semaforo proiettante luce semaforica rossa), sia per la violazione ai sensi dell'art. 146 comma 2 CDS (mancato rispetto della segnaletica stradale in caso di passaggio con lanterna semaforica rossa senza oltrepassare l'intersezione ma svoltando nei bracci laterali).

Al pari sono stati previsti controlli della velocità mediante postazione mobile nel rispetto delle disposizioni del cds che mirano a fare del controllo uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione sul pericolo causato dall'eccessiva velocità e non come un mezzo sussidiario d'integrazione delle entrate comunali.

Di minore impatto ma significativa nell'ambito di una politica di sicurezza, è l'attività finalizzata a reprimere l'inosservanza dei provvedimenti emanati dalle competenti Autorità, le comunicazioni e la gestione di eventuali notizie di reato, la segnalazione di persone all'Autorità Giudiziaria e la notifica dei relativi provvedimenti.

Nell'ambito delle competenze di Polizia Amministrativa, il Comando gestisce le pratiche relative al commercio su area pubblica e ai pubblici esercizi.

Il servizio di apertura dello sportello al cittadino, nella sede distaccata di piazza Ubertini, aperto il mercoledì ed il sabato, è diventato ormai un punto di riferimento per i cittadini, sia per la possibilità di visionare i filmati del semaforo VistaRed, per poter effettuare il pagamento delle sanzioni e le comunicazioni relative alle sanzioni accessorie dei verbali senza costi od oneri aggiuntivi, sia per fornire chiarimenti e spiegazioni richieste molto spesso dall'utenza.

Altri importanti compiti assegnati alla Polizia Locale sono la gestione dei ricorsi relativi ai verbali con gli organi competenti (Prefettura e Giudice di Pace), la gestione delle iscrizioni a ruolo delle sanzioni comminate negli anni pregressi e la conseguente ricerca dei dati fondamentali relativi ai trasgressori, il rilascio autorizzazioni alla circolazione ed alla sosta delle persone invalide e il controllo periodico delle aree di sosta a pagamento (Piazze Ubertini e Mazzini).

Di particolare rilievo sono i corsi di educazione stradale e sensibilizzazione alla sicurezza ed ai rischi della circolazione presso i plessi scolastici calusiesi, già sperimentati con successo in passato al fine di trasmettere la conoscenza delle regole e, più in generale, di accrescere una diffusa cultura della legalità e del senso di responsabilità individuale nei ragazzi.

In tale ottica di vicinanza agli studenti delle scuole, gli operatori di Polizia Locale controllano costantemente i plessi scolastici di via Montello (scuole medie superiori), di via Gnavi (scuole elementari) e di via Unità d'Italia (scuole medie inferiori) negli orari di entrata/uscita dai medesimi, monitorando la sicurezza ed il rispetto delle zone a traffico limitato appositamente create per la sicurezza e la libera circolazione degli studenti.

Il Comando provvede altresì ad effettuare gli accertamenti relativi alle richieste di nuove residenze e alle verifiche di coloro che, pur mantenendo la residenza all'interno del territorio comunale, risultano irreperibili.

Inoltre provvede alla raccolta, archiviazione e gestione delle denunce di infortunio, trasmettendole agli organi competenti.

Di rilievo è la collaborazione con altri enti ed istituzioni, quali il servizio veterinario dell'ASL ed in particolare con il canile di Caluso, per contrastare il fenomeno del randagismo e della mancata registrazione degli animali domestici con apposito microchip ai fini del riconoscimento.

Nell'ambito dei controlli sanitari nell'interesse della salute pubblica il Comando collabora con l'ASL per i controlli dei pubblici esercizi; nelle manifestazioni che comportano somministrazione di alimenti provvede ad emanare apposite ordinanze per la Pubblica Sicurezza.

Di rilievo è anche la collaborazione con l'ARPA per effettuare controlli sanitari sugli immobili e su acque e terreni potenzialmente dannosi per la salute pubblica.

Viste le molteplici attività seguite, il Comando ha predisposto un servizio di cooperazione interforze con la locale Stazione CC e con la Polizia Stradale di Chivasso per monitorare in maniera capillare il territorio di competenza.

IRisorse umane: quelle in dotazione al settore Polizia Municipale.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Polizia Municipale e agli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	233.408,00	251.831,84	234.783,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	233.408,00	251.831,84	234.783,00	

4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	
---	----------------------------------	----------------------------------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Per la progettazione della nuova palestra si rinvia alla parte relativa alle opere pubbliche.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	937.440,95	1.449.077,88	876.583,17	
Spese in conto capitale	2.916.855,00	696.884,91		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.854.295,95	2.145.962,79	876.583,17	

5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
---	---	---	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	36.974,41	66.398,16	36.727,64	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	36.974,41	66.398,16	36.727,64	

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
---	--	---	--

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e **il tempo libero**.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	58.930,00	83.170,33	51.350,00	
Spese in conto capitale		240,89		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	58.930,00	83.411,22	51.350,00	

/	Turismo	Turismo	
---	---------	---------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	13.125,00	18.212,50	9.125,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	13.125,00	18.212,50	9.125,00	

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
---	--	--	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	164.588,00	168.424,90	164.588,00	
Spese in conto capitale		4.694,56		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	164.588,00	173.119,46	164.588,00	

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
---	--	--	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	1.144.736,78	1.633.302,00	1.151.901,48	
Spese in conto capitale	680.000,00	300.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.824.736,78	1.933.302,00	1.151.901,48	

10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	
----	-----------------------------------	-----------------------------------	--

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	424.536,66	545.726,97	435.885,84	
Spese in conto capitale	374.068,25	609.828,87		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	798.604,91	1.155.555,84	435.885,84	

11	Soccorso civile	Soccorso civile	
----	-----------------	-----------------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	14.210,00	16.064,96	4.000,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	14.210,00	16.064,96	4.000,00	

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
----	---	---	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Motivazione: il Comune di Caluso non gestisce servizi di asilo nido; tuttavia ritenendo di forte utilità i servizi medesimi ed essendo presenti sul territorio due strutture, il Comune sostiene l'utilizzo di tali strutture da parte delle famiglie ponendosi come tramite nei confronti dell'Amministrazione Regionale che annualmente stanziava risorse per garantire alle famiglie l'accesso a tali benefici e concedendo ove possibile contributi propri.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma riguardano

- Contributo a famiglie indigenti per frequenza centro estivo;
- Trasferimento al consorzio socio assistenziale per assistenza infanzia illegittima;
- Contributo alle famiglie per frequenza asili nido
- Trasferimento di contributo regionale, se erogato, per utilizzo di micronidi privati

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022
Spese correnti	363.356,71	494.017,41	329.233,39
Spese in conto capitale	210.000,00	210.000,00	
Incremento di attività finanziarie			
Rimborso prestiti e altre spese			
TOTALE USCITE	573.356,71	704.017,41	329.233,39

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	18.664,00	25.983,35	10.340,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	18.664,00	25.983,35	10.340,00	

14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
----	---	---	--

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	650,00	800,00	650,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	650,00	800,00	650,00	

15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
----	--	--	--

Descrizione della missione:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

- Manutenzione dell'impianto fotovoltaico;
- Tempestività degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente (comunicazioni al GSE, dichiarazione all'agenzia delle dogane ecc)
- Mantenere e migliorare la resa dell'impianto;
- Monitorare la redditività
- Valutare l'opportunità e la convenienza di miglioramenti

Motivazione delle scelte: mantenere l'efficienza, la produttività e la redditività dell'impianto fotovoltaico

Finalità da conseguire: costante flusso di entrate per contributo e vendita energia

Investimento: nessun investimento specifico previsto ma da valutare in base alle esigenze

Erogazione di servizi di consumo: nessuno

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare: personale e mezzi del settore territorio ed attività produttive

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	394.110,23	595.785,13	390.219,20	
Spese in conto capitale		179,42		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	394.110,23	595.964,55	390.219,20	

16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	
----	------------------------	------------------------	--

Descrizione della missione:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	287.000,00	25.000,00	295.580,42	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	287.000,00	25.000,00	295.580,42	

17	Debito pubblico	Debito pubblico	
----	-----------------	-----------------	--

Descrizione della missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione delle scelte: atti vincolati di rimborso tramite delegazioni di pagamento.

Finalità da conseguire: Rimborso quote capitale e quote interessi dei mutui

Nell'anno in corso sono stati rinegoziati alcuni mutui con la finalità di alleggerire la spesa corrente negli anni successivi e liberare risorse per altra tipologia di spesa,

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare: mezzi e risorse degli uffici comunali

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	182.225,85	182.225,85	190.228,45	
TOTALE USCITE	182.225,85	182.225,85	190.228,45	

18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	
----	---------------------------	---------------------------	--

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Risorse previste ed attivate con apposita delibera di Giunta ma mai utilizzate. Il ricorso a tale fonte di finanziamento dovrebbe essere eccezionale in particolare, per le opere finanziate con contributo a rendicontazione per un importo rilevante, in caso di un significativo disallineamento temporale fra il pagamento e l'erogazione del contributo il ricorso all'anticipazione potrebbe rendersi necessario. Sono stati previsti anche gli eventuali interessi debitori fra le spese correnti.

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti	500,00	500,00	500,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE USCITE	1.000.500,00	1.000.500,00	1.000.500,00	

19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	
----	-------------------------	-------------------------	--

Descrizione della missione: Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Motivazione delle scelte: scelte vincolate

Finalità da conseguire: assicurare le disponibilità per il riversamento a terzi di quanto incassato (contributi pensionistici, addizionale irpef, ritenute varie) per loro conto e consentire il recupero delle somme da versare ad altri enti per conto dei beneficiari di pagamenti da parte del comune

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: non necessario trattandosi di attività vincolata

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	950.044,00	994.855,60	944.044,00	
TOTALE USCITE	950.044,00	994.855,60	944.044,00	

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell'Ente, dei servizi statistici e informativi.

Motivazioni: la situazione attuale, così come per gli ultimi anni, resta notevolmente condizionata dalla particolare congiuntura economica che continua ad essere negativa e dalle ripercussioni finanziarie della pesante riduzione dei trasferimenti Statali agli Enti Locali delineata dalle ultime manovre unite alla reintroduzione del sistema della Tesoreria Unica che acuisce il problema della disponibilità di liquidità. Tutto ciò impone all'Amministrazione anche per il 2014 un impegno, se possibile ancor più gravoso, nell'assicurare il mantenimento del livello di organizzazione e offerta dei servizi rivolti ai cittadini. Le maggiori problematichità derivano da un lato dalle tuttora stringenti regole del patto di stabilità, che obbligano costantemente al miglioramento del saldo tra entrata e spesa, dall'altro, dalla normativa sul personale che, nell'avvicinarsi delle leggi finanziarie, consolida la disciplina restrittiva delineatasi negli ultimi anni, tendente ad una progressiva riduzione dei relativi oneri. Ciò impone all'Amministrazione appena insediata di proseguire -sebbene l'approvazione del bilancio per il corrente esercizio avvenga, giocoforza, solo nella seconda metà dell'anno- nell'intento di realizzare comunque, con l'aiuto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione interna e innovazione, perseguita attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, il mantenimento dell'offerta dei servizi medesimi.

Sotto il profilo del miglioramento del rapporto Ente/Cittadino-cliente, come rispetto al tema della trasparenza, che con l'approvazione del D.Lgs. 33/2013, è stata assunta a modalità di gestione, inclusa tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi elevata a principio costituzionale vincolante, fra gli altri, per gli Enti Locali, già da alcuni anni questo Comune è fortemente impegnato a garantire la visibilità e conoscibilità della sua azione, nei diversi aspetti nei quali si esplica.

Proprio nell'ambito dell'impegno al mantenimento del livello dei servizi e della tendenza ad una contrazione di quelle spese che ancora consentono margini in tal senso si collocano le azioni che l'Ente prevede di consolidare per incentivare l'uso della telematica, peraltro in sintonia con le disposizioni nazionali relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non solo per conseguire maggiore efficienza nella propria attività ma, appunto, sia per conseguire risparmi ed anche per agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.. Non solo: è obiettivo dell'Amministrazione proseguire sulla strada sia della progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure che del suo ammodernamento attraverso l'impiego di software specifici con lo scopo di gestire i diversi procedimenti amministrativi in modo più efficace e trasparente consentendo altresì, attraverso la condivisione nella rete interna, la conoscibilità da parte di tutti i Settori interessati e quindi la circolarità delle informazioni presupposto indispensabile per una corretta, univoca e coerente informazione nei confronti del cittadino.

Quanto sopra riteniamo concorra al perseguimento, fortemente sentito e auspicato, di una maggiore economicità nell'impiego delle risorse sia umane che finanziarie e della "trasparenza" del pubblico agire.

Parallelamente, anche per effetto del continuo mutare del quadro legislativo nazionale, continuerà l'opera di adeguamento dell'assetto normativo dell'Ente che già nei precedenti esercizi ha impegnato gli uffici competenti nella revisione dei testi regolamentari specifici che in qualche modo costituiscono la guida per il concreto operare e che lungi dal rappresentare un semplice adempimento burocratico garantiscono che l'azione amministrativa, anche quotidiana, sia sempre improntata al rispetto delle regole a tutela e nell'interesse del cittadino utente.

Nel corso del 2016 si procederà nei confronti del complesso di norme che ancora devono essere riviste nonché alla stesura ed approvazione di regolamenti relativi a nuove sfere di competenza nelle quali la struttura si trova a dover

tempi più rapidi nel rilascio dei documenti dei quali l'utente necessita o nell'emanazione di provvedimenti dal medesimo richiesti essendo in questo processo agevolati dalla sempre maggiore diffusione della nuove tecnologie. Per questo è stata confermata anche per il 2016 la somministrazione del questionario, elaborato lo scorso anno, teso a valutare la soddisfazione degli utenti prendendo in considerazione alcuni aspetti specifici quali: l'orientamento al cliente (personale, procedure, comunicazione), gli aspetti visibili (della sede, del personale, degli strumenti), l'accessibilità (fisica, telefonica/informatica, psicologia), aspetti temporali (tempestività nell'erogazione, durata), affidabilità (conformità alle norme es. tempi di erogazione del servizio, fiducia nel servizio erogato).

Un accenno, infine, ad un aspetto importantissimo connesso alla diffusione delle nuove tecnologie e quindi all'utilizzo dei sistemi di trattamento informatico dei dati che è rappresentato dal problema della sicurezza. Infatti il processo di modernizzazione in atto necessita parallelamente di "mezzi" in grado di garantire la sicurezza delle informazioni trattate con i nuovi strumenti. Più esteso è il loro utilizzo maggiormente vitale è assicurare la correttezza e la certezza, quindi conservazione, dei dati.

In questo contesto si spiega quindi l'importanza di alcuni adempimenti che la normativa specifica in tema di trattamento di dati personali pone a carico anche dei soggetti pubblici che utilizzano strumenti elettronici; in questa materia le novità introdotte dal c.d. "Decreto semplificazioni" D.L. 5/2012 – L. 4/04/2012 n. 35 riguardano sostanzialmente l'abolizione dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza che doveva essere annualmente aggiornato entro la data di approvazione del bilancio di previsione, restano invece in vigore le altre misure minime di sicurezza previste a carico dei soggetti, anche pubblici, che trattano dati personali. Data l'importanza del delicato aspetto del corretto trattamento dei dati e della attinenti modalità di conservazione ed eventuale ripristino l'Amministrazione prevede comunque a carico del Responsabile del Settore interessato l'onere della verifica di una serie di aspetti (quali ad esempio variazioni del profilo strutturale (hardware e software), descrizione dei trattamenti effettuati e relativa lista degli incaricati, analisi dei possibili rischi, le azioni previste per assicurare l'integrità dei dati nonché la pianificazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza) connessi alle garanzie di sicurezza da formalizzare in apposito documento al fine di assicurare trasparenza sul modo di operare sia nei confronti dei cittadini che dei soggetti preposti alla vigilanza.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona e più in particolare degli uffici Sportello per il Cittadino e Protocollo – Segreteria – Personale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine
1	Servizi istituzionali.	Servizi	Organi istituzionali	

				definitive 2020
1	Spese correnti	47.299,39	Previsione di competenza	118.747,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	120.714,36
2	Spese in conto capitale	5.075,20	Previsione di competenza	16.612,80
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	16.612,80
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	52.374,59	Previsione di competenza	135.359,80
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	137.327,16

Finalità: amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della segreteria, del protocollo dell'archivio corrente ed inoltre il supporto al funzionamento dello Sportello per il Cittadino logisticamente collocato nella sede dei servizi demografici ed infine il coordinamento generale e il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il 24 Maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE, in materia di protezione dei dati, regolamento EU 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation) il quale dovrà essere recepito nella legislazione italiana entro il 22 Agosto 2018.

In teoria il Governo avrebbe dovuto esercitare la delega ad esso assegnata con la l. 25 ottobre 2017 n. 163 art. 13 entro il 25/05/2018

Tuttavia l'art. 13 comma 3, prevede che il Governo eserciti la delega secondo le procedure previste dall'art. 32 della l. 24 dicembre 2012, n. 234. Questa norma, a sua volta, specifica che quando gli schemi dei decreti delegati vengano inviati alle Commissioni parlamentari per il previsto parere quando manchino meno di 30 giorni alla scadenza della delega, tale scadenza è automaticamente prorogata per la durata di tre mesi.

In virtù di tale richiamo all'art.32 delle l. n. 234 del 2012, previsto, come si è detto, dallo stesso art. 13 della l. n. 163 del 2017, il termine è prorogato di ulteriori tre mesi.

Attualmente, deve ritenersi che non sia più applicabile il DLgs 196/2003 anche se rimangono dei dubbi per la parte in cui la legge nazionale potrebbe ancora disciplinare in virtù di quanto previsto dal [GDPR](#) Capo IX, e altre norme, quali l'art. 8 e l'art. 9.

La Riforma GDPR è uno passo fondamentale per il diritto nell'era del digitale e per una legislazione unificata, valida in tutti i paesi dell'UE. La sua attuazione evita la frammentazione delle spese e dei costi amministrativi (si stima un risparmio di 2,3 miliardi di euro all'anno) e facilita l'attività della polizia, della giustizia e delle autorità nel proteggere i cittadini in caso di violazioni criminali. Costituisce un tentativo di armonizzazione delle regole privacy dei vari Stati ed è finalizzato a sviluppare il mercato unico digitale attraverso la creazione e la promozione di nuovi servizi, applicazioni, piattaforme e software

In particolare la nuova normativa riconosce alcuni diritti riconosciuti all'individuo quali: il diritto al liceità del trattamento (dati specifici per uno scopo specifico), l'accesso alle proprie informazioni in tempi e costi certi, alla rettifica dei propri dati; all'oblio alla portabilità.

Sul titolare del trattamento dei dati gravano alcuni obblighi quali:

- 1) NOMINA del RESPONSABILE per il trattamento dei dati
- 2) NOMINA del Responsabile della protezione dei dati: IL DATA PROTECTION OFFICER (DPO) O

- 6) VERIFICARE QUALI DATI PERSONALI VENGONO TRATTATI, CHI LI TRATTA, COME LI TRATTA E CON QUALI STRUMENTI («AS IS»)
- 7) ESEGUIRE DEGLI AUDIT PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE
- 8) FORMARE IL PERSONALE PER RISPETTARE LE PROCEDURE
- 9) ADEGUARE GLI STRUMENTI SOFTWARE E NON (SISTEMI APPLICATIVI, INFRASTRUTTURE, HW/SW, SISTEMI DI SICUREZZA, ARCHIVI,...), AFFINCHÉ CONSENTANO DI RISPETTARE LE PROCEDURE
- 10) DEFINIRE LE PROCEDURE CHE STABILISCONO COME TRATTARE I DATI PERSONALI («TO BE»)

Quindi è necessario che il Consiglio comunale approvi il Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali approvato

Particolarmente importante è la nuova figura del Data Protection Officer (DPO) figura di riferimento introdotta dal GDPR.

Il DPO, figura storicamente già presente in alcune legislazioni europee, è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali. È chiaro come l'introduzione di tale figura serva non solo a spostare da un soggetto (titolare/responsabile del trattamento) ad un altro (il DPO appunto) tutta una serie di responsabilità in ambito di protezione dei dati, ma anche e soprattutto per permettere ad un soggetto specifico, specializzato, esperto in materia di occuparsi esclusivamente della protezione dei dati, rimanendo sempre aggiornato sui rischi, i problemi e le misure di sicurezza necessarie a garantire un livello di tutela adeguato. Il titolare del trattamento pubblica i dati di contatto del DPO e li comunica all'autorità di controllo.

Oltre alla nomina del DPO le principali attività da svolgere per adeguarsi al GDPR sono:

- Analisi dei rischi e revisione dei piani di sicurezza (Dpia)
 - adeguamento ai regolamenti sulla sicurezza
 - disposizioni del CAD (codice dell'Amministrazione digitale dlgs 82 del 2005)
 - piano triennale per l'ICT della PA (Circolare Agid 24/6/2016, n. 216 razionalizzazione dei CED)
- Analisi delle basi dati aziendali
 - accelerazione adozione di banche dati nazionali (ANPR, CIE) e strumenti e servizi di livello nazionale (es. SUAP, NOIPA, centrali di committenza COMPROPA, PAGOPA)
- Adeguamenti del software di gestione documentale quale orchestratore dei processi informativi dell'ente
 - Profilazione degli utenti per assegnazione dei diritti di accesso ai dati
 - Automazione del registro dei trattamenti attraverso la gestione dei metadati,

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	71.722,59	Previsione di competenza	417.555,47
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	432.535,32
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	20.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	71.722,59	Previsione di competenza	437.555,47
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	452.535,32

Finanza: Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria economica in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Motivazione: La gestione finanziaria 2016 sarà incentrata sulla gestione contabile degli investimenti e sul monitoraggio delle spese correnti per rispettare i vincoli di bilancio e gli obiettivi di contenimento delle spese nonché di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio Ragioneria.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario e agli uffici del Comune

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	11.379,14	Previsione di competenza	90.852,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	100.032,82
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.830,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.379,14	Previsione di competenza	90.852,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	101.862,82

relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Motivazione: nel corso del 2018, oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali stabilite dal governo centrale, si continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, in particolare sull'IMU che costituisce la principale entrata dell'ente senza trascurare le criticità della riscossione delle altre entrate, in particolare la TARI.

Risorse aggiuntive sono necessarie per implementare compiutamente il sistema PAGOPA (nodo dei pagamenti), in particolare per quanto riguarda la rendicontazione.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio Tributi e del settore Finanziario.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore tributi, finanziario e agli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	43.608,22	Previsione di competenza	233.093,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	252.810,30
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	43.608,22	Previsione di competenza	233.093,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	252.810,30

Finanza: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio demaniale.

Motivazione: gestione tecnica e amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione e tenuta dell'inventario.

- Manutenzione patrimonio e infrastrutture: garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

- Gestione del patrimonio comunale: l'Amministrazione si propone di studiare soluzioni per un utilizzo più adeguato ed economico del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, proponendo l'eventuale dismissione di stabili ed aree non più rispondenti alle esigenze dell'ente.

Investimenti: relativi alla manutenzione straordinaria nell'anno 2016: la volontà dell'Amministrazione è quella di realizzare nel 2018 il rifacimento della copertura del centro sociale di Via Mattiolo, oggi in fibro-cemento;

Fonte di finanziamento nel Bilancio Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	61.110,44	Previsione di competenza	133.282,19
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	185.234,40
2	Spese in conto capitale	221.562,56	Previsione di competenza	449.329,60
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	466.110,34
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	282.673,00	Previsione di competenza	582.611,79
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	651.344,74

istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte:

Finalità da conseguire : adeguato livello di controllo sull'uso del territori e afinedificatori - programmazione e realizzazione delle opere pubbliche - adeguato livello di manutenzione ed elevati standard di sicurezza degli edifici e degli impianti

Risorse umane da impiegare: risorse umane dei settori tecnico manutentivo patrimonio ed ambiente e territorio opere pubbliche

Risorse strumentali da utilizzare:risorse finanziarie, mezzi e risorse umane degli uffici del settore territorio e tecnico manutentivo

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: non presente

Spesa previste per la realizzazione del programma

			pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	253.224,31
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.525,91	Previsione di competenza	234.475,74
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	254.224,31

consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma Programma 7- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	128.896,39
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.616,67	Previsione di competenza	127.803,40
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	128.896,39

previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Motivazione delle scelte:

Finalità da conseguire: Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato. Anagrafe Stato Civile Elettorale Statistica L’ufficio anagrafe, l’ufficio di stato civile, l’ufficio elettorale e l’ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell’iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all’interno del territorio comunale.

Investimento::

Erogazione di servizi di consumo: erogazione delle informaizioni necessarie ai cittadini per fruire dei servizi pubblici e tutelare i propri diritti.Assicurare un adeguato supporto digitale all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Risorse umane da impiegare: personale dell'ufficio staff, dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio scuole

Risorse strumentali da utilizzare: mezzi e dotazioni materiali degli uffici sopra indicati.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	399,92	Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	946,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	399,92	Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	

Motivazione: Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto delle politiche generali del personale dell'Ente.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il coordinamento dell'attività amministrativa per la formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale stesso; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione della struttura e dell'analisi dei fabbisogni; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali e le R.S.U.; per il coordinamento delle attività in materia di sorveglianza sanitaria dei dipendenti in collaborazione con il medico competente della struttura comunale.

Nella predisposizione del bilancio di previsione la voce 'personale assume, da sempre, un rilievo di primaria importanza; ciò in quanto, da un lato, è la co-risorsa necessaria al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione e, dall'altro, rappresenta una delle principali fonti di spesa su cui fare convergere il controllo e per questa ragione oggetto di ripetuti interventi restrittivi da parte della normativa nazionale; in tale ottica, la maggiore attenzione, così come del resto imposto dalla legislazione vigente, si è negli ultimi anni concentrata sull'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Ciò risulta di immediata evidenza se si ripercorrono le norme, in particolare, dell'ultimo decennio.

Se, infatti, la normativa finanziaria per l'anno 2007 aveva introdotto delle novità con riguardo alla gestione del personale, eliminando il blocco assunzionale previsto dalle precedenti disposizioni e mantenendo tuttavia l'obbligo di riduzione tendenziale della spesa, le leggi finanziarie successive a partire dalla L. 244/97 hanno, di fatto, reintrodotto la predetta disciplina restrittiva, consolidando altresì a carico degli Enti Locali l'obbligo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Uno dei numerosi vincoli introdotti in materia di personale prevedeva, all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 – Legge 133/2008, il divieto di procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, qualora l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti risultasse superiore al 40%. Questa norma ha subito dal 2008 numerose modifiche tra le quali quelle del c.d. decreto Monti 1 che aveva elevato il predetto limite dal 40% al 50% e da ultimo abrogata dall'art. 3 comma 5 del D.L. 26/6/2014, n. 90 – convertito con L. 11/08/14, n. 114. Di fatto tale norma eliminava, per i Comuni che avessero rispettato il vincolo della riduzione progressiva delle spese di personale, le limitazioni anzidette, pur permanendo l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al costo medio annuo del triennio (fisso così come recentemente e definitivamente chiarito anche dalla giurisprudenza contabile) precedente l'approvazione della citata L. 114/2014 (e pertanto 2011/2013) che costituisce quindi, al momento, il nuovo parametro di riferimento quando si parla di contenimento della spesa di personale.

Relativamente al 2015 la possibilità di assumere, come sopra vincolata dal citato art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014, doveva necessariamente coordinarsi con le norme che il legislatore aveva introdotto attraverso la legge di stabilità in particolare con il comma 424 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, regolando in via transitoria, segnatamente per gli anni 2015 e 2016, le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali, ha imposto rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare, presso l'amministrazione pubblica, il personale che potrebbe risultare eccedente a seguito della rideterminazione dei fabbisogni di risorse professionali presso le Province.

Con la legge di stabilità 2016 – L. 208/2015 si introduce un'ulteriore limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato in particolare disposta dall'art. 1 comma 228 secondo cui per gli Enti, come Caluso, nei quali l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia inferiore al 25%, il turn over del personale cessato relativamente agli anni 2017 e 2018 è consentito 'nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Sempre con riguardo alle facoltà assunzionali nel periodo di riferimento (triennio 2017/2019) va sottolineato che il

L' 'elevato numero di modifiche apportate è un evidente segnale della complessità e della delicatezza di questo indicatore estremamente vincolante nell' 'ottica del concorso di tutti gli Enti all' 'obiettivo di finanza pubblica.

Va evidenziato inoltre che il suddetto limite del 25% è stato elevato, per gli Enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (naturalmente in regola con il rispetto di tutti gli altri vincoli già prima evidenziati), al 75% dall'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 – L. 160/2016 che ha integrato il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015.

Per le assunzioni del triennio 2018/2020 il citato limite del 75% è elevato al 90% per i Comuni cd. virtuosi (che rispettino il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti finali come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente) ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 co. 479 lett. legge 232/2016 come modificato dall'art. 22 comma 3 del 50/2017 – L. 96/2017.

Relativamente alle modifiche introdotte in tema di vincoli alla spesa di personale un accenno si impone alla norma che ha inciso sul più volte citato limite costituito dal rapporto spese di personale/spese correnti anche alla luce della nuova contabilità armonizzata.

Infatti l'articolo 16 del Dl n. 113/2016, di cui sopra, ha abrogato il comma 557 lettera a) della legge n. 296/2006. Tale disposizione stabiliva che, per concorrere alla riduzione della spesa del personale ed al rispetto del patto di stabilità, gli enti locali soggetti al patto dovessero dare corso ad interventi per la “a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile “. Tale previsione è stata interpretata dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015 nel senso che queste disposizioni “devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater” ed il confronto va fatto con il dato medio del triennio 2011/2013. La deliberazione della stessa sezione autonomie della Corte dei Conti n. 16/2016, muovendosi sulla stessa linea, ha confermato la vigenza di tale disposizione anche dopo l'entrata in vigore delle disposizioni sulla cd armonizzazione dei sistemi contabili.

Sulla base di questa lettura le amministrazioni locali che avessero visto crescere nel 2015 tale rapporto rispetto a quello medio del triennio 2011/2013 non potevano nel 2016 effettuare assunzioni di personale e non potevano neppure dare corso ad incrementi, anche sotto forma di mera conferma, degli aumenti della parte variabile del fondo per la contrattazione decentrata del personale e della analoga disposizione dettata dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti. Tale sanzione colpiva e avrebbe colpito ancora più nel prossimo futuro un numero elevato di amministrazioni in quanto il peggioramento di questo rapporto dipende molto spesso dai drastici cali della spesa corrente. Essa determinava effetti paradossali in quanto puniva le amministrazioni che hanno ridotto, anche per propria scelta “virtuosa”, le spese correnti. Attualmente, dopo l'abrogazione della predetta disposizione, il vincolo impone il contenimento della spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011/2013.

Infine perdurano anche per il 2018, sempre ai fini della riduzione delle spese di personale, i vincoli che incidono sul trattamento economico dei dipendenti per quanto riguarda il salario accessorio, sebbene di fatto anche le retribuzioni continuino ad essere invariate dall'anno 2009 per effetto del mancato rinnovo del Contratto Collettivo di comparto. Pertanto con riguardo agli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2018 al 2020, il “blocco” previsto dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate (stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell' 'anno 2015

- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente), è stato “sostituito” dal vincolo previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data è invece abrogato il meccanismo di riduzione proporzionale dei fondi alla riduzione del personale in servizio di cui all'articolo 1, comma 236, della citata

L'elemento di maggiore novità voluto dal legislatore è costituito dal fatto che la dotazione organica rideterminata sulla base delle nuove disposizioni sia allegata al piano del fabbisogno e che la dotazione organica stessa sia la somma del personale in servizio e delle assunzioni che, nel rispetto delle capacità assunzionali, le amministrazioni inseriscono nel piano triennale del fabbisogno di personale. Con la conseguenza che in questo documento non vi potranno più essere caselle vuote per le quali non sono programmate le assunzioni. Il Comune di Caluso ha recepito la suddetta disposizione e pertanto la dotazione organica è stata rimodulata alla luce della nuova normativa. Essa presenta una consistenza di dipendenti in servizio all'1/1/2018 pari a n. 31 unità oltre a n. 1 dipendente a tempo determinato scadente con il mandato del Sindaco, orario parziale 46% destinatario di incarico conferito ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Questa ultima previsione è legata alla necessità della presenza di un nucleo di base fiduciario ed alle dirette dipendenze del Sindaco, che si occupi delle funzioni fondamentali relative alla comunicazione e che sia di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo dell'organo politico, funzioni che comportano lo svolgimento di attività complesse e particolari, comunque con l'espressa esclusione dello svolgimento di attività gestionale al fine di evitare qualunque sovrapposizione con le funzioni gestionali ed istituzionali, che dipendono dal vertice della struttura organizzativa dell'ente.

La consistenza della dotazione organica sopra delineata evidenzia il trend negativo degli ultimi dodici anni con un rapporto, attuale, dipendenti/popolazione di 1/242 che si mantiene largamente inferiore rispetto alle effettive esigenze; si consideri che il recente Decreto del Ministero dell'Interno (DM 10 aprile 2017) che ha stabilito i nuovi limiti del rapporto dipendenti/popolazione (per i Comuni strutturalmente deficitari) per la nostra classe demografica ha indicato quale rapporto medio 1/159. Tale contrazione del personale, che continua ad accentuarsi, si determina oltretutto a fronte di un costante aumento delle funzioni, di competenza statale e regionale, trasferite ai Comuni.

Relativamente ai dati reali sulla detta consistenza effettiva dell'organico al 1° gennaio 2018, il personale a tempo indeterminato in servizio è, come detto, di 31 unità di cui 3 con rapporto di lavoro a tempo parziale (n. 1 unità al 75%, n. 1 unità al 70% e n. 1 al 36%).

Anche alla luce dei vincoli di cui sopra, relativamente al programma annuale del fabbisogno di personale, per il 2018 sono previste le risorse unicamente per il reclutamento mediante mobilità volontaria ex 30 del d.lgs. 165/2001 di n. 2 unità di personale ovvero un Istruttore Amministrativo categoria C e n. 1 collaboratore tecnico categoria B3 in sostituzione di due mobilità volontarie in uscita una delle quali in corso di completamento. Tale tipo di reclutamento, operando il principio di neutralità finanziaria, elaborato dalla Giurisprudenza della Corte dei Conti non incide sui contingenti assunzionali previsti dalla legge per le assunzioni dall'esterno, posto che la mobilità tra enti soggetti a divieti o limitazioni alle assunzioni non genera una variazione della spesa complessiva a livello di comparto pubblico, risolvendosi nel mero trasferimento di un'unità di personale tra due distinti enti.

Il quadro di riferimento per il 2019

Il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dall'art. 3 c. 5 e ss. Del D.l. 24 giugno 2014 n.90, così come modificato da ultimo dal D.l. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26 (G.U. – Serie generale n. 75 del 29 marzo 2019).

Nel corso del 2019 e per il triennio 2019/2021, ai sensi della normativa in atto vigente, ed in particolare alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) e dal Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.l. 28 gennaio 2019 n. 4) i Comuni possono:

- computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, le **cessazioni dal servizio del personale di ruolo** verificatesi nell'anno precedente;

- computare, altresì, le **cessazioni programmate nella medesima annualità** in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover (art. 3 c. 5- sexies D.l. 90/2014, introdotto dall'art. 14-bis c. 1 lett. b) del D.l. 28 gennaio 2019 n. 4);

legge 28 dicembre 2000, n. 298 (Finanziaria 2001) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

Va ricordato, altresì, che l'art. 35-bis del del D.l. 113/2018, con riferimento al personale della Polizia municipale, ha previsto per i Comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica la possibilità, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. **Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.**

Successivamente il D.L. 34/2019, così detto "Decreto Crescita" convertito con L. 58/2019 pubblicata sulla G.U. 151/2019.

Tra le numerose modifiche introdotte dalla legge di conversione, si segnalano quelle in materia di gestione del personale e di fondo incentivante contenute nell'**articolo 33**, rubricato **"Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria"**.

In particolare, tale disposizione sembrerebbe ridefinire nuovi e diversi limiti assunzionali esclusivamente per Regioni e Comuni, non richiamando gli enti locali. Pertanto, non risulta applicabile alle Unioni di Comuni e alle Province.

In particolare, la norma prevede che con un decreto ministeriale siano definiti dei valori percentuali ("valore soglia") differenziati per fascia demografica, che determineranno le soglie di rispetto entro le quali i Comuni potranno procedere a effettuare le assunzioni che ritengono necessarie.

Il comma 2 della disposizione in commento, infatti, stabilisce che i comuni potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio), nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia.

Tale valore soglia (che dovrà essere definito appunto con un d.m.) è definita come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulti superiore al valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale di tale rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

Dal 2025, i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicheranno un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati

tempo per tempo vigente dovendo attendere le disposizioni delle prossime leggi di stabilità.

Contratti di collaborazione Gli articoli 5 e 22, commi 8 e 9, del D.Lgs. 75/2017 hanno introdotto il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, con modalità di esecuzione organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. A seguito di una modifica introdotta dall'articolo 1, comma 1148, lett. h), della L. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), è stato stabilito che il divieto operasse a decorrere dal 1° gennaio 2019 (in luogo del 1° gennaio 2018, data originariamente prevista), termine da ultimo ulteriormente prorogato al 1° luglio 2019 dall'articolo 1, comma 1131, lett. f), della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). A differenza di quanto stabilito per i rapporti di lavoro privati, per le pubbliche amministrazioni non trova comunque applicazione la norma (di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.81/2015) che prevede l'automatica applicazione della disciplina del lavoro subordinato in caso di collaborazioni aventi le suddette caratteristiche.

Il Decreto 17 marzo 2020, che integra le previsioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, ha previsto nuove modalità di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni. Il nuovo sistema è basato su una logica diversa rispetto al regime del turn over: non contano più le cessazioni di personale e viene meno il limite quantitativo alle assunzioni, purché compatibile con il rispetto dei parametri di sostenibilità finanziaria individuati dal legislatore. Ne emerge pertanto un sistema a fasce e soglie, e la conseguente possibilità di incrementare il personale. La sostenibilità va individuata nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti, che attesta lo stato di salute finanziario dell'Ente; in particolare l'ultimo rendiconto approvato per la spesa e gli ultimi tre per le entrate, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Da una prima interpretazione, secondo la quale il nuovo sistema si sarebbe comunque basato sul turn over, la Corte dei Conti pare ora orientata all'idea che il turn over appartenga al passato e che riparta ex novo dai calcoli di cui al più recente Decreto. Per arrivare alla capacità assunzionale dell'Ente, è necessario prendere in esame le tabelle allegate al decreto, che vanno a suddividere primariamente i Comuni per fasce demografiche : quindi vengono individuati, per ogni fascia demografica, dei valori soglia di spesa massima consentita (nella fascia demografica del Comune di Caluso, tale percentuale massima è pari al 26,9%). Dai calcoli effettuati, il rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti nel Comune di Caluso, relativamente all'anno 2020, è 22,21%, pertanto inferiore alla soglia di 26,9: ciò consente l'inserimento dell'Ente tra i Comuni virtuosi, quindi con capacità assunzionale aggiuntiva, nel limite di un importo pari ad € 58.419,60. Le problematiche che stanno emergendo relativamente a tale sistema sono legate in particolare alla variabilità delle soglie di anno in anno, che non consente una programmazione pluriennale certa. Ulteriore differenza rispetto alla precedente normativa è la non neutralità delle nuove assunzioni mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	110.252,77	Previsione di competenza	164.893,76
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	127.983,85
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	110.252,77	Previsione di competenza	164.893,76
			di cui già impegnate	
			di cui fondo	

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo ortello polifunzionale al cittadino

Motivazione delle scelte:

- 1) Acquisione di sw e hw per servizi generali in particolare sw "Necropolis" e firewall anche per attuazione e mantenimento Regolamento Europeo - GDPR 2016/679) per la protezione dei dati personali per il triennio 2018/2020.
- 2) servizi fiscali non altrove classificati;
- 3) oneri per utilizzo immnbili di terzi in occasione delle elezioni ;
- 4) incarichi professionali vari ;
- 5) interessi su mutui
- 6) spese di telecomunicazione per fotovoltaico

Risorse umane da impiegare: risorse umane di tutti i settori ciascuno per la parte di competenza

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione ai singoli settori.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese in conto capitale	21.601.14	Residui definitivi	70.553.22

2	Spese in conto capitale	30.187,00	Previsione di competenza	53.677,47
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	78.543,51
			Previsione di competenza	124.230,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.868,14	di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	155.344,66

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	18.423,84	Previsione di competenza	251.335,60
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	268.545,30
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	32.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	25.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.423,84	Previsione di competenza	283.335,60
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	293.545,30

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto conlegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	300,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	300,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	300,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	300,00

scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento dei due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento dei due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	13.318,09	Previsione di competenza	81.412,42
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	92.418,37
2	Spese in conto capitale	13.058,36	Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	18.425,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	26.376,45	Previsione di competenza	81.412,42
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	110.844,12

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di ristorazione scolastica, accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico, sorveglianza sugli scuolabus, trasporto.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il continuo impegno per il monitoraggio e miglioramento dei servizi di mensa -con l'aspetto imprescindibile dell'attività di educazione alimentare- accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico c.d. gpre post scuola e trasporto scolastico.

Rispetto a tale servizio è obiettivo dell'Amministrazione promuovere in collaborazione con la Direzione Didattica la sperimentazione anche nostra realtà del così detto PEDIBUS, già attivato in altri territori con risultati positivi; esso rappresenta, infatti, un modo per aiutare i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare; fare del sano movimento; apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente e poterlo fare in sicurezza; è in grado di offrire loro un'occasione in più per incontrarsi e socializzare; fare una chiacchierata e risvegliarsi prima di sedersi in aula; e non meno importante diminuire la concentrazione di traffico attorno alla scuola e contribuire di conseguenza a ridurre l'inquinamento atmosferico; rappresenta in sintesi una piccola azione quotidiana con una grande valenza educativa che può quindi diventare un segnale positivo per la partecipazione attiva e l'educazione sui temi della cittadinanza, della sicurezza, dell'ambiente, della mobilità sostenibile, della salute.

Relativamente alla ristorazione scolastica l'attività è volta a garantire un costante livello qualitativo del servizio offerto agli studenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che vede la continua attenzione non solo al pasto in sé ma anche ad altri aspetti connessi all'ambito nutrizionale quali ad esempio l'acquisizione di regole per una corretta educazione alimentare, i disturbi dell'alimentazione, le allergie, le intolleranze ecc..

Va evidenziato a proposito di questo importante servizio, che l'obiettivo primario è divenuto il suo mantenimento conservandone gli aspetti qualificanti cercando nel contempo di attuare interventi strutturali di efficientamento in modo da contenere l'aumento del costo unitario del pasto dovuto all'applicazione della norma contrattuale che sancisce il diritto, per servizi come questo c.d. ad esecuzione continuativa, alla revisione annuale del prezzo offerto in sede di gara d'appalto. Relativamente agli altri servizi scolastici l'impegno per il corrente anno è il loro mantenimento allo stesso livello quantitativo del precedente anno senza il ricorso ad aumenti delle tariffe a carico dei residenti; lo scopo è anche quello di proseguire nell'offerta di azioni a sostegno da un lato del concreto esercizio del diritto allo studio e dall'altro delle famiglie i cui genitori, entrambi lavoratori, necessitano di spazi e momenti per i figli in cui l'essere custoditi si abbina alla possibilità di svolgere attività ludico ricreative maturando nel contempo esperienze di crescita.

Un richiamo particolare merita, parlando di servizi rivolti all'utenza scolastica, l'impegno assicurato dai nove volontari del Servizio Civico delle Persone Anziane progetto attivo da anni nel nostro territorio, nato con il contributo finanziario della Regione Piemonte e proseguito negli anni con ottimi risultati. I volontari offrono la loro opera a servizio della scuola sia intervenendo quotidianamente, sorvegliando che l'accesso a scuola da parte degli allievi della scuola primaria si svolga in sicurezza, vigilando sugli scuolabus affinché ugualmente il tragitto sul mezzo si svolga in maniera serena e sicura, sia assicurando il loro aiuto alle insegnanti in occasioni particolari quali piccole gite o uscite didattiche. Pur non rientrando nello specifico ambito dei servizi scolastici va comunque ricordato che il servizio Civico garantisce la sua presenza accanto ad altri gruppi di volontari nel corso di manifestazioni turistiche che si svolgono sul territorio comunale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura –sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al setto Spesa pre re amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	54.911,19	Previsione di competenza	230.742,66
			di cui già impegnate	

			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.663.116,43
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	238.737,74	Previsione di competenza	2.903.500,02
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.932.310,57

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di ristorazione scolastica, accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico, sorveglianza sugli scuolabus, trasporto.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il continuo impegno per il monitoraggio e miglioramento dei servizi di mensa -con l'aspetto imprescindibile dell'attività di educazione alimentare- accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico c.d. gpre post scuola e trasporto scolastico.

Rispetto a tale servizio è obiettivo dell'Amministrazione promuovere in collaborazione con la Direzione Didattica la sperimentazione anche nostra realtà del così detto PEDIBUS, già attivato in altri territori con risultati positivi; esso rappresenta, infatti, un modo per aiutare i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare; fare del sano movimento; apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente e poterlo fare in sicurezza; è in grado di offrire loro un'occasione in più per incontrarsi e socializzare; fare una chiacchierata e risvegliarsi prima di sedersi in aula; e non meno importante diminuire la concentrazione di traffico attorno alla scuola e contribuire di conseguenza a ridurre l'inquinamento atmosferico; rappresenta in sintesi una piccola azione quotidiana con una grande valenza educativa che può quindi diventare un segnale positivo per la partecipazione attiva e l'educazione sui temi della cittadinanza, della sicurezza, dell'ambiente, della mobilità sostenibile, della salute.

Relativamente alla ristorazione scolastica l'attività è volta a garantire un costante livello qualitativo del servizio offerto agli studenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che vede la continua attenzione non solo al pasto in sé ma anche ad altri aspetti connessi all'ambito nutrizionale quali ad esempio l'acquisizione di regole per una corretta educazione alimentare, i disturbi dell'alimentazione, le allergie, le intolleranze ecc..

Va evidenziato a proposito di questo importante servizio, che l'obiettivo primario è divenuto il suo mantenimento conservandone gli aspetti qualificanti cercando nel contempo di attuare interventi strutturali di efficientamento in modo da contenere l'aumento del costo unitario del pasto dovuto all'applicazione della norma contrattuale che sancisce il diritto, per servizi come questo c.d. ad esecuzione continuativa, alla revisione annuale del prezzo offerto in sede di gara d'appalto. Relativamente agli altri servizi scolastici l'impegno per il corrente anno è il loro mantenimento allo stesso livello quantitativo del precedente anno senza il ricorso ad aumenti delle tariffe a carico dei residenti; lo scopo è anche quello di proseguire nell'offerta di azioni a sostegno da un lato del concreto esercizio del diritto allo studio e dall'altro delle famiglie i cui genitori, entrambi lavoratori, necessitano di spazi e momenti per i figli in cui essere custoditi si abbina alla possibilità di svolgere attività ludico ricreative maturando nel contempo esperienze di crescita.

Un richiamo particolare merita, parlando di servizi rivolti all'utenza scolastica, l'impegno assicurato dai nove volontari del Servizio Civico delle Persone Anziane progetto attivo da anni nel nostro territorio, nato con il contributo finanziario della Regione Piemonte e proseguito negli anni con ottimi risultati. I volontari offrono la loro opera a servizio della scuola sia intervenendo quotidianamente, sorvegliando che l'accesso a scuola da parte degli allievi della scuola primaria si svolga in sicurezza, vigilando sugli scuolabus affinché ugualmente il tragitto sul mezzo si svolga in maniera serena e sicura, sia assicurando il loro aiuto alle insegnanti in occasioni particolari quali piccole gite o uscite didattiche. Pur non rientrando nello specifico ambito dei servizi scolastici va comunque ricordato che il servizio Civico garantisce la sua presenza accanto ad altri gruppi di volontari nel corso di manifestazioni turistiche che si svolgono sul territorio comunale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni
--	--------	--------------------------------	--	------------

			pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	493.839,22
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	443.407,65	Previsione di competenza	365.726,58
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	493.839,22

Le principali spese riguardano la biblioteca e comprendono prestazioni di servizi, acquisto di beni e trasferimento alla provincia per spese di funzionamento. Nelle spese sono compresi interessi passivi per mutui finalizzati al restauro di beni culturali. Nel dettaglio:

- Contributo alla provincia per funzionamento biblioteca;
- Prestazioni di servizio per funzionamento edifici d'interesse storico(l'edificio che ospita la biblioteca fa parte dell'antico chiostro dei frati minori)
- Interessi per mutui contratti per finanziare interventi di restauro di anni pregressi;
- Acquisto beni, servizi utenze e canoni per il funzionamento della biblioteca;

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire alcuni interventi, sebbene limitati che per il corrente esercizio non consentiranno la realizzazione di iniziative ulteriori rispetto a quelle consolidate.

Va evidenziato che i capitoli necessari a sviluppare azioni culturali sul territorio hanno subito, una contrazione considerevole in rapporto ad anni passati. Questo purtroppo è sicuramente un aspetto negativo che l'Amministrazione intende affrontare per ridare importanza a questo ambito.

Di rilievo rimane sempre l'attività da parte delle numerose Associazioni locali che devono sicuramente essere valorizzate.

Questa Amministrazione condivide l'idea che fare Cultura significhi prima di tutto veicolare messaggi, valori, stili di vita che contribuiscano a rendere la vita delle persone più ricca, serena, densa di scoperte e relazioni ecco perché è importante mantenere iniziative come la commemorazione del XXV aprile, che quest'anno ha visto la lettura di riflessioni significative anche da parte dei bambini delle scuole, conservare un posto particolare ad argomenti quali il I maggio, la Giornata della Memoria, lo sport per ragazzi, la lotta alle mafie, la sensibilizzazione verso un armonico rapporto col mondo naturale, la lettura, la conoscenza della propria e delle altrui tradizioni, la cura e l'abbellimento del contesto urbano.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Le principali spese riguardano la biblioteca e comprendono prestazioni di servizi, acquisto di beni e trasferimento alla provincia per spese di funzionamento. Nelle spese sono compresi interessi passivi per mutui finalizzati al restauro di beni culturali. Nel dettaglio:

- Contributo alla provincia per funzionamento biblioteca;
- Prestazioni di servizio per funzionamento edifici d'interesse storico (l'edificio che ospita la biblioteca fa parte dell'antico chiostro dei frati minori)
- Interessi per mutui contratti per finanziare interventi di restauro di anni pregressi;
- Acquisto beni, servizi utenze e canoni per il funzionamento della biblioteca;

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale. Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire alcuni interventi, sebbene limitati che per il corrente esercizio non consentiranno la realizzazione di iniziative ulteriori rispetto a quelle consolidate.

Va evidenziato che i capitoli necessari a sviluppare azioni culturali sul territorio hanno subito, una contrazione considerevole in rapporto ad anni passati. Questo purtroppo è sicuramente un aspetto negativo che l'Amministrazione intende affrontare per ridare importanza a questo ambito.

Di rilievo rimane sempre l'attività da parte delle numerose Associazioni locali che devono sicuramente essere valorizzate.

Questa Amministrazione condivide l'idea che fare Cultura significhi prima di tutto veicolare messaggi, valori, stili di vita che contribuiscano a rendere la vita delle persone più ricca, serena, densa di scoperte e relazioni ecco perché è importante mantenere iniziative come la commemorazione del XXV aprile, che quest'anno ha visto la lettura di riflessioni significative anche da parte dei bambini delle scuole, conservare un posto particolare ad argomenti quali il 1° maggio, la Giornata della Memoria, lo sport per ragazzi, la lotta alle mafie, la sensibilizzazione verso un armonico rapporto col mondo naturale, la lettura, la conoscenza della propria e delle altrui tradizioni, la cura e l'abbellimento del contesto urbano.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	29.423,75	Previsione di competenza	56.618,98
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	82.416,76
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.423,75	Previsione di competenza	56.618,98
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	82.416,76

Motivazione:

- supportare l'attività delle associazioni sportive, favorendo la fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio; sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere fisico e psichico e conseguentemente l'armonioso sviluppo della personalità dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata;
- gestione degli impianti sportivi: curare, dal punto di vista amministrativo, l'esecuzione della convenzione stipulata con i gestori degli impianti sportivi (polisportivo di Arè, campi di calcio di Arè e Rodallo)

Anche in questo ambito la persistente contrazione delle risorse e il costante esigenza di mantenere il bilancio nei limiti del patto di stabilità ha pesantemente inciso sulla possibilità di investimenti.

Relativamente alle iniziative in ambito sportivo è intenzione dell'Amministrazione rilanciare la Festa dello Sport attraverso cui dare risalto sia all'associazionismo in questo ambito molto presente e attivo, nonché alle strutture presenti sul territorio.

Prosegue naturalmente l'utilizzo del Palazzetto dello Sport, anch'esso parte del complesso sportivo, in cui la principale attività praticata continua ad essere la pallavolo (che vede impegnate numerose formazioni delle società sportive gA.S.D. Volley Caluso 2010h e gCalton Volleyh).

Il successo nel nostro territorio della diffusione della pratica sportiva sia della pallavolo che della pallacanestro, in quanto giochi di squadra fortemente aggreganti, è dimostrato dalla continuità nel tempo delle relative attività nonché dalla loro espansione; sono infatti coinvolte, aggiuntivamente agli impianti di Arè, tutte le palestre scolastiche del calusiese presso le quali anche quest'anno proseguono i vari corsi di avvicinamento a questi sport: mini volley presso la palestra della scuola elementare di Caluso, mentre le palestre del Liceo Martinetti e dell'Istituto Agrario Ubertini ospitano l'attività del settore giovanile.

Le altre attività sportive che continuano ad essere praticate nel nostro territorio sono il calcio (con due società, il Real Canavese e la Usg Rodallese), il karatè, il tennis, il ciclismo e la ginnastica. Attualmente l'attività calcistica è concentrata nel campo di Arè dove giocano le partite di campionato in casa sia il Real Canavese, sia la Rodallese.

Finalità: a partire del 2015 il Comune ha ripreso la gestione diretta del Palazzetto dello sport incassando i proventi e sopportando i relativi oneri, l'obiettivo è migliorare la fruibilità dell'impianto e migliorare la gestione. Le spese sono riconducibili alle utenze ed alla manutenzione ordinaria

Attivo anche lo Sci club Caluso che organizza corsi ed escursioni in varie località sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Investimenti: Non sono previsti investimenti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	24.240,33	Previsione di competenza	60.463,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	80.341,35
2	Spese in conto capitale	240,89	Previsione di competenza	4.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	4.628,53
	TOTALE	24.481,22	Previsione di	64.463,00

di servizio per la promozione del territorio e altre quote per l'adesione ad associazioni per la promozione turistica
in sintesi:

- Contributi per manifestazioni di promozione turistica
- Acquisto beni per promozione turistica
- Prestazioni di servizi per manifestazione turistica
- Quote di adesione ad enti di promozione turistica

Non sono previsti investimenti per il programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	5.087,50	Previsione di competenza	17.625,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	19.443,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.087,50	Previsione di competenza	17.625,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	19.443,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
 Formazione ed attuazione di programmi urbanistici complessi;
 Interventi di pianificazione generale (P.R.G., Varianti al P.R.G.,c);
 Gestione piani attuativi di iniziativa privata e/o pubblica (P.E.E.P., PEC ecc)
 Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici in ambito comunale;
 Adeguamenti ed aggiornamenti cartografici;
 Predisposizione degli atti deliberativi richiesti in materia urbanistica-edilizia;
 Certificazioni, dichiarazioni, pareri i alle attività del Settore (certificati di destinazione urbanistica, pareri tecnico urbanistici, ecc...).

Formazione ed attuazione degli altri atti di pianificazione relativi al territorio (Piano urbano del traffico, piano del colore ecc);

L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

b) Obiettivi: Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incincentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Investimenti: prevalentemente incarichi professionali per elaborazione atti di pianificazione urbanistica e progetti di opere

Spesa previste per la realizzazione del programma comprendono l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle funzioni istituzionali,

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	3.836,90	Previsione di competenza	162.448,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	162.448,50
2	Spese in conto capitale	4.694,56	Previsione di competenza	5.516,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	5.516,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.531,46	Previsione di competenza	167.964,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	167.964,50

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.
 - verde pubblico ed attrezzato; l'Amministrazione intende intervenire per la manutenzione del verde pubblico e delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti.
 Investimenti: gli unici investimenti riguardano le potature straordinarie.
 Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.
 Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.
 Spesa previste per la realizzazione del programma

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	9.432,86	Previsione di competenza	36.298,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	49.022,75
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	12.852,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	12.852,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.432,86	Previsione di competenza	49.150,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	61.874,75

smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche;

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma:

- Costi del servizio svolto dalla Società canavesana servizi;
- Trasferimento spese di gestione al consorzio canavesano ambiente;
- Interessi su mutuo pregresso contratto per acquisire partecipazione in SCS

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	479.132,36	Previsione di competenza	1.106.160,13
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.193.912,89
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	479.132,36	Previsione di competenza	1.106.160,13
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.193.912,89

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico ed al servizio di raccolta reflui.

Motivazione: Servizio idrico integrato – Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente gestito dalla SMAT S.p.A. nell'ambito dell'ATO n. 3.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione al settore LL.PP. ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma sono costituite dal pagamento degli interessi per i mutui contratti in passato per la realizzazione di fognature ed acquedotto, destinati ad essere rimborsato dalla SMAT, oltre al pagamento di un canone annuo per il distributore dell'acqua collocato in Piazza Actis Perinetti. Non vi sono altre spese perché il servizio idrico integrato è affidato all'ATO3 e gestito dal soggetto operativo SMAT soci.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	41.356,29
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	41.356,29
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	41.356,29
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	41.356,29

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende diverse tipologie di spesa:

Spese per gestione e manutenzione dei mezzi destinati alla viabilità ed ai servizi tecnici;

Acquisto beni e servizi per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;

Acquisto di beni e servizi per manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica (gli impianti sono parzialmente di proprietà del comune e parte di Enel Sole che percepisce un canone di manutenzione annuale)

Manutenzione e gestione impianti semaforici;

Utilizzo beni di terzi per disciplina traffico stradale

Interessi su mutui pregressi;

Acquisto e manutenzione segnaletica stradale;

Acquisto e manutenzione arredo urbano

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza dell'infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Investimenti: Nell'elenco annuale delle opere pubbliche sono presenti degli investimenti inerenti al viabilità, In particolare, l'anno in corso sarà, essenzialmente, caratterizzato dalla realizzazione dei lavori di asfaltatura;

Risorse umane: le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore LL.PP. e al settore Polizia Municipale

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore LL.PP, al settore Polizia Municipale e degli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	121.190,31	Previsione di	464.576,64

	capitale		competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	469.295,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	509.950,93	Previsione di competenza	1.022.331,59
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	998.138,10

la prevenzione e il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende die spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile

MOTIVAZIONE: contribuzione a favore dell'associazione ERV con la quale è stata stipulata apposita convenzione per l'utilizzo di volontari in occasione di particolari eventi.

Le risorse umane sono quelle in dotazione alla Polizia municipale

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Polizia municipale ed agli uffici comunali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	1.854,96	Previsione di competenza	20.510,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.550,02
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	7.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	11.177,28
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.854,96	Previsione di competenza	27.510,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	31.727,30

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori .

Riguarda principalmente trasferimenti a micronidi privati finanziato con trasferimenti regionali e statali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	127.021,74
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	127.021,74
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	127.021,74
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	127.021,74

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Lo stanziamento del 2021 ha riguardato l'intervento per la solidarietà alimentare finanziato prevalentemente con fondi statali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	3.737,78	Previsione di competenza	95.643,56
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	95.643,56
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.737,78	Previsione di competenza	95.643,56
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	95.643,56

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	2.379,99
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	2.379,99

monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio assistenziali sul territorio attuato attraverso il Consorzio socio assistenziale (C.I.S.S.A.C).

Motivazione: alla base del programma descritto, e quindi delle scelte operate nel bilancio, vi è il soddisfacimento dei sempre più pressanti bisogni che derivano, in particolare, dalle mutate condizioni economiche di molti cittadini, dai nuovi eventi immigrativi e dalla costante crescita dell'età media.

- relativamente ai servizi socio assistenziali l'attività del Comune è diretta a promuovere l'integrazione dei servizi sociali che residuano in capo al Comune nell'ambito della rete dei servizi erogati dal Consorzio.

A fronte dell'attuale crisi economica gli uffici continuano ad implementare le nuove procedure:

- del BONUS SOCIALE: ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3KW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro; ne hanno diritto inoltre le famiglie presso le quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita;

- del BONUS GAS: ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura nell'abitazione di residenza che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro.

Il considerevole taglio di risorse all'attività del CISSAC, da parte della Regione Piemonte, continua a porre il Comune di fronte ad una realtà che impone interventi; così, anche nel 2017, vede gli uffici competenti impegnati ad assicurare particolare attenzione alle emergenze connesse al peggioramento della situazione socio economica che richiedono azioni di tipo sussidiario e residuale rispetto all'attività del Consorzio quali: intervento economico per la copertura delle spese sanitarie e farmaceutiche dei nuclei in maggiore disagio; finanziamento di parte del servizio di erogazione pasti ai nuclei indigenti, riduzione delle tariffe dei servizi scolastici e della TARI; altro aspetto sul quale è necessario impegnare risorse è quello dell'emergenza abitativa che purtroppo nell'ultimo biennio ha richiesto un notevole sforzo finanziario per sostenere alcune situazioni già segnate dal disagio socio-economico.

A ciò si aggiunge la ridotta autonomia finanziaria del CISSAC che comporterà per i Comuni del Consorzio, anche per il 2017 al trasferimento di risorse che si confermano pari a quelle del 2013 ma che hanno registrato nell'ultimo biennio l'aumento della spesa complessiva pro capite per abitante da € 27,00 a € 29,50.

Non è escluso che la prossima programmazione triennale del Piano di Zona conduca ad un'ulteriore revisione delle quote pro capite in relazione alle maggiori esigenze che dovessero evidenziarsi in conseguenza dell'attuale situazione di crisi perdurante.

La spesa principale è costituita dalla quota dovuta al CISSAC

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	116.672,64	Previsione di competenza	345.323,57
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	347.112,56
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	116.672,64	Previsione di competenza	345.323,57
			di cui già impegnate	

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale: In base al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10/09/1990 NR. 285(articolo 51, comma 1) la manutenzione, l'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco (cioè al Comune), mentre (stesso articolo 51, comma 2) il coordinatore sanitario dell'Unità Sanitaria Locale controlla il funzionamento. Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Motivazione: Oltre alla gestione delle operazioni di inumazione ed esumazione ordinarie e straordinarie, particolare cura sarà riservata alla manutenzione ordinaria delle aree verdi, dei vialetti e della rete di raccolta acque piovane ed al corretto mantenimento del patrimonio dei cimiteri comunali.

Sono previsti investimenti per la manutenzione dei cimiteri.

E' prevista la costruzione di nuovi loculi da finanziarsi in parte con un mutuo della Cassa DDPP.

Risorse umane: le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed al settore LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona , al settore LL.PP. e agli uffici comunali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	10.250,28	Previsione di competenza	47.617,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	53.843,27
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	210.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	120.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.250,28	Previsione di competenza	257.617,50
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	173.843,27

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

il tessuto commerciale calusiese: una rete fatta di un centinaio di negozi di vicinato, bar e ristoranti, farmacie e parafarmacie (quattro), parrucchieri ed estetiste (10) a cui si aggiungono tre centri commerciali di media struttura, 7 aziende agricole specializzate nella produzione e vendita dei vini Erbaluce e di miele, due centri per il fitness e una ditta storica per la produzione e vendita di tessuti e di tendaggi

Motivazione: Manutenzione e canoni per il funzionamento dell'area mercatale . Organizzazione fiere e mercati. In tema di commercio anche per il 2021-2023 . 'amministrazione Comunale si ritrova a fare i conti essenzialmente con questioni economiche che non permettono alcuna iniziativa atta a potenziare il settore e a migliorare l 'attrattività del territorio in un momento di difficoltà economica generale, pertanto esauriti i contributi previsti nell 'ambito dei Programmi di Qualificazione Urbana (PQU), la cui ultima tranche è stata erogata nel 2013, si dovranno valutare altre opportunità,

Obiettivo fondamentale è creare un tessuto socio-economico , in grado di richiamare utenti dal Canavese e dalla provincia, e nel contempo stimolare il turismo enogastronomico.

Investimento: Non sono previsti investimenti.

Risorse umane e strumentali: quelle attualmente in dotazione all'ufficio Urbanistica e Territorio, al settore Polizia Municipale e al settore LL.PP.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	7.319,35	Previsione di competenza	17.839,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.125,81
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.319,35	Previsione di competenza	17.839,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.125,81

all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della

<p>indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.</p> <p>Spesa previste per la realizzazione del programma</p>						
1	Spese correnti	150,00	Previsione di competenza	650,00	650,00	
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	650,00	800,00	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	150,00	Previsione di competenza	650,00	650,00	
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	650,00	800,00	

Efficienza energetica: costante monitoraggio dei consumi: investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario, nonchè ricorso a ditte esterne.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario e agli Uffici comunali

La spesa principale riguarda il rimborso della rata di leasing – la parte restante è destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere l'efficienza e la funzionalità dell'impianto e la compatibilità con la normativa in materia di fonti alternative.(monitoraggio dell'impianto, invio informazioni al GSE, all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e all'ENEL). Il monitoraggio della produzione e della manutenzione è attribuita all'ufficio tecnico con la collaborazione di soggetti esterni dove sono richieste competenze specialistiche: la produttività è migliorata negli ultimi anni ma i benefici non hanno potuto essere completamente sfruttati a causa dell'interruzione della produzione alla fine del 2016 e all'inizio del 2017 con effetti negativi sulla produzione e sul gettito che si ritiene possano tornare a regime nel 2017 e nel 2018.

Gli investimenti realizzati e da realizzare riguardano la sostituzione di componenti obsoleti o riparazione di guasti dovuti al fisiologico logorio delle apparecchiature

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti	201.674,90	Previsione di competenza	394.610,23
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	412.116,49
2	Spese in conto capitale	179,42	Previsione di competenza	4.148,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	4.327,42
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	201.854,32	Previsione di competenza	398.758,23
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	416.443,91

I fondo di riserva è espressamente previsto dall'art. 166 del TUEL:. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.:

E' previsto anche un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'utilizzo del fondo per aumentare gli stanziamenti di altri capitoli di spesa è condizionato a nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La meta' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter e' riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

In caso di utilizzo per cassa di entrate soggette a vincolo di cassa o nel caso di anticipazione di cassa attivata, la percentuale sale a 0,45 % delle spese finali(Titoli I,II e III).

Spesa previste per la realizzazione del programma: nessuna trattandosi di uno stanziamento non impegnabile utilizzato per alimentare la dotazione di altri capitoli in caso di necessità (atto di competenza della Gunta comunale) altrimenti lo stanziamento, per la parte non utilizzata confluisce nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	20.440,72
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.440,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	20.440,72
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	20.440,72

Principio contabile applicato della contabilità finanziaria per tenere conto del fatto che, fisiologicamente, una parte delle entrate previste non saranno riscosse per morosità dei debitori e lo stesso principio contabile stabilisce le modalità di calcolo indicando diverse modalità alternative ed una gradualità nello stanziamento. *Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.*

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	197.706,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	197.706,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	

perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Spesa previste per la realizzazione del programma: è previsto uno stanziamento non impegnabile destinato a confluire nell'avanzo accantonato da applicare per finanziare la spesa dell'indennità da erogare a fine mandato al Sindaco uscente ai sensi dell'art. 82 commi 1 ed 8 del DLgs 267/2000, determinata nella misura di una mensilità per ciascun anno di mandato.

il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, che, tra l'altro, prevede che a fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno;

La circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2000 in data 5 giugno 2000, pubblicata nella G.U. n. 140 del 17 giugno 2000 che, sull'argomento, dispone: *“L'indennità di fine mandato a sindaci e presidenti di provincia, pari ad una indennità mensile per ogni 12 mesi di mandato, va commisurata al compenso effettivamente corrisposto, ferma restando la riduzione proporzionale per periodi inferiori all'anno” confermato da successiva circolare dell'interno 4 del 28/06/2006 ;*

Con risoluzione n. 29/E/2010, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che l'indennità` corrisposta al sindaco, al termine del suo mandato, deve essere considerata come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir. E proprio per quanto detto specificatamente alla lettera g) del suddetto articolo, in esso devono essere ricomprese, tra l'altro, anche le indennità` comunque denominate, percepite per le cariche elettive e per le funzioni previste dalla legge n. 816/1985, nonche` gli assegni vitalizi percepiti in dipendenza della cessazione delle suddette cariche elettive e funzioni.

Pertanto, tra le suddette indennità` deve essere ricompresa anche quella erogata al sindaco uscente che va, quindi, ad incrementare la base imponibile Irap. Non rileva il fatto che tale indennità` presenti analogie con il TFR corrisposto ai lavoratori dipendenti. Inoltre, dato che la detta indennità` e` commisurata alla durata del mandato, essa richiama l'applicazione della norma contenuta nell'articolo 19, comma 2-bis del Tuir, secondo cui l'importo da tassare si determina sottraendo dall'indennità` netta una somma pari ad euro 309, 87 per ciascun anno preso a base di commisurazione, con esclusione dei periodi di anzianità` convenzionale.

In sintesi l'indennità di fine mandato è soggetta a tassazione separata, non è assimilabile al TFR,costituisce base imponibile IRAP e deve essere ridotta di euro 309,87 per ciascun anno(artt.16, lettera a) e 17 del T.U.I.R).

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	205.776,30
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	

di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Spesa previste per la realizzazione del programma:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Il complesso del debito per mutui(tutti accesi presso la cassa Depositi e prestiti) è restituito annualmente con rate semestrali costanti suddivise in quota capitale e quota interessi, imputate rispettivamente al titolo IV ed al titolo I delle spese. In ogni caso gli equilibri di bilancio impongono che la spesa per la restituzione della quota capitale dei mutui sia coperta da entrate correnti (primi tre titoli dell’entrata). La componente della quota capitale cresce annualmente per la graduale riduzione della quota interessi da pagare in relazione al diminuito stock del debito.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	88.320,70
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	88.320,70
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	88.320,70
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	88.320,70

limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli ma il comma n. 738 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ha protratto sino alla data del 31 dicembre 2016 l'innalzamento fino a cinque dodicesimi del limite in parola ulteriormente prorogato dal comma 43 della legge proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – ulteriormente prorogato per il 2018 dalla legge di bilancio 2018;

L'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

L'attivazione e l'effettivo utilizzo dell'anticipazione di cassa comporta l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 (comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267).

La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

Spesa previste per la realizzazione del programma: restituzione della quota capitale e di eventuali interessi passivi nel caso l'anticipazione fosse attivata.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	500,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	1.000.000,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.000.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.000.500,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo	

corrispondente importo in entrata.

Partite di giro:

- Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
- Ritenute erariali e per addizionali regionali e comunali su dipendenti e contraenti;
- Entrate per trattenuta IVA per scissione dei pagamenti
- Anticipazioni di fondi per servizi economali;

Spese per conto terzi

- *Depositi cauzionali*
- *Restituzione spese contrattuali*
- *Rimborso spese per servizi in conto terzi;*
- *Spese corrispondenti a fondi anticipati o rimborsati da altri enti*
- *Versamento tributi riscossi per conto di altri enti*(TEFA tributo esercizio funzioni ambientali aspettante alla città metropolitana

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	44.811,60	Previsione di competenza	1.000.044,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.045.869,48
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.811,60	Previsione di competenza	1.000.044,00
			di cui già impegnate	
			di cui fondo pluriennale vincolato	
			Previsione di cassa	1.045.869,48

Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. Giacosa" di Caluso.

• PROGETTAZIONE DEFINITIVA

L'amministrazione ha ottenuto il contributo statale di € 60.000,00 sul "Fondo per la progettazione degli enti locali – art. 1, c. 1079, Legge 27.12.2017", concesso con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 03.12.2019, n. 15584, rettificato con D.D. 11.02.2020, n. 1659.

Il servizio di progettazione è stato appaltato ed affidato con determinazione/Settore Territorio e OO.PP n. 17 del 08/09/2020.

• LAVORI

Entro il 31.10.2020 verrà presentata la domanda alla Regione Piemonte sul Bando "Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2020" per la richiesta di finanziamento dei lavori, pari all'importo complessivo del Quadro economico: € 2.42.000,00.

AGGIORNAMENTO

In data 30.10.2020 è stata presentata la domanda alla Regione Piemonte sul Bando "Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2020" per la richiesta di finanziamento dei lavori, pari all'importo complessivo del Quadro economico: € 2.42.000,00.

Si è in attesa della graduatoria per l'individuazione degli interventi finanziati.

Da finanziarsi con contributo regionale, richiesto ma non ancora assegnato.

Parziale finanziamento per euro 60.000 con contributo regionale per la progettazione

1. L'intervento era previsto nel bilancio di previsione 2020-2022, approvati con deliberazione del C.C. . n. 75 del 19/12/2019 previa variazione;
2. Finanziamento in parte con contributo regionale
3. Con D.D. del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n° 376 del 09/05/2018, modificata con D.D. n° 466 del 30/05/2018, sono stati disposti gli adempimenti per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione della D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva DGR n.4-6923 del 29.5.2018, mediante l'approvazione dell'Avviso Pubblico;
4. Con DD del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n. 874 del 2-8-2018, rettificata con D.D. n. 1154 del 17.10.2018 e con D.D. n. 1263 del 08.11.2018, venivano approvate e rettificate le graduatorie per il piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020;
5. Con deliberazione del C.C. n. 68 del 19.12.2019 veniva approvato il programma triennale 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 dei lavori pubblici e con deliberazione del C.C. n. 32 del 16.07.2020 approvato il I aggiornamento, che prevede l'intervento in oggetto nell'annualità 2021;
6. **DETERMINAZIONE N. 5 del 03-03-2020** Bandi di gara per affidamenti servizi di architettura e ingegneria riguardanti i lavori di adeguamento sismico, miglioramento energetico e messa a norma impianti della scuola primaria "G. Giacosa" nonché la costruzione della palestra della scuola secondaria di primo grado G. Gozzano **Affidamento inserzioni** GURI, CIG Z1C2C44CA7 e Z932C45437, ed impegno di spe
7. **DETERMINAZIONE N. 7 del 04-03-2020** Programmazione triennale 2018-2020 Interventi in materia di edilizia scolastica. Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico e ristrutturazione della scuola primaria "G. GIACOSA" di Caluso Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva **Procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 157, c. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,**

10. DE 15 del 25/08/2020 Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. Giacosa" di Caluso. Affidamento servizio di indagini e prove di laboratorio per verifica di vulnerabilità sismica CO 10.845,80 0,00 0,00 (6493) C.P.M. - CENTRO PROVE MATERIALI S.R.L

POR FESR 2014/2020, Bando IV.4c.1.3. Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Caluso.

Intervento finanziato con contributo regionale di €310.953,60 (D.D. 07.06.2019, n. 341 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) e con fondi propri pari a € 84.279,60.

I lavori sono in corso di esecuzione e termineranno entro il 31.12.2020

AGGIORNAMENTO

In data 18.11.2020 è stato redatto il certificato di ultimazione lavori. Entro il 31.01.2021 dovrà essere approvata la contabilità finale dei lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione oltre al completamento del caricamento digitale su "Sistema Piemonte" al fine della richiesta di erogazione del saldo del contributo regionale.

Da finanziarsi per:

Contributo regionale euro 391.500

1) con domanda n. 5733 del 29.11.2018 l'Amministrazione comunale partecipava al "Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi" nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 – Priorità di Investimento IV.4.c – Azione IV.4c.1.3, in attuazione della D.G.R. n. 30-7603 del 28.09.2018, approvato con D.D. del 10.10.2018, n. 439 della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

2) con nota pervenuta il 13.06.2019, prot. n. 8380, veniva comunicata la concessione del contributo di € 310.953,60=, assegnato con D.D. 07.06.2019, n. 341 del medesimo settore, e le modalità di erogazione dello stesso;

3) con propria determinazione n. 40 del 27.11.2018 era stato affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto al Per. Ind. Massimo ZENERINO, con studio in Reg Vigneia, 1, 10010 Rueglio (TO)

11. con deliberazione della **G.C. n. 123 del 28.11.2018** veniva approvato il progetto definitivo per un importo complessivo di € 395.500,00, così articolato: € 290.000,00 per lavori a corpo comprensivi di € 5.833,56 per oneri della sicurezza, ed € 105.500,00 quali somma a disposizione della stazione appaltante;

4) Determina 35 -17/10/2019 Affidamento incarico di progettazione esecutiva, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di collaudo al R.T.O.

- 12. Determina 51 del 24/12/2019** Determina a contrarre Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite R.D.O. (richiesta di offerta) su MEPA -

- 13. Determina 2 del 11/02/2020** - Aggiudicazione con efficacia all'offerente NUOVA TRE ESSE S.R.L. (CIG 8154164500, CUP D16D18000240006).

Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro.:

I lavori sono stati terminati il 20.07.2020

AGGIORNAMENTO

Con determinazione del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 26 del 02.12.2020 è stata approvata la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

Deve essere completato il caricamento dei dati sul sistema Simon Web al fine dell'erogazione del saldo del contributo statale, pari ad € 35.000,00

da finanziarsi con:

70.000,00= per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibili;

– l'Amministrazione comunale aveva individuato, ai sensi della Tabella A del Decreto Direttoriale

10.07.2019, la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del Palazzo Spurgazzi – sede municipale", anche con la IV variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 approvata con deliberazione di G.C. n. 78 del 10.09.2019 e ratificata con deliberazione del C.C. n. 47 del 30.09.2019;

– con nota pervenuta il 15.10.2019, prot. n. 14305, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino comunicava il parere vincolante per il recupero e restauro dei serramenti in luogo della prevista sostituzione

- in esito al parere vincolante della soprintendenza veniva individuato un intervento sostitutivo in lavori di manutenzione presso Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro

DETERMINAZIONE N. 37 del 23-10-2019 Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva, di direzione dei lavori e di collaudo alla Società di Professionisti S.P.E. Divisione Clima. Determina a contrarre affidamento diretto art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (CIG ZC22A3E587 CUP D12J19000190001).

con deliberazione della **G.C. n. 94 del 24.10.2019** veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto dell'importo complessivo di € 91.500,00= così articolato: € 60.816,17= per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, con costo della manodopera quantificato in € 12.253,02, € 1.936,07= per oneri della sicurezza ed € 28.741,62= quali somme a disposizione della stazione appaltante

DETERMINAZIONE N. 39 del 28-10-2019 Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro" Determina a contrarre Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite R.D.O. su MEPA - Impegno di spesa (CIG 8080132FD9, CUP D12J19000190001)

DETERMINAZIONE N. 40 del 31-10-2019 Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica: Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro ". Aggiudicazione con efficacia all'operatore economico ACTIS ALESINA S.R.L. - CIG 8080132FD9, CUP D12J19000190001

DETERMINAZIONE N. 18 del 09-09-2020 : Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica: Caserma Carabinieri, Palazzo Ubertini e Chiostro - Servizio tecnico per redazione documentazione richiesta concessione incentivi GSE S.p.A. e Attestati di Prestazione Energetica - Lavori di rivestimento canna fumaria presso il Chiostro Comunale - Determina a contrarre per affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 1, c. 2, let. a), del D.L. 16.07.2020, n. 76 all'Ing. Bruno SICCA dello Studio Associato S.P.E. Divisione Clima (CIG ZCB2E20823-CUP D12J19000190001) e all'operatore economico ACTIS ALESINA S.r.l. (CIG ZA62E26EEB - CUP D12J1900019000)

Lavori di restauro e risanamento conservativo del Chiostro del Convento dei Frati Francescani Minori

Riqualificazione porticato

I lavori sono terminati il 01.06.2020 ed approvato il Certificato di Regolare Esecuzione

Al finanziamento della spesa complessiva di € 40.000,00= si provvede:

- per € 20.000,00= con fondi propri
- per € 20.000,00= con contributo della Fondazione CRT (assegnato con nota del 06.11.2018, prot. 2018.AI1438.U1701, pervenuta il 09.11.2018, prot. n. 15443, da rendicontare entro il 06.05.2020) ;

Con determinazione n. 26 del 09.08.2017 veniva approvata la graduatoria definitiva del concorso di progettazione "Il Convento dei Frati Francescani Minori a Caluso" che vedeva al primo posto l'Arch. Francesco VAJ ed il bando del concorso prevedeva l'affidamento diretto dell'**incarico di progettazione esecutiva al vincitore**, ai sensi dell'art. 154, c. 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

Con determinazione n. 19 del 25.06.2018 del Responsabile del Servizio Territorio, Opere Pubbliche e Attività Produttive veniva affidata la progettazione definitiva dei lavori in oggetto all'Arch. Francesco VAJ, quale libero professionista con studio tecnico in Via Torino 30, 10034 Chivasso (TO), per un importo complessivo di € 1.500,00=, oltre contributi previdenziali (4%) ed IVA (22%).

Con deliberazione G.C. n. 66 del 28.06.2018 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in questione

31.446,07=, di cui € 30.680,78= per lavori a corpo, soggetta ribasso d'asta, ed € 761,91= quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, nonché si aggiudicavano, con efficacia, i lavori all'operatore economico S.I.C.E.T. S.r.l., con sede legale in via Aosta 71 – 10015 Ivrea (TO) –, con un ribasso del 5%, pari ad € 1.534,34= (millecinquecentotrentaquattro/34) corrispondente ad un'offerta di €29.152,44= (ventinovemilacentocinquantaquattro/44), oltre alla somma di € 761,91=(settecentosessantuno/91) quali oneri per la sicurezza e, quindi, per un importo complessivo di €29.914,35= (ventinovemilannovecentoquattordici/35) oltre IVA al 10%;

con deliberazione della G.C. n. 21 del 13.03.2020 veniva approvata la modifica contrattuale e perizia di variante dei lavori in oggetto comportante un incremento contrattuale di € 5.338,37=, comprensivo del ribasso offerto in sede di gara, e al netto dell'IVA al 10%, pari al 17,85% del contratto iniziale, nonché un nuovo quadro economico che presenta maggiori spese, rispetto al quadro economico del progetto esecutivo, pari ad € 4.676,51=, per un importo complessivo di € 44.676,51=;

con determinazione n. 8 del 25.03.2020 veniva affidata la modifica del contratto all'appaltatore S.I.C.E.T. S.r.l.

Con determinazione nr. 14 del 19-08-2020 :

Approvazione e liquidazione contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione - S.I.C.E.T. S.r.l.. (CIG 8157685E9C, CUP D17E19000080002). Liquidazione saldo spese tecniche all'arch. FRANCESCO VAJ (CIG Z64268952A)

COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PORTICATO – NUOVO BANDO

L'Amministrazione ha richiesto un contributo alla Fondazione CRT a valere sul “Bando Restauri Cantieri diffusi 2020” mediante la presentazione di un progetto definitivo che prevede il completamento della riqualificazione del porticato del Chiostro dei Frati Francescani Minori, già oggetto di un intervento di riqualificazione sul lato est.

L'ammontare complessivo dell'intervento è pari ad €168.134,62

AGGIORNAMENTO

Sono stati pubblicati i risultati sul bando e l'intervento richiesto non è stato finanziato

Lla Fondazione CRT ha emesso un “Bando Restauri Cantieri diffusi 2020” dedicato agli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta, con scadenza al 30.06.2020 (Nuovo bando);

Con determinazione nr. 12 del 25-06-2020: Chiostro dei Frati Francescani Minori Lavori di restauro e risanamento conservativo per il completamento della riqualificazione del porticato. Affidamento incarico di progettazione definitiva. Determina a contrarre, affidamento diretto art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Impegno di spesa. (CIG Z8E2D66F81) e' stata affidata la progettazione definitiva della seconda parte dei lavori per la riqualificazione del porticato del chiostro dei Frati francescani minori.

Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'

L'intervento è compreso nelle domande di contributo effettuate alla Regione Piemonte sul Bando “Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2019”.

Con nota della regione del 15.09.2020 è stato comunicato il finanziamento dell'intero intervento pari ad € 774.855,00.

Pertanto entro l'anno 2021 dovranno essere affidati i lavori previa redazione del progetto esecutivo.

AGGIORNAMENTO

Nessuno

Intervento da finanziarsi con:

contributo regionale Euro 774.857,36

Avanzo di amministrazione Euro 26.219,85

Monetizzazione aree Euro 1.280,15

Totale Euro 802.357,36

con determinazione del Responsabile del Settore Territorio, Opere Pubbliche e Attività Produttive n. 47 del 28.12.2018 veniva aggiudicato all'operatore economico TECNO PIEMONTE S.p.A., con sede legale in Via C. Pizzomo 12, 28078 Romagnano Sesia (NO), il servizio di prove di laboratorio propedeutiche alla “Verifica di vulnerabilità sismica” della scuola in oggetto;

deliberazione della G.C. n. 51 del 15.05.2019 di approvazione “Verifica di vulnerabilità sismica” ed il progetto definitivo con esecutivo strutturale dei lavori in oggetto, entrambi redatti dall'Ing. Egidio FAUDA PICHET, con studio in Viale Duca d'Aosta 53, 13011 BORGOSIESA (VC), con un importo complessivo del progetto definitivo pari ad € 774.857,36=, così articolato: € 523.000,00= per lavori ed € 251.857,36= quali somme a disposizione della stazione appaltante;

nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2020-2022 e nel Bilancio di previsione 2020-2022, approvati con deliberazione del C.C. n. 75 del 19/12/2019, veniva prevista la realizzazione dei lavori in oggetto;

nel programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori pubblici, approvati con deliberazione C.C. n. 68 del 19.12.2019, veniva inserito l'intervento in oggetto;

il suddetto progetto veniva trasmesso in data 20.05.2019, prot. n. 7081, mediante l'applicativo “GECOSP”, al fine dell'aggiornamento annualità 2019 per la programmazione triennale 2018-2020 – Edilizia scolastica di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n. 376 del 09/05/2018, modificato con D.D. n. 466 del 30/05/2018;

comunicazione della Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, pervenuta il 21.05.2020, prot. n. 5796, si comunicava che l'intervento in oggetto risultava finanziabile nel piano annuale 2019, previo ottenimento di tutti i pareri e autorizzazioni prescritte;

GC 45 del 23/06/2020 con la quale il **progetto definitivo ed esecutivo in fase strutturale – CUP D13E18000040002. Veniva adeguato il progetto alla Normativa tecnica per le costruzioni vigente, al fine del mantenimento** della posizione in graduatoria;

Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del palazzo Spurgazzi – Sede Municipale.

I lavori sono stati affidati con Determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 19 del 11.09.2020 e consegnati in via d'urgenza il 14.09.2020 con previsione di ultimazione entro il 31.12.2020

AGGIORNAMENTO

E' stata concessa, su richiesta della ditta, una proroga per la fine lavori fino al 27.01.2021

Intervento da finanziarsi per:

Contributo statale euro 70.000

Avanzo di amministrazione euro 29.800

IMPORTO PROGETTUALE Euro 99.800,00

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto è stato richiesto il parere al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con nota del 22.07.2020, prot. n. 8617;

Delibera GC nr. 54 del 30/07/2020 “Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del Palazzo Spurgazzi – Sede municipale. Approvazione progetto esecutivo.

Lavori di costruzione nuovi loculi nei cimiteri del capoluogo e delle Fraz. di Arc, Rodallo e Vallo

E' in corso di completamento la progettazione esecutiva dei nuovi loculi presso il cimitero del capoluogo di Caluso, con previsione di affidamento dei lavori entro il 31.12.2020

approvati con deliberazione del C.C. n. 90 del 19/12/2018 e successive variazioni, veniva previsto l'intervento in oggetto;

Determinazione 59 del 31/12/2019 - Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento in fase di progettazione all' Arch. Paolo Delmastro - Determina a contrarre CO 17.232,01 17.232,01 17.232,01 (6425) DELMASTRO Paolo ;

Completamento nuova Scuola Media – Costruzione palestra.

L'intervento è compreso nelle domande di contributo effettuate alla Regione Piemonte sul Bando “Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2018”.

Lo stesso è stato oggetto di concessione del contributo regionale nota del 16.04.2019 per l'ammontare di € 1.270.354,39.

Entro il 31.12.2020 verranno affidati i lavori con inizio degli stessi nel primo trimestre dell'anno 2021

AGGIORNAMENTO

A seguito della redazione della progettazione esecutiva si è reso necessario integrare le risorse proprie. Entro il 31.12.2020 è previsto l'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori

Intervento da finanziare come segue:

Alienazione immobili Euro 92.000

Contributo regionale Euro 1.270.354,39

Avanzo di Amministrazione Euro 49.150,49

Totale Euro 1.411,504,88

- l'incarico professionale per la progettazione preliminare e definitiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in parola è stato conferito, con determinazione n. 32/S.C. del 30.12.2015, al Raggruppamento temporaneo di professionisti:
- Delibera GC 57 del 10/07/2017 Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado “Guido Gozzano” di Caluso con la realizzazione della palestra. Approvazione progetto definitivo
- Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado "Guido Gozzano" di Caluso
- Determina 17 del 04/06/2018 del Settore Territorio e attività produttive. Incarico aggiornamento prezzi progetto definitivo (D.G.C. n. 57/2017) progetto strutturale in fase esecutiva. Determina a contrarre affidamento diretto all'Arch. Raffaele FUSCO, ai sensi dell'art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (CIG Z4C24D45D6). Impegno di spesa.
- Delibera GC 20 del 05/06/2018 Approvazione aggiornamento prezzi progetto definitivo (D.G.C. n. 57/2017) e progetto strutturale in fase esecutiva.
- ;con domanda prot. n. A15000-28328 dell' 11.06.2018 l'Amministrazione comunale partecipava all'”Avviso pubblico finalizzato alla redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20”, redatto dalla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale
- – con nota della Regione Piemonte pervenuta in data 29.11.2018, prot. n. 16357, si comunicava che l'intervento in oggetto era finanziabile nel piano annuale 2018 ma privo di copertura finanziaria in attesa dell'apposito Decreto del Ministro dell'Istruzione;
- con nota della Regione Piemonte pervenuta il 16.04.2019, prot. n. 5454, si comunicava la registrazione alla

- determinazione nr. 9 del 23/06/2020 del Settore territorio Lavori di costruzione della palestra per la scuola secondaria di primo grado "Guido GOZZANO" di Caluso - Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione esecutiva, con esclusione delle parti strutturali, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CIG 8231615F93, CUP D15G18000290006) - Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico e ristrutturazione della scuola primaria G. GIACOSA di Caluso - Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva (CUP D13E18000030002, CIG 823164692A) -Nomina commissione giudicatrice. Impegno di spesa

Manutenzione straordinaria strade

E' in corso la fase di affidamento dei lavori che verranno consegnati entro il 15.10.2020 e terminati entro il 30.11.2020
AGGIORNAMENTO

I lavori sono stati aggiudicati con Determinazione n. 22 del 05.10.2020 ed è stata autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza in medesima data. Gli stessi sono praticamente ultimati tranne alcuni aspetti di dettaglio che verranno eseguiti nell'anno 2021 con condizioni climatiche favorevoli.

Si prevede di approvare la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione entro il 15.04.2021

Da finanziarsi con:

Avanzo di amministrazione Euro 150.000,00 (in alternativa contributo regionale)

Oneri di urbanizzazione Euro 10.254,95

TOTALE Euro 160.254,95

Con D.D. n. 1392 del 26.05.2020 della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture e Pronto intervento, veniva approvato il "Bando per la presentazione domanda di contributo per la realizzazione di lavori inerenti strade, cimiteri, municipi e illuminazione pubblica ai sensi della L.R. n. 18/84 della D.G.R. n. 3-1385 del 19.05.2020", con scadenza per la presentazione della domanda al 13.06.2020, ore 24,00;

l'Amministrazione comunale per partecipare al bando ha provveduto ad affidare internamente la redazione della progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e di collaudo per i lavori;

con Determinazione Settore territorio ed opere pubbliche 10 del 05/06/2020 e' stato affidato l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori all'Arch. Marco Biava;

Deliberazione di GC 53 del 30/07/2020 con e' stato approvato il progetto esecutivo

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Frazioni Aré-Rodallo

L'importo complessivo dell'intervento è di € 303.000,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l'importo di € 9.907,61 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi

L'importo complessivo dell'intervento è di € 680.000,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l'importo di € 25.881,41 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza sismica, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche Palazzo Comunale - P.zza Ubertini

L'importo complessivo dell'intervento è di € 740.000,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l'importo di € 47.154,61 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

Lavori di affidamento progettazione definitiva e di direzione lavori e di collaudo del CIG 823164692A

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs, 50/2016

11 – Servizi e forniture

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria	
	2021	2022
Totale	0,00	0,00

Si rinvia alla pertinente delibera

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

Si rinvia all'apposita delibera

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Si rinvia alla delibera

–ha un rapporto dipendenti/popolazione al 31.12.2019 pari a 1/227 (popolazione al 31.12.2019= 7.508/ dipendenti 33) decisamente inferiore a quanto fissato con Decreto del Ministero dell'Interno 18.11.2020 (1/169);

– con deliberazione G.C.n. 104 in data 11/12/2020, avente ad oggetto Piano del fabbisogno del personale triennale 2021-20223 e annuale 2021□h esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale triennale 2021/2023 e annuale 2020 ai sensi dell'art. 39 co. 1 L. n. 449/97 e art. 6 co. 2 D.Lgs. n. 165/01 e la ricognizione della dotazione organica;

- • ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- • ha rispettato, nell'anno precedente, la disciplina contenuta nell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 che stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'obbligo per gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio) di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;
- • ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 9 c. 3bis, del D.L. n. 185/2008;
- • ha rispettato il termine per l'adozione del Bilancio, del Rendiconto e approvato il Bilancio Consolidato nonché osservato i termini per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;
- ha un rapporto dipendenti/popolazione al 31.12.2018 pari a 1/227 (popolazione al 31.12.2018= 7.508/ dipendenti 33) decisamente inferiore a quanto fissato con Decreto del Ministero dell'Interno 18/11/2020 (1/169);
- non utilizza spazi finanziari;
- ha adottato, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000, il piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22/01/2018;
- ha adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- ha adottato il Piano della performance - PEG con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13/01/2020 per il triennio 2020 – 2022, parte finanziaria, integrata con Piano della performance ed assegnazione di obiettivi, con atto dello stesso organo n. 32 del 15/04/2020;
- ha approvato la relazione sulla performance 2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 16/07/2020;
- ha rispettato il limite di spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006);
- ha attestato, mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 11/12/2020, l'assenza di dipendenti in eccedenza e/o in soprannumero e tale condizione non è variata;
- ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 marzo 2020, il Comune di Caluso ha un rapporto spese di personale / media entrate correnti inferiore al valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza, come da tabella dimostrativa allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale(26,90% contro 22,21%);

I.R.A.P.	0,00	1,95	
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	
Buoni pasto	0,00	0,00	
Altre spese per il personale	0,00	0,00	
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.277.425,85	1.266,591,95	

Descrizione deduzione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	0,00	0,00	
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.277.425,85	1.266,591,95	
-------------------------------------	--------------	--------------	--

PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI						
Art. 58 L. 133/2008 conversione D.L. 112/2008)						
FOGLIO	NUMERO	SUB	CATEG.	SUP.(mq)	DEST. ATTUALE	MODALITA' DISMISSIONE/ VALORIZZAZIONE
66	327	101	BCNC			Asta pubblica
66	327	102	A4-2	10 VANI		Asta pubblica
66	327	103	C2	119 MQ		Asta pubblica
63	110		ENTE URB			Asta pubblica
63	195		ENTE URB			Asta pubblica
3	110		TERRENO	2052 MQ		Asta pubblica
3	165		TERRENO	2052 MQ		Asta pubblica
3	132		TERRENO	1679 MQ		Asta pubblica
3	133		TERRENO	1621 MQ		Asta pubblica
22	641		D1			Trattativa diretta

Il piano prevede l'alienazione dell'edificio già destinato a scuola elementare di Rodallo e dell' Ex Asilo di Are' liberato dal vincolo socio assistenziale trasferito sull'attuale sede del CISSAC in via S.Francesco(delibera cc 33 del 30/06/2015) oltre alla cessione della cabina elettrica di Via Olivetti ad ENEL..

Non sono previste cessioni ulterio di elementi patrimoniali.

- obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso dell'anno precedente ai sensi dell'art.5, commi 4 e 5 della legge n. 67/1987;
- obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio ai sensi dell'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- obbligo di contenere le spese per missioni e le spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture ai sensi dell'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto legge n. 78/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012;
- obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili, ove effettuati, siano indispensabili e non dilazionabili ai sensi dell'articolo 12, comma 1-ter, del decreto legge n. 98/2011;
- specifici obblighi finalizzati a ridurre, anche attraverso l'istituto del recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili ai sensi dell'articolo 24 del decreto legge n. 66/2014.

Con la manovra di bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale”) recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato importanti modifiche al sistema di controlli sulle spese:.

Sono state abrogate di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Prima della conversione in legge del D.L. 124/2019 le agevolazioni erano riservate (legge n. 145/2018 art. 1 comma 905) ai comuni virtuosi (e le loro forme associative) che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 entrambe queste due disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);

i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);

il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);

i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);

i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);

i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto legge

condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

5 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si rinvia alla delibera. 104 del 11/12/2020 che ha approvato il fabbisogno triennale del personale ed alla delibera 103 del 11/12/2020 che ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale : è prevista l'assunzione di un agente di PM tramite mobilità o concorso per sostituire figura equivalente posta in quiescenza.

E' prevista nel 2021 l'assunzione di un istruttore tecnico categoria C condizionata al pensionamento di una figura professionale equivalente già in organico.

16 - Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Lo stato d'incertezza riguarda la disponibilità di risorse di parte corrente per l'anno successivo a seguito dell'emergenza

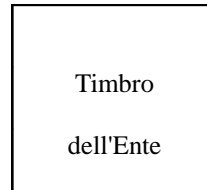
manifestatosi nel 2019. Il miglioramento della situazione sanitaria nel 2021 a seguito dell'introduzione di vaccini e il minor impatto della pandemia a livello globale dovrebbe consentire una regolare ripresa delle attività economiche e ristabilire la fiducia di consumatori ed imprese.

L'andamento della pandemia nella seconda metà del 2020 ha determinato nuove misure di confinamento e la chiusura temporanea di alcune attività economiche con effetti ancora da valutare su redditi, occupazione e gettito fiscale a livello nazionale. A livello della fiscalità locale sono state previste esenzioni IMU per alcune tipologie di fabbricato destinati alle attività chiuse ma non sono stati previsti ristori per gli eventuali sgravi TARI dovuti alla riduzione delle attività soggette a fermo.

Fra gli elementi d'incertezza vi e' l'entita' del recupero del fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali che richiede un accantonamento gia' nel 2020 per evitare di porre l'intero onere del recupero sulla competenza del 2021.

Considerando l'impatto sulla finanza pubblica delle spese sostenute nel 2020 e ipotizzando una stabilizzazione della situazione economica non e' da escludere che nel corso del 2021 possa essere chiesto agli enti locali un contributo alla finanza pubblica sotto forma di riduzione, almeno temporaneo, dei trasferimenti per finanziare l'avanzo primario ed evitare una crescita incontrollata del debito, anche nella prospettiva di una riduzione del sostegno della BCE al sistema finanziario.

Caluso, lì .././....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....